Anno 94 - Numero 237

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 4 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.e. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania D. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

A New York altre delusioni per la politica sovietica

Kruscev esige: il Segretario dell'Onu deve dimettersi Netto rifiuto di Hammarskjoeld con l'appoggio di Nehru

Il Capo russo dichiara: "Non ci fidiamo di lui, se ne vada; altrimenti il blocco comunista non riconoscerà le decisioni dell'Onu e conterà solo sulla propria forza per risolvere i problemi,, - Ripropone un triumvirato alla testa dell'Onu (un occidentale, un sovietico e un neutrale) - Il Primo ministro indiano non accetta - Hammarskjoeld afferma che egli lascia la carica soltanto se glielo ordina l'Assemblea - Fallite le iniziative per un incontro Eisenhower-Kruscev

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 3 ottobre.

Con la disinvolta versatilità che lo caratterizza, oggi Kruscev ha cambiato maniere e opinioni. Se sabato scorso sembrava in preda alla più violenta collera, e dal podio dell'Onu gridava offese e minacce, si agitava in tutta la persona, scuoteva i pugni verso gli avversari vicini e lontani, stamane è tornato sullo stesso podio per offrirci lo spettacolo di uno statista calmo e risoluto. Solo una volta, verso la fine del discorso, l'ho visto fendere l'aria con un pugno.

Tuttavia, il suo era un aspetto illusorio: da dietro quella sua calma si è levata una minaccia molto grave. O fate come dico io oppure qui lo spacco tutto, questo è il succo del discorso di Kruscev. Ma vediamo come è arrivato a questa conclusione. Come Cesare diceva della Gallia, in tre parti Kruscev ha diviso stamane il mondo: un miliardo di individui vivono nei paesi socialisti, un miliardo nei paesi neutralisti, un miliardo nei paesi capitalisti. « Siccome noi viviamo su uno stesso pianeta — ha continuato Kruscev — dobbiamo cercare i modi per rendere normali i rapporti fra tutti i popoli. E il foro deve incontrarsi e cooperare a favore della pace occorre che sia l'Onu. Tuttavia, oggi l'unico interprete ed esecutore delle decisioni dell'Assemblea e dal Consiglio di Sicurezza è un uomo solo. Ma c'è un vecchio proverbio che dice che non si sono visti mai santi sulla terra. Chi crede ancora nell'esistenza dei santi, resti pure nelle sue opinioni: quanto a noi, non prendiamo più sul serio queste vecchie fole ».

Kruscev ha poi cercato di dimostrare che il segretario generale Hammarskjoeld ha sempre esercitato il suo mandato a favore delle potenze imperialiste e colonialiste. Sempre leggendo il discorso con voce calma, persino monotona, ha proseguito: «Per evitare malintesi desidero riaffermare che noi non ci fidiamo di Hammarskjoeld. Se egli non trova in sè il coraggio di dimettersi in una maniera, come dire?, cavalleresca, allora saremo costretti a trarre le debite conclusioni. Diremo che non è giusto che un uomo il quale fa scempio della più elementare giustizia continui a occupare un posto così importante ». Tuttavia, ha detto Kruscev, gli occidentali non pensino di sostituire Hammarskjoeld con un altro segretario di loro fiducia, sapendo che nell'Assemblea generale hanno la maggioranza dei voti. In quel caso si continuerebbe a vivere in uno stato precario: infatti gli occidentali si ostinerebbero nel mantenere fuori dell'Onu la Cina, ma senza la Cina non si può parlare seriamente di disarmo, la pace infine diventa una meta irraggiungibile.

Tutto invece andrebbe a posto, secondo Kruscev, se venisse accettata la sua soluzione di nominare tre segretari generali, uno per ciascun gruppo di Stati.

Nella seconda parte del suo discorso, Kruscev, senza mai agitarsi, ha sostenuto che il disarmo potrà essere raggiunto solo se gli occidentali accetteranno il suo piano. « Alcuni dicono che Kruscev e Eisenhower dovrebbero essere chiusi in una stanza e lasciati là dentro finchè non si fossero messi d'accordo sul disarmo. E' una proposta ingenua. Potremmo rimanere là dentro per l'eternità, ma se il Presidente degli Stati Uniti e soprattutto quelli che stanno alle sue spalle non hanno nessun desiderio di arrivare ad un accordo, allora nessuna fumata si alzerà da quella stanza. Ed è naturale: non si tratta di eleggere un Papa, ma d'una faccenda molto più complicata: si tratta del disarmo, di disperdere le minacce di una guerra, è in gioco la vita o la morte di milioni e milioni di persone ».

Ma anche se intervenisse un accordo, ha proseguito Kruscev, resterebbe sempre il problema di chi dovrebbe comandare le forze armate internazionali che sarebbero al servizio dell'Onu e della pace. « Dovremmo forse dare il comando al segretario generale dell'Onu? Ma noi non ci fidiamo della coscienza del segretario generale ». Occorre, invece, a detta di Kruscev, riformare la macchina dell'Onu, con l'istituzione di tre segretari generali. Altrimenti, l'Onu andrà in rovina. « Se l'attuale organizzazione dell'Onu è congegnata in modo da risolvere le più importanti questioni sempre con danno dei paesi socialisti e neutrali, la logica vuole che questi paesi non riconosceranno più la legittimità delle decisioni dell'Onu e si affideranno alla loro forza per difendere gli interessi dei rispettivi popoli e quelli della pace. Questa è la scelta che ora sta di fronte alle Nazioni Unite ».

Infine, Kruscev è tornato ad occuparsi del Congo e in genere dei paesi coloniali. « Dicono che Kruscev incita alla ribellione... Ebbene, noi stendiamo la mano verso tutti coloro che ancora soffrono avvinti alle catene della schiavitù coloniale. Se questo è sobillare, io me ne vanto e vi dirò: i popoli dell'Unione Sovietica, che sono amanti della libertà, stendono una mano soccorritrice ai popoli che si stanno ribellando ai colonialisti per avere libertà e indipendenza ».

Come si vede, Kruscev ha mutato non solo le forme esteriori della sua oratoria, ma anche la sostanza dei suoi discorsi. Fino a sabato andava ripetendo a ogni occasione di essere venuto a New York per incontrarsi con Eisenhower e per trovare un modo d'intendersi sul disarmo. Oggi invece ha sparato ininterrottamente contro Hammarskjoeld, facendo chiaramente capire che se non andrà via dal suo posto, saranno i paesi comunisti e neutrali a uscire dall'Onu affidandosi alla forza delle armi. E il discorso di Kruscev è finito con un lungo, caldissimo appello ai popoli africani di nuova indipendenza per convincerli a seguire lui, Kruscev, in quanto è il capo di una nazione che sinceramente la pace e la libertà.

Peraltro, almeno nell'aula dell'Onu, la sua tattica non ha conseguito successi. Lo si è visto nel pomeriggio, quando ha preso la parola Hammarskjoeld. E' uno svedese sui 50 anni, alto, biondo, che resta impassibile anche nei più brutti frangenti. Dopo aver ricapitolato le accuse che gli vengono mosse da Kruscev, il segretario generale dell'Onu ha così continuato: « Non ho alcun motivo per difendere me o i miei colleghi dalle accuse e dai giudizi che avete ascoltato. Lasciatemi dire solo una cosa: voi, tutti voi, siete i miei giudici. Nessuna singola parte può pretendere quella autorità. Sono certo che vi lascerete guidare dalla verità e dalla giustizia. In particolare devono giudicarci coloro che vedono quel che l'Onu sta facendo nel Congo, e i paesi che hanno contribuito per servire nell'Onu gli interessi di tutte queste altre nazioni, fino a quando lo desidereranno. Il rappresentante dell'Unione Sovietica ha parlato di coraggio. E' facile dimettersi: non lo è resistere a questo posto. E' facile inchinarsi alla volontà di una grande potenza. Un'altra faccenda resistere. Ma come hanno fatto tutti i membri di questa assemblea, l'ho fatto molte altre volte e in diverse direzioni ».

Kruscev mentre parla all'Assemblea attaccando Hammarskjoeld (Telefoto)

Un applauso interminabile, tributato da un'assemblea che si è alzata in piedi e che appariva molto commossa, ha detto a Hammarskjoeld che la grande maggioranza dei rappresentanti dell'Onu approva la linea di condotta da lui tenuta sinora. Sono rimasti seduti solo i delegati dei paesi comunisti, del Ghana e della Guinea. Kruscev e i suoi ministri battevano i pugni sul tavolo in segno di protesta: questa volta però ridevano. E' stata una giornata particolarmente intensa.

Molto notevole e seguito con grande interesse è stato il discorso del primo ministro indiano. Nehru, che portava il solito berrettino bianco e una tunica nera su pantaloni bianchi, ha cercato di conciliare l'inconciliabile, e naturalmente non vi è riuscito. Del resto sapeva di combattere una battaglia perduta in anticipo. Ha parlato con tristezza, tenendo spesso il capo appoggiato a una mano e tossicchiando. Ha detto che se le nazioni non si metteranno d'accordo sul disarmo nel giro di tre o quattro anni, poi sarà troppo tardi. E la sede più adatta per cominciare a discutere è l'Onu: « Se l'Onu non ci fosse, dovremmo inventarla al più presto ».

Nehru si è messo dalla parte degli occidentali sulla questione delle modifiche da apportare nella segreteria generale dell'Onu, pur ammettendo che non sempre tutto funziona nel miglior dei modi. Se modifiche si rendono necessarie, vanno fatte piano piano, con raziocinio e senza l'impeto delle passioni.

In merito a un incontro fra Eisenhower e Kruscev, Nehru ha detto di aver ricevuto una lettera dal presidente degli Stati Uniti in cui si intravede uno spiraglio.

Nehru aveva preparato il discorso fin da ieri, e non era al corrente di quel che avrebbe detto oggi Kruscev. Come si è visto, lo stesso Kruscev esclude l'utilità di un incontro con Eisenhower, in quanto non lo ritiene animato da un sincero desiderio di pace.

Del resto, nella sua lettera ai cinque firmatari della risoluzione per un colloquio diretto fra i due statisti, Eisenhower si era mostrato più che riluttante a incontrarsi con Kruscev.

Dopo aver elencato tutti i passi fatti dagli Stati Uniti per arrivare a un'intesa con l'Unione Sovietica e tutte le cocenti delusioni subite finora, Eisenhower nella sua lettera passava in rassegna le continue minacce sovietiche, comprese quelle di colpire con i missili e per rappresaglia diverse nazioni che fanno parte dell'Onu.

D'altra parte, diceva nella sua lettera Eisenhowar, i problemi mondiali non possono essere risolti con un incontro formale fra due persone. « Tuttavia mi sono impegnato in molte occasioni a incontrarmi con chicchessia e immediatamente, purchè ci siano serie premesse di risultati concreti». La lettera termina dicendo che « se i rappresentanti sovietici desiderano discutere misure pratiche per ridurre l'attuale stato di tensione, i miei rappresentanti, compreso il Segretario di Stato, restano sempre a loro disposizione. Se questi contatti preliminari dimostrassero che l'Unione Sovietica è disposta a ritornare sulla strada delle trattative pacifiche e vi fossero prospettive di risultati utili, allora lo personalmente sarei pronto a incontrarmi e a trattare col rappresentante del governo sovietico e con i capi dei governi che lo desiderassero ».

Il tono e le condizioni poste da Eisenhower per incontrarsi con Kruscev indicavano che si trattava di un'apertura minima, circospetta. Ma forse non era neppure tale. Il *premier* australiano Menzies, che ieri era alla Casa Bianca con Eisenhower e Macmillan, ha oggi introdotto all'Onu una risoluzione perché, invece di un incontro a due come proposto dai neutralisti, sia tenuta al più presto possibile una nuova conferenza al vertice fra i capi di governo americano, sovietico, britannico e francese. E' una maniera come un'altra per far capire che per ora, nelle attuali circostanze, l'incontro Eisenhower-Kruscev non può farsi.

Tutto sommato, fra sabato e oggi la situazione di Kruscev appare molto compromessa. Lo svolgimento dei fatti fino a questo momento indica che, a meno di novità sensazionali, egli dovrà tornarsene a casa a mani vuote. Tutti gli obiettivi indicati da Kruscev nel giorno del suo sbarco a New York sembrano diventati irraggiungibili. Domani sera egli darà un grande ricevimento. Intanto oggi sono continuate le partenze: il maresciallo Tito si è imbarcato sul transatlantico « Leonardo da Vinci ». Pare che anche Nehru, più che mai amareggiato, sia in procinto di partire.

Nicola Adelfi

Un pacato discorso

Un caratteristico atteggiamento del primo ministro indiano Nehru mentre parla alle Nazioni Unite (Tel.)

Il congresso laburista a Scarborough

Forse tramonto di Gaitskell

Il partito profondamente diviso - Le forti correnti di sinistra chiedono che si continui nelle nazionalizzazioni e si rinunci alle armi nucleari - Un compromesso sul nome dell'ex ministro Wilson?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 ottobre.

Il 59° Congresso annuale del partito laburista inglese è cominciato stamane a Scarborough, una cittadina sulla costa brulla e scoscesa dello Yorkshire. Da circa nove anni il partito che con Attlee assunse il governo della Gran Bretagna subito dopo il vittorioso esito della guerra, è ormai ridotto al malinconico ruolo dell'opposizione parlamentare. Dalla battaglia di idee e di uomini, iniziatasi oggi, potrebbe scaturire una decisione capace di infondere al partito nuovo vigore, e potrebbe invece scaturire anche una frattura fra le varie correnti o addirittura una scissione del partito. Per questa ragione l'intero mondo politico inglese tiene gli occhi rivolti a questa cittadina.

Le ultime notizie da Scarborough prevedono che Hugh Gaitskell non riuscirà a sopravvivere come leader del partito, ma non è solo la sua sopravvivenza che è in gioco, è forse quella dell'intera « Labour Party »; la crisi, infatti, potrebbe approfondirsi, la frattura fra sinistra e centro-destra divenire insanabile e il grande movimento scindersi in due monconi; questa possibilità è ammessa stasera da tutti i giornali, perfino da quelli socialisti, e il leader liberale Jo Grimond (il cui partito sta lentamente risalendo nel favore popolare) ha già dichiarato d'essere disposto, in caso di una rottura laburista, ad unire le sue forze a quelle di Gaitskell.

Ma, questa non è l'unico pericolo: il sistema politico inglese poggia su una opposizione capace di critica costruttiva e dotata di senso di responsabilità; orbene — chiede oggi la stampa — come potrebbe svolgere tale matura funzione un partito laburista che adottasse la politica favorita dalla sua sinistra e dai più potenti sindacalisti? Una politica, cioè, che intaccherebbe forse la posizione dell'Inghilterra nella Nato e si ripercuoterebbe su tutto l'Occidente? E' per questo motivo che Gaitskell, uomo d'indubbia responsabilità politica, esige una soluzione chiara e non sembra disposto a guidare un «Labour Party» paladino di idee oltranziste, gradite solo a una minoranza del pubblico: tale ruolo, a suo giudizio, è incompatibile con quello di « capo dell'opposizione di S. M. ».

Il punto più discusso è il problema della difesa, che sarà affrontato dopodomani, quando il Congresso voterà inoltre sulle decisive mozioni presentate al suo esame. Risparmiamo al lettore i bizantinismi e le innumerevoli discussioni, le intricate manovre dei vari gruppi. Gli uomini e le idee in lotta sono due: da una parte Hugh Gaitskell, dall'altra Frank Cousins, il successore di Bevin e Deakin al comando del più massiccio sindacato inglese, la « Transport and General Workers Union », con 1 milione 870.000 iscritti.

La mozione sottoscritta da Gaitskell e, in teoria, da tutta la direzione, sostiene che la Nato deve avere una strategia comune vincolata alle armi nucleari, afferma che l'Inghilterra dovrebbe rinunciare ai suoi sforzi « indipendenti » in campo atomico e non riprendere i colloqui di bombe « A » o « H », ma, contemporaneamente, ribadisce la necessità che Londra continui a mantenere una parte di primo piano nel Patto Atlantico. Le mozioni, cui andranno i voti di Cousins e — sembra — della maggioranza, chiedono « la completa rinuncia di ogni politica difensiva basata sulla minaccia di un attacco nucleare », nonchè « la rinuncia unilaterale inglese al collaudi, alla fabbricazione e all'accantonamento di armi nucleari in Gran Bretagna ».

Alcuni osservatori ritengono che un accomodante compromesso potrebbe fondere i documenti, ma è proprio quello che Gaitskell non vuole, essere accomodante, lo ha proclamato, ufficialmente: egli teme che l'« unilateralismo » di Cousins prelude al pacifismo e al neutralismo, e non vuole condividere la responsabilità di una tale politica. Ma vi è di più: Gaitskell vuole affrancare il partito dall'obbligo di ulteriori nazionalizzazioni, Cousins no; Gaitskell vuol dare ai deputati laburisti una certa libertà d'azione, l'altro che essi seguano le direttive concordate ai congressi annuali.

Oggi a Scarborough la sola è risuonata di appelli all'unità ed alla concordia, ma le notizie che giungono stasera da « dietro le scene » danno quasi per certa la sconfitta di Gaitskell: già si parla di un eventuale compromesso, già si biascica il nome del suo probabile successore alla leadership, Harold Wilson, ex-cancelliere dello Scacchiere e numero 2 del partito dopo la morte di Bevan; Wilson si sarebbe già schierato con quei gruppi di sinistra e centro-sinistra, per i quali le proposte di Cousins in materia di difesa possono e debbono essere accettate. Comunque, anche senza l'intervento di Wilson, non si vede come Gaitskell possa trovare mercoledì per la sua mozione più voti di quanti già disporrebbero i suoi avversari.

Se battuto, Gaitskell non avrà l'obbligo di dare subito le dimissioni: infatti egli è eletto non dal partito, ma dal gruppo parlamentare; se però cercherà di tenere il comando, la crisi non potrà che scoppiare.

Mario Ciriello

Protesta italiana all'Onu per l'«appello» sudtirolese

Il passo degli esponenti altoatesini, guidati dal sen. Sand, per l'autogoverno e l'autonomia

New York, 3 ottobre.

Poichè il passo degli esponenti alto-atesini presenti a New York — guidati dal senatore della Repubblica Sand — che hanno consegnato al vice-segretario delle Nazioni Unite il cosiddetto «appello dei sudtirolesi all'Onu» è stato sfruttato in una deformazione rilasciata alla stampa dai suddetti nella quale si afferma che in tal modo gli alto-atesini hanno « avuto l'occasione di sottomettere ad un alto funzionario delle Nazioni Unite la domanda del loro popolo per l'autogoverno e l'autoamministrazione », la delegazione italiana all'assemblea generale ha subito compiuto un passo ufficiale presso il segretariato, protestando per quanto era avvenuto. *(Ansa)*

Condannato per neo-nazismo un uomo politico austriaco

Le sue parole ricordano un discorso razzista di Gschnitzer

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 ottobre.

Un noto neo-nazista austriaco, Konrad Windisch, condannato per apologia del nazismo fatta in una rivistucola semiclandestina che si chiama « Trommler », presentò qualche tempo fa ricorso alla Corte di Cassazione austriaca. La Corte, ora, ha riconfermato punto per punto la condanna e nella sua definitiva sentenza ha motivato le ragioni che l'hanno portata, fra l'altro, a riconoscere il reato di apologia delle idees nazional-socialiste in certe tesi sostenute dal Windisch. Ce n'è una che, riguardando i « matrimoni misti », ci tocca da vicino.

Windisch, negli articoli pubblicati su « Trommler », si era dichiarato recisamente contrario ai matrimoni fra uomo e donna di diversa nazionalità e con espressa il aveva definiti « miscugli razziali ».

Ciò che la Corte di Cassazione rifiuta e condanna fu sostenuto da Gschnitzer non molti giorni addietro, prima che egli partisse per la sede dell'Onu a New York, in un raduno internazionale tenutosi ad Alpbach, nel Tirolo, alla presenza di illustri docenti universitari del mondo intero. Gschnitzer ripetè, a voce, ciò che aveva sostenuto teoricamente per iscritto un anno fa in un manuale di studi politici dal curioso titolo « Il chierico vagante ». Disse: « Oggidì si fa molto spesso della propaganda favorevole ai matrimoni misti e colui che osa sollevare dalla obiezioni contro matrimoni di questo tipo viene stigmatizzato subito come un incorreggibile nazionalista: ebbene, nonostante ciò, io oso sollevare obiezioni ».

Il professore tedesco Ulrich Klug, ordinario della Cattedra di Filosofia del diritto alla vecchia Università di Magonza non nascose la sua perplessità davanti alle singolari opinioni del professore di Diritto civile dell'Università di Innsbruck. Terminata la conferenza, si alzò ed affermò, senza mezzi termini, di avere ascoltato un discorso « stile razzista e nazista » e definì tutto l'intervento del collega come « estremamente pericoloso ». Anche altri eminenti ascoltatori espressero il loro malessere, fra cui lo stesso Alexander Auer, direttore del Foro internazionale di Alpbach; si associò alla deplorazione il professore dell'Università di Sydney, Alfons Silbermann.

e. b.

Critiche al ministro Kreisky di un quotidiano austriaco

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 ottobre.

(e. b.) La *Salzburger Nachrichten*, organo conservatore di Salisburgo, fa sentire oggi la prima voce di critica all'operato svolto dal ministro Kreisky all'Onu per l'Alto Adige. Il fatto che l'Onu abbia accettato, per l'iscrizione della controversia all'ordine del giorno, la formula suggerita da Martino, in cui si parla di « elementi di lingua tedesca », e non quella proposta da Kreisky, secondo cui si sarebbe dovuto parlare di « minoranza austriaca », viene considerato come una sconfitta della diplomazia austriaca. « La sostituzione dell'espressione "minoranza austriaca" con quella di "elementi di lingua tedesca" — scrive il giornale nel suo articolo di fondo odierno — è un trionfo della diplomazia italiana ».

L'articolo spiega così l'affermazione: « L'Italia sa che il mondo non ne vuol sapere di rivendicazioni nazional-tedesche, e sa anche che Bonn si guarda bene dal turbare i propri rapporti con essa e a concedere al sud-tirolesi un appoggio gigantesco: quanto più i tedeschi tentano di avanzare le loro modeste pretese, tanto meno suscitano l'amore attorno ad essi ». Il fatto che l'Italia sia riuscita a fissare l'attenzione mondiale su una rivendicazione di elementi di lingua tedesca, giocherebbe insomma a tutto nostro favore.

Domani il Consiglio nazionale della democrazia cristiana

Il partito chiamato a decidere la sua linea per le "amministrative,, - L'on. Moro risponderà alle richieste dei liberali, dei socialdemocratici e dei repubblicani - Il difficile problema delle alleanze per formare le Giunte comunali

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 ottobre.

I lavori del Consiglio nazionale della democrazia cristiana verranno aperti mercoledì. Moro leggerà la propria relazione giovedì sera, a chiusura del dibattito. Fino ad allora a tutte le forze politiche non rimane che attendere.

La prossima tornata del Consiglio nazionale dc è importante per due ragioni. In primo luogo perchè il rapporto di forza tra le correnti, all'interno del partito, è ora mutato: il gruppo dell'on. Tambroni, che a Firenze confluiva in quello di Fanfani e rafforzava l'ala sinistra, si è spostato verso destra; il gruppo dei coltivatori diretti dell'on. Bonomi, che prima oscillava tra il centro e la destra, sta subendo un processo di revisione del proprio orientamento; il gruppo doroteo è anch'esso in fase di riassestamento; e il gruppo fanfaniano, prima in concorrenza con quello doroteo, tende ad assorbirne una parte.

Si tratta ora di misurare la consistenza, la capacità di pressione ed i limiti d'azione delle correnti e di stabilire quali sono i loro rapporti reciproci. Ne dipenda l'atteggiamento della dc nel futuro e, tutto sommato, in questa campagna elettorale.

In secondo luogo si attende di avere una risposta ai numerosi quesiti che da destra, dal centro e dalla sinistra vengono posti al partito di maggioranza sul problema della formazione delle giunte comunali. I democristiani avvertono che una risposta « netta », come la reclamano i socialdemocratici, i repubblicani, i socialisti e liberali (per non parlare della destra estreme, che appaiono fuori gioco) non è facile nè possibile. Essa è resa addirittura pericolosa dal bilancio che viene fatto della prima grande domenica elettorale: tutti i partiti hanno mostrato una tendenza ad irrigidirsi sulle loro richieste massime; e, cosa di non poco conto, il problema delle giunte comunali e quello del modo di considerare la maggioranza ministeriale vengono fatti dipendere l'uno dall'altro.

Si può prevedere, secondo alcuni, che lo sforzo dell'on. Moro consisterà non nel rispondere ai singoli e spesso perentori quesiti posti da amici ed avversari, ma nel tentare di rendere, per tutti, meno immediato e meno rigido il collegamento tra alleanze comunali e maggioranza di governo: in maniera da lasciare aperta ogni prospettiva, e farla dipendere (perchè questo è il proposito dei dirigenti democristiani) dalle indicazioni globali che verranno dalle elezioni.

m. t.

La relazione a Montecitorio sulle Forze armate italiane

Roma, 3 ottobre.

(m. t.) L'on. Durand de la Penne (d.c.) ha presentato alla Camera la relazione di maggioranza sul ministero della Difesa. La Difesa militare del territorio italiano — afferma il deputato — non è ancora sufficiente. La difesa contraerea è debole perchè le artiglierie convenzionali sono superate e la disponibilità di missili terra-aria, dei quali un certo numero verrà consegnato alla nostra aviazione fra poco, rimane ridotta. Per la ricognizione tattica le cose stanno un po' meglio, ma i velivoli impiegati attualmente dovrebbero essere di più.

L'esercito, che è stato riorganizzato e ridimensionato, deve essere potenziato. Sono state messe a punto cinque divisioni di fanteria, due divisioni corazzate, cinque brigate alpine, cinque brigate di fanteria e diverse unità di « supporto operativo » e logistiche. Bisogna — continua il deputato — aumentare il numero dei soldati, ma migliorarne la qualità tecnica.

La marina ha compiuto sforzi giganteschi di ammodernamento, ma occorrono ancora diverse migliaia di tonnellate di naviglio per raggiungere il potenziale minimo richiesto dalle esigenze di difesa delle nostre coste. Dovremmo avere 200 mila tonn. di naviglio militare, 48 velivoli antisommergibili e di altri tipi, 30 cacciatorpediniere, 50 mila tonn. di naviglio ausiliario. Si stanno costruendo molte unità per portare la marina ad una consistenza « almeno prossima » a quella indispensabile.

Il relatore spiega come i progressi della tecnica militare rendano necessario un continuo sforzo di ammodernamento e come, ormai, la struttura difensiva articolata sulle armi convenzionali risulti del tutto inefficace. Per questo viene sottolineata l'urgenza di provvedere a dotare l'Italia di un sufficiente numero di missili, i soli, ad esempio, che possano colpire un incursore aereo alle altissime quote che i bombardieri raggiungono oggi.

E' stata anche depositata alla Camera da parte dell'on. Rubinacci la relazione di maggioranza sul bilancio del ministero degli Esteri, sul quale i deputati cominceranno domani la discussione. I fini della diplomazia italiana — sottolinea il documento — sono quasi: pace nella sicurezza e nella libertà, edificazione di una società internazionale che garantisca la sicurezza e la libertà, integrazione economica, sociale e politica dell'Europa, sviluppo dei traffici e degli scambi, intensificazioni degli scambi culturali, ricerca di sbocchi per il lavoro italiano all'estero.

CRONACA CITTADINA

In pochi anni gli psichiatri sono saliti da 5 a 70

La tensione della vita d'oggi aumenta i malati di angoscia

Molte forme di pazzia inguaribile sono in diminuzione - Ma i turbamenti nervosi, gli stati depressivi, le ossessioni affliggono in sempre maggior numero gli abitanti delle grandi città

A quanto risulta dalle statistiche, la popolazione dei malati di mente ricoverati negli Istituti di assistenza si è quasi raddoppiata in 30 anni. Dai 66.777 presenti al primo gennaio 1930, siamo oggi a 110 mila. In Piemonte, dai 6787 ricoverati durante l'anno 1930, siamo passati a oltre 14 mila.

C'è inoltre un notevole numero di malati che le statistiche non registrano. Non si dimentichi che in Italia 29 provincie (sette nel Settentrione, sette nel Centro e quindici nel Meridione) non hanno un ospedale psichiatrico e sono perciò costrette sovente a mandare i propri malati molto lontano dalla loro residenza abituale. Si comprende come le famiglie ed i malati stessi siano più riluttanti al ricovero in tali condizioni e quante volte i provvedimenti di assistenza e cura arrivino troppo tardi, quando fatti gravi o gravissimi si siano, come purtroppo accade, verificati. Da non trascurare anche la riluttanza al ricovere in un ospedale che, per una disposizione di legge altrettanto inutile quanto lesiva della personalità umana, ha l'obbligo di denunciare all'Autorità Giudiziaria (che lo segna nel certificato penale) chiunque per sventura sua abbia perso la salute e debba entrarvi per ricuperarla. Altri malati poi possono trovare cure adeguate in istituti privati o a proprie spese od a carico degli Enti mutualistici.

Con tutto questo però, le cifre statistiche non corrispondono ad un reale aumento delle malattie mentali, ma, in massima parte, ad una maggiore ospedalizzazione (che è pur sempre arretrata in Italia in confronto ad altre nazioni: un quarto del tasso medio della Svizzera) e ad un più fiducioso ricorso alle cure.

Possiamo anzi dire che certe forme morbose sono quasi scomparse. La paralisi progressiva per esempio, dovuta, come si sa, a tardive invasioni del tessuto cerebrale dal microbo della sifilide in soggetti non curati o curati insufficientemente. Al concetto di «malattia mentale» è legato nell'opinione popolare quello di «cronicità» e di «inguaribilità». Ebbene, se questo è purtroppo ancora vero per certe forme, possiamo dire che queste sono in aumento e tendono piuttosto a regredire.

Ben altro discorso, invece si deve fare per le forme morbose che hanno diverso carattere, diverso decorso e tutt'altro esito. Si tratta delle alterazioni nevrosiche, neurastениche e psicastениche, con tutti gli stati di ansia e ossessivi più o meno intensi e tormentosi e le psiconevrosi depressive il più sovente reattive e determinate da dolorose situazioni ambientali, da stati di sofferenza morale prolungati o di eccessiva tensione nervosa.

Tutte queste forme sono certamente in notevole aumento (lo prova l'esagerato uso che si fa di tranquillanti) con tutto quell'insieme di labilità e di squilibrio nervosi che porta molti di quelli che ne patiscono all'alcoolismo e ad altre tossicomanie. Gravissimo problema questo, psicologico e sociale.

D'altra parte, le grandi agglomerazioni urbane moltiplicano i fattori sociali di perturbamento nervoso e non dobbiamo neppure trascurare il fatto che quanto più la città si ingrossa tanto più attira e trattiene un numero non indifferente di disadattati, di squilibrati e di psicopatici.

Si parla in occasione delle forme nevrosiche e simili di «piccola psichiatria» e di «piccoli mentali»: una terminologia che io non ritengo di adottare, perchè queste espressioni potrebbero ingenerare o rafforzare nei cosiddetti «piccoli mentali», che sono soltanto dei nevrotici, la paura che già li terrorizza, cioè che da «piccoli» possano diventare «grandi». L'evoluzione dalla nevrosi alla pazzia, per fortuna, non si verifica, neppure in quei casi in cui particolari condizioni familiari, o gravità di sintomi, possano e debbano consigliare il ricovero in ospedale.

La constatazione dell'aumento dei turbamenti nervosi — una realtà, che non è solo dell'Italia ma di tutti i paesi e altrove più che da noi —, ha spinto e spinge alla necessità di un maggior numero di medici competenti in questo settore. Se nella Torino d'anteguerra parevano sufficienti 4 o 5 specialisti, oggi ne contiamo una settantina ed anche se il nostro spirito critico non giungerà mai, come in America, ad affidare allo psicoanalista il governo della nostra esistenza, non si può negare che la psichiatria non goda di riconoscimento e di favore. Con una migliore organizzazione sanitaria in questo campo, imposta dalle stesse esigenza di una società via via più complessa, gli specialisti competenti potranno adempiere più agevolmente il loro compito.

La necessità di questa migliore organizzazione è dimostrata dalle condizioni di affollamento in cui si trovano i nostri ospedali psichiatrici: tutti i giorni si devono dimettere dall'ospedale ammalati dopo una degenza che riteniamo troppo breve ed a tentare di imporre alle famiglia (senza mai riuscirvi a dir vero) il peso talvolta insopportabile di vecchi invalidi e ciò solamente per mancanza di posti.

Occorre provvedere ai vecchi. Non è giusto che troppi di questi non possano trovare altro posto se non nel «manicomio». Centinaia di letti nei nostri ospedali sono occupati da vecchi più o meno decaduti che sono solo incapaci di provvedere a se stessi e, molto sovente, coscienti del loro triste destino. Occorrono istituti per la vecchiaia, ove si provveda oltre che ad una generica assistenza, anche ad adeguato trattamento morale: come esistono i ragazzi «difficili», così vi sono anche i vecchi «difficili». Il neuro-psichiatra deve unirsi al medico internista e non ci sarà bisogno di ricorrere tanto sovente alla clausura nell'ospedale psichiatrico. E *occorre provvedere ai deficienti* con istituti e scuole a colonie agricole e laboratori bene organizzati.

Dott. Giacomo Mossa
degli Ospedali Psichiatrici di Torino

Un vermiciattolo bianco nella pappa della bimba

Pareri del pediatra e del dietista - I controlli chimici

Mentre dava la pappa alla sua bimba di 7 mesi la signora torinese Delleani in Gurgo di villeggiatura a Pinerolo in via Cambiano 4, s'è accorta con ribrezzo della presenza di un vermiciattolo bianco nel piattino. Aveva preparato il pasto con farina disanatata in scatola e latte sigillato in bottiglia: due prodotti per bambini, che portano il nome di note ditte. Il pediatra ha inviato al laboratorio d'igiene un campione della pappa. L'esame è in corso.

Il verme era probabilmente nella farina. Secondo il prof. Guasardo, direttore della clinica pediatrica può anche essere che il vermiciattolo si sia insinuato dal di fuori nella scatola aperta. «*E' un incidente di poco rilievo che non capita di frequente specie con farine come queste, torrefatte e sterilizzate. Può essere che il verme si debba alla cattiva conservazione della farina, presso il rivenditore o in casa. Comunque creda di poter escludere che la presenza dell'animaletto possa aver prodotto guai: certo, è igienicamente intollerabile, quindi si deve subito eliminare l'intero contenuto della scatola*».

Abbiamo voluto sentire sull'argomento il parere del dietista: «*O il verme c'era già prima del procedimento di sterilizzazione e in questo caso, ucciso dalla temperatura a 100°, è diventato sterile anche lui, quindi innocuo; oppure c'è entrato nel tempo intercorrente tra la torrefazione e l'insaccolamento ed era sicuramente morto al momento dell'apertura dell'involucro. Oppure il tratteva di una scatola molto vecchia, dimenticata in magazzino: in questo caso probabilmente il verme non era solo e la presenza di molte larve potrebbe anche essere causa d'intossicazione. I poteri nutritivi della farina, comunque, non vengono diminuiti nonostante l'alterazione*».

Un dramma di gioventù: vagava sconvolto per la città da tre giorni

Uno studente bocciato non osa tornare a casa ruba una pistola e tenta di rapinare un fornaio

Frequentava l'istituto Plana ed era sempre stato promosso - L'episodio in una panetteria di corso Principe Oddone - Il negoziante reagisce, ma è colpito con il calcio della pistola alla testa - Accorrono la moglie ed un vicino e il ragazzo fugge - Catturato nel deposito delle immondizie

Il panettiere Giovanni Battaglino, la moglie e lo studente che ha compiuto il gesto assurdo e disperato

Alle 11 di ieri davanti al portone della stabile di corso Principe Oddone 10, sostava, in attesa di un amico, un inquilino, il signor Francesco Baldassarre di 44 anni. Già da una decina di minuti egli aveva notato un ragazzo di 15 o 16 anni, di media statura, biondo, con giacca marrone e pantaloni chiari che andava e veniva sul marciapiede, dando frequenti occhiate nella panetteria Battaglino che è attigua al portone.

Ad un certo momento abbordava il Baldassarre e gli chiedeva: «Abita qui il signor Battaglino?». «Sì, al primo piano — rispondeva l'interpellato — ma adesso può servirla in negozio. Ha bisogno di qualcosa?». Il ragazzo faceva un gesto vago e si allontanava. Dopo una ventina di metri, però, come se si fosse risolto a prendere finalmente una decisione, tornava sui suoi passi ed entrava con fare risoluto in panetteria.

Il signor Baldassarre, che per molti anni ha prestato servizio nella polizia, rimaneva perplesso. La faccia di quel giovane, il suo comportamento l'avevano messo in sospetto. Perplessità giustificata, sospetto purtroppo pienamente fondato. Infatti il ragazzo, appena entrato nel negozio, s'accostava al banco dietro cui c'era il titolare, signor Giovanni Battaglino di 64 anni. «Mi dia due etti di tarline» diceva lo sconosciuto con voce bassa e soffocata. Il Battaglino lo serviva rapidamente. Alla consegna del pacchetto, il giovane levava di tasca un portafogli e lo apriva: vuoto. «Cosa vuol dire?» domandava sconcertato il panettiere. Al che l'altro estraeva dalla giacca una pistola a tamburo e gliela spianava contro farfugliando: «Mi dia i soldi, so ha cara la vita».

Il Battaglino non s'impressionava eccessivamente. Il rapinatore era in preda ad una viva paura: la frase era stata pronunciata con esitazione e balbettamenti, la mano che reggeva la pistola era scossa da un tremito quasi convulso. Per cui la reazione del panettiere era pronta ed energica: con la sinistra dava un colpo violento all'arma, con la destra afferrava il ragazzo per la cravatta. Nel tempo stesso invocava soccorso. Dal retro interveniva la moglie Giovanna Toppino, che si gettava contro il rapinatore avvinghiandolo. Ma il giovane si avviticolava freneticamente e feriva il Battaglino vibrandogli una botta alla testa con il calcio della pistola. Dopo di che si dileguava dal retro.

Alle urla dei coniugi accorreva il Baldassarre, che immediatamente sprangava il portone e telefonava alla Squadra Mobile. Sul posto piombava una macchina della Volante con gli agenti Cigolini, D'Amico e Rosso seguita da una vettura della Mobile con il dr. Maugeri e il dott. Ciocerosso. Veloce ispezione nello stabile, sui sui tetti: nessuno. Si accertava allora nelle cantine: e in un bugigattolo della cantina dove s'accoglievano i rifiuti, gli agenti, scovavano il rapinatore: era immerso nell'immondezza, tutto tremante.

In questura lo si poteva identificare per lo studente Pietro Milanesio di 16 anni, allievo del primo corso d'avviamento superiore all'Istituto Plana. Era sempre stato promosso. Quest'anno era stato rimandato a settembre, ma era sicuro di poter superare con facilità gli esami di riparazione. Invece, venerdì scorso, sceso a Torino, aveva appreso di essere stato bocciato. Per il timore e la vergogna non era più tornato a Fuglione dove abita con i genitori (onesti e stimati artigiani, fabbricanti di scope) e un fratello di 14 anni. Aveva girovagato per Torino, dormendo dove capitava e mangiando panini. Domenica notte, nel sottopassaggio di Porta Nuova, aveva rotto il vetro di una bacheca e si era impossessato di una pistola a tamburo e di una scatola con quaranta proiettili.

L'aggredito, il signor Battaglino, è stato accompagnato all'ospedale Maria Vittoria e qui giudicato guaribile in una settimana. Più tardi, col capo avvolto in bende, si è recato in questura per una dettagliata deposizione. Molto generosamente non aveva alcuna animosità verso il giovane rapinatore. «In fondo — egli ha detto — io non avrei nemmeno chiamato la polizia... Quattro schiaffoni e l'avrei lasciato andare...». Ma evidentemente i funzionari della Mobile sono di parere diverso: è hanno deferito il Milanesio al tribunale, in stato di arresto, per tentata rapina a mano armata, lesioni e porto abusivo d'arma.

Com'è giunta ai genitori la notizia dell'arresto

I genitori di Pietro Milanesio hanno saputo a tarda notte che il loro ragazzo era stato arrestato: lo ha informati dell'accaduto il vice parroco di Fuglione. Da tre giorni vivevano nell'angoscia, non avevano più notizie di Pietro, non immaginavano dove potesse nascondersi. L'ansia e l'incertezza sono passate ormai; ma la notizia, che li ha lasciati sulle prime increduli e sbalorditi, ha portato nella casa un nuovo e più grave dolore, un'amara disperazione.

«Avrebbe dovuto confidarsi con noi — dicono piangendo i genitori. — Una bocciatura non è poi la fine del mondo. Ma perchè ha voluto rovinarsi, il nostro ragazzo?».

Da tre anni i genitori si contendono la figlia ammalata

Arriva il padre con l'ufficiale giudiziario ma la giovane madre è fuggita con la bimba

I coniugi si sono separati per disaccordo sulle cure - Il Tribunale affidò la piccola alla mamma, con l'obbligo di lasciarla al padre un mese all'anno - Questa clausola non è stata osservata e l'uomo è dovuto ricorrere al Pretore

Una bambina di quasi cinque anni è da tempo contesa fra i genitori, che vivono separati. La controversia si trascina dal febbraio 1957 con ordinanze, decreti, ricorsi e perizie. Ieri alla penosa vicenda si è aggiunto un altro atto. Alle 16 l'ufficiale giudiziario Giuseppe Golzio si è recato in via Consolata 15, insieme con il dott. Emilio Boldio, padre della bambina, e il suo legale, l'avv. Accatino. Il dott. Boldio, valendosi di un decreto emesso sabato scorso dal pretore dott. Martinetto, doveva richiedere ai suoceri, presso i quali la moglie, Anna Maria Erba, ha preso residenza dall'epoca della separazione, che gli consegnassero la bambina perchè potesse tenerla per un mese con sè.

I tre hanno suonato alla porta della famiglia Erba; è venuta ad aprire la madre di Anna Maria. «Mia figlia non c'è e non c'è nemmeno la bambina». L'ufficiale giudiziario doveva accertarsi della veridicità di questa affermazione ed ha effettuato un sopraluogo nella casa. Effettivamente non c'erano nè la bambina nè la madre. L'atto burocratico si è chiuso con un verbale redatto dal signor Golzio. Al padre non è restato che allontanarsi, più che mai amareggiato.

La storia di questa famiglia inizia nell'aprile del '55 con le nozze dei due protagonisti: il marito ha 25 anni, la moglie 23. Vanno ad abitare in casa della madre di lei. Nasce la bambina, Carla, e poco dopo si manifestano i primi dissapori, che presto si acuiscono. Carla ha una malformazione congenita dell'anca; tra padre e madre ci sono delle divergenze sulle cure da seguire. Le liti succedono finchè si giunge a una separazione; ma per l'intervento di amici comuni, i due tornano a riunirsi; vanno ad abitare in un nuovo alloggio, ritenendo che senza la presenza di parenti in casa sia più facile andare d'accordo.

Ma le loro speranze non approdano a nulla. La moglie se ne torna a casa e porta con sè la figlia. Ha inizio la causa di separazione che ancor oggi è in corso. Il 13 aprile dello stesso anno 1957, il presidente del Tribunale dott. Grassano affida la bambina alla madre autorizzando il padre ad averla con sè tutti i giorni festivi. La donna si oppone dicendo che la piccina non va volentieri con il padre, perchè non ha avuto modo di conoscerlo. Una perizia del prof. Colombo sostiene invece che è bene che la bimba vada col padre per potenziali affezionare. L'ordinanza viene modificata: il padre potrà vedere la figlia non soltanto alla domenica, ma anche il giovedì. Ma i genitori non mostrano alcuna intesa e il Tribunale interviene di nuovo stabilendo che la bambina resti con il padre per un mese all'anno.

Il dott. Boldio sostiene che non è mai riuscito ad ottenere che quanto ordinanza avesse applicazioni: una volta ci si mise di mezzo l'asistica, che lo tenne a letto proprio nel periodo che era stato fissato per la vita in comune con la bambina; poi la moglie si oppose, come al solito, consentendo tutt'al più che egli potesse vederla qualche volta, di sfuggita, mentre era al mare con lei. Di qui il nuovo ricorso al Tribunale e il decreto del dott. Martinetto che autorizzava il padre ad andare a prendere la bambina ieri alle 11.

Ma in casa non c'era. Nel linguaggio della magistratura l'azione a vuoto dell'ufficiale giudiziario è un «incidente di esecuzione». Che cosa accadrà ora? Il marito si accorderà con il proprio legale sull'azione da seguire. La madre è in possesso di una dichiarazione del prof. Coda, psichiatra, il quale afferma che la bimba si trova in uno stato di depressione molto accentuato, quindi l'incontro con il padre, che quasi non conosce, potrebbe causarle un forte «choc». Le cose si complicano nuovamente, la lunga burocratica si farà ancora lunga, i protagonisti di questa penosa vicenda dovranno passare ancora attraverso molti affanni. E chi ne soffrirà di più sarà, ancora una volta, la bambina.

Risponde con 4 coltellate ai rilievi del capo-cantiere

«Se il padrone mi licenzia, ti uccido!» - Ferito non gravi

Un muratore si è scagliato contro il capo cantiere che lo aveva rimproverato e gli ha inferto quattro coltellate. E' accaduto ieri pomeriggio a Settimo, in via Trento 4, dove l'impresario Vincenzo Marino sta costruendo una casa. In quel cantiere era stato assunto, ieri mattina, il manovale Vincenzo Artesi, di 21 anni, calabrese abitante in via Rio Francesco 4. Il capo cantiere Luigi Rolando, di 43 anni, abitante in via Brofferio 9, aveva constatato che le Artesi aveva poca voglia di lavorare. Più volte lo aveva redarguito. Ieri, ad un ennesimo rimprovero, il manovale reagiva sbraitando contro un secchio pieno di calce. Il Rolando, infuriato, gli diceva che avrebbe fatto rapporto all'impresario e l'Artesi, di rimando, urlava: «Se il padrone mi licenzia, io ti uccido!».

La minaccia la metteva in atto poco dopo: mentre il Rolando faceva rapporto all'impresario, l'Artesi estraeva di tasca un coltello, gli si scagliava contro e lo colpiva al petto, all'altezza del cuore, ad un braccio e due volte ad una coscia. Poi gettava via l'arma e piangendo urlava: «Portatelo all'ospedale!».

Mentre si provvedeva a fermare il manovale, il Rolando veniva soccorso dal figlio Carlo, di 23 anni, che lavora nello stesso cantiere, o dall'impresario. Portato alla Assistenza Martini è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni. Si teme che la lama del coltello gli abbia leso la pleura del polmone sinistro. L'Artesi, accompagnato presso la caserma dei carabinieri e interrogato, è stato trattenuto per gli accertamenti.

Si è avvelenata col sonnifero la sorella dell'uxoricida Conca

La sorella di Cesare Conca, il quale che il 1° settembre scorso strangolò la moglie nei boschi di Druent, ha tentato di uccidersi con venti pastiglie di sonnifero, sconvolta dalla tragedia e perchè «non sa rassegnarsi all'idea — ha detto lei stessa — che il fratello possa essere condannato e passare in galera il resto della sua esistenza». Inoltre era addolorata per non avere ancora ottenuto il permesso di andargli a parlare in carcere. La promessa fattale dal magistrato, che avrebbe aiutato il pensoso appena terminata la istruttoria, non l'aveva persuasa. Pensava che si volesse fare deliberatamente torto al fratello.

Amelia Conca ha 30 anni, è sposata da tre mesi con Francesco Romagnoli ed abita in via Emanuel 1. L'altra sera, verso le 21, è uscita con un pretesto e, ingoiate le pastiglie di sonnifero, ha camminato fino a quando le forze le sono venute meno. A mezzanotte un passante l'ha trovata priva di sensi in via Massena. Al Mauriziano le cure energiche l'hanno messa fuori pericolo. Oggi potrà tornare a casa.

Frodi alimentari — Con decreto del Prefetto è stata chiusa per 30 giorni la latteria di Giacinta Valinotto, sita a Moncalieri in strada Genova 241, per aver venduto latte non genuino. E' stata anche presentata denuncia alla magistratura.

Il moretto che ha vinto due milioni

Fu raccolto 10 anni fa da missionari nella boscaglia del Sudan - Inviato in Italia da solo con un biglietto all'occhiello della giacca - Ora vive presso il parroco di La Cassa: domenica ha fatto 13 al Totocalcio

Tra i milionari del Totocalcio, questa mattina c'è anche un giovane, simpatico negretto: Girolamino Galla, detto «Mino». Ha 22 anni, è nativo di Barentù, al confini fra l'Eritrea e il Sudan, ma da lungo tempo risiede in un piccolo centro della nostra provincia, La Cassa.

La storia di Mino Galla è patetica e avventurosa. Circa dodici anni fa si aggirava, solo e sperduto, nella boscaglie della sua terra. Era un bel ragazzo, agile come una scoiattolo e nero come l'antracite. Non aveva mai calzato un paio di scarpe, nè un vestito. Suo unico indumento, il perizoma: un pezzo di stoffa legato attorno ai fianchi, come un gonnellino. Lo trovarono alcuni missionari francescani. Furono commossi dal sorriso spaurito e timido del moretto, lo presero con sè e lo portarono all'Asmara.

Il ragazzo era intelligente e vivacissimo, in poco tempo imparò i primi rudimenti della lingua italiana. Gli fece da maestro padre Doriteo, uno dei frati della Missione. Un giorno il piccolo Mino rimase estasiato davanti ad un album di fotografie italiane e chiese di visitare l'Italia.

Il frate si ricordò di un vecchio amico il teologo don Bianciotto, parroco di La Cassa. Qualche settimana dopo il moretto partì per il Piemonte su una nave. Era solo, su un sacchetto al risvolto della giacca portava le sue generalità e la destinazione.

Da allora — e sono trascorsi dodici anni — Mino Galla è ospite del sacerdote. Ha imparato la nostra lingua, frequentato le elementari, l'anno scorso ha conseguito anche la licenza di avviamento.

Don Bianciotto quest'anno è incaricato di un corso di religione in una scuola media della nostra città, in via Sant'Ottavio. Il moretto lo accompagna sempre. Venerdì Mino andò a salutare un parente di don Bianciotto, gestore di un chiosco di benzina in corso Vittorio: Prima di ripartire nel bar Galle al n. 76, compilò una schedina del Totocalcio e nello spazio riservato alle generalità scrisse una frase scherzosa: «Mai tredici? Meglio tardi che mai».

Domenica sera confrontando la schedina con i risultati, ebbe un tuffo al cuore: aveva azzeccato tutti i pronostici, vincendo 3 milioni e 600 mila lire.

Mino Galla con don Bianciotto, parroco di La Cassa

Specchio dei tempi

Esami di maturità a Bergamo - Lettera accorata d'una giovane maestra Il barbaro codice ed i comandamenti di Dio - Si attende un elenco di buoni libri - Una storia che deve finire - Il tram e gli operai

Un lettore ci scrive da Bergamo Alta:

«Sono un lettore assiduo de *La Stampa* e molto amante la democraticità della rubrica. Allego a questa mia un ritaglio di giornale ideale: quando le tasse, come insegnante, confesso rimasi male e mi prese un'angosciosa perplessità... professionale. Forse sono un ingenuo? Il ritaglio del *Giornale del Popolo* dice:

«*Ieri mattina abbiamo notato, in una sede di esami, il Provveditore agli studi prof. Ventre che segue personalmente e attentamente le prove di maturità e abilitazione: è giusto al Liceo classico corrisponda il vice segretario nazionale della dc ed ex-sottosegretario della Pubblica Istruzione, on. Giovambattista Scaglia.*

«*Il figliolo dell'on. Scaglia sosterrà le prove orali di maturità classica giovedì mattina.*

«Vorrei in merito mi si dicesse qualcosa e confido nella cortesia di "Specchio dei tempi" che non credo esorbiti ad alcuna corrente».

Un insegnante non di ruolo

Una lettrice ci scrive da Albenga:

«Ho letto con stupore la "risposta" (non è degna di tale nome, ma la voglio qualificare così) del lettore ingenuo, di maestro elementare. Anch'io sono maestra, sono giovane e come tante altre desidero sinceramente di compiere la mia missione nella scuola. Ma ora mi domando: varrà la pena di fare tanti sacrifici (studi, concorsi, ed ogni specie di sforzo per arrivare al posto d'insegnante) per poi sentire che un lettore qualsiasi ha il coraggio veramente incomprensibile di *giudicare, di fustigare, d'insultare* (perchè non si dica che non lo ha fatto) un povero disgraziato che lavora come lui per vivere e vorrebbe migliorare il proprio tenore di vita?

«...Al maestro dò il consiglio "...se non ce la fa cambi mestiere". Gli auguro scitanto di farcela a cambiare testa, a capire chi gli sta intorno, a non giudicare mai l'operato di un suo simile che in questo specifico caso gli si è dimostrato ben superiore non per classe sociale, ma per spiritualità. Certe lettere fanno male da chiunque provengano e lui — caro signore — non aveva nessun diritto di scriverla, ma il dovere di aprire la mente ed il cuore alle sofferenze altrui».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Torre Pellice:

«Penso sia bene che la polemica suscitata dal meridionale "purosangue" non si estingua subito ma venga ulteriormente approfondita. Anche se una sola persona convinta che un delitto possa procurare "onore", riuscisse a cambiare idea, ne varrebbe già la pena.

«Io vorrei chiedere a chi difende quel barbaro codice: che cosa ne fate dei 10 comandamenti fra i quali c'è anche quello di "non uccidere"? Penso che siate cristiani e cattolici. Non vi è mai venuto in mente che il cristianesimo insegna il perdono? Perchè i sacerdoti del sud non intervengono con la loro autorità spirituale e non cercano di inculcare nei più giovani questi concetti basilari?

«Non dovrebbe essere difficile far comprendere che solo colui che commette il male è disonorato, gli altri (anche se sono parenti) neanche per sogno. Quando però un uomo onesto diventa un assassino allora perde veramente l'onore e dovrà rispondere del suo delitto davanti a Dio oltre che davanti agli uomini.

«C'è qualche fanatico di quel famoso e strano "onore" che voglia rifiutare sulle mie parole?».

prof. Mirella Bona

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto di scriverti per invitare il sig. Lloyd da Roma, a fornirci cortesemente un semplice elenco di quei libri buoni cui egli accennò nella sua del 1° ottobre. Penso che oltre a me un discreto numero di persone desidererebbe possederli e conoscerli (a proposito, chissà come saranno andati a ruba i testi che, tempo fa, Didimo consigliò allo studente di Casale!).

«Ragione per cui, una volta ricevuta la segnalazione per mezzo di te, del cortese lettore di Roma, ogni persona interessata si recherebbe in libreria, a fare acquisti... Conclusione: non solo allo sfortunato maestro elementare di Genova potrebbe tornare utile la lettura di quei libri, ma a qualsiasi persona di buona volontà».

Uno studente sedicenne

Una lettrice ci scrive:

«Sui documenti dovrebbe essere abolita l'indicazione della paternità. Appunto per non mortificare i bimbi illegittimi c'è una legge per questo. Ma non è rispettata.

«Anch'io ho un figlio che porta il solo mio nome. Pochi giorni fa, nuovamente un documento per la scuola. Andò egli stesso a ritirarlo e con insistenza l'impiegato addetto chiese la paternità. Mio figlio venne a casa piangendo, mortificato. Se la legge esiste, perchè non viene applicata?».

Una madre infelice

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Non so se pubblicherai questa nostra, ma dovresti farlo tu che sei l'amica dei poveri. Siamo quattro operai, addetti da uno stabilimento di Vanchiglia, lavoriamo dalle 13,30 alla fermata del tram Regina davanti all'Asa, abbiamo atteso il tram 9, 3 ben 19 minuti. In corso S. Maurizio per la linea 16 diretta a S. Paolo altra attesa di 33'; sotto la pioggia che ci inzuppava le ossa, stanchi dopo 10 ore di lavoro.

«E' giusto tutto questo? Perchè tutte queste disservizio? La corrente c'era e non vuol successi incidenti in linea.

«Ma ormai è consuetudine attendere almeno un quarto d'ora l'arrivo di una vettura che sovente è così stracarica che non può fermarsi per far salire altri passeggeri. Abbiamo protestato coi tranvieri, ma abbiamo subito capito che anche loro son le vittime: orari sballati, percorrenze insufficienti sono le vere cause di queste disservizie vergognose. E qualcos'altro insieme...

«Cosa ne han detto i dirigenti delle tranvie delle oltre 300 persone (non è esagerato) che ieri sera alle 19,15 aspettavano il C e il D a Porta Nuova vicino al Caffè Piemonte? Ormai è consuetudine sapettare per almeno 15 minuti il passaggio di quei sicuretoloni che stipano 300 persone come delle bestie e in abitolitano per tutto il percorso come dei sacchi di patate. Quando va bene, perchè quando ya male qualcuno rimane all'Astanteria con qualche costola rotta.

«Cosa ne dice la Direzione dell'Azienda di questo bel servizio? Che mano il bilancio, vero? Ma non è vero perchè di questo passo i passeggeri scemeranno ancora (è noto che calano sempre, e se si va di questo passo finirà che non saremmo un bel niente). E' ora che qualcuno se ne occupi di questo importante servizio e che finisca questa baraonda, questo sconcio che sconcerta tutti soprattutto in previsione della brutta stagione che avanza a grandi passi».

Seguono le firme

Lo scrittore Alfredo Segre morto per infarto a Miami

Colpito da infarto è morto il 30 settembre negli Stati Uniti, a Miami, lo scrittore Alfredo Segre. Era nato nella nostra città nel 1908. Oltre 20 anni fa, in seguito alle persecuzioni razziali, si trasferì in America, dove collaborò a riviste e giornali. Alfredo Segre è autore di vari romanzi. Tra i quali «Cantiere Francesco Silva» e «Agenzia Abram Lewin», che nel 1938 vinse il premio dell'Accademia Mondadori.

I coltivatori diretti si presentano candidati in 8 collegi provinciali

I possibili riflessi sulla democrazia cristiana - Il partito liberale ha compilato le liste per il comune e la provincia - I comizi di domenica

Una notizia imprevista è stata data ieri per la stampa provinciali. I coltivatori diretti (l'organizzazione che ha come esponente nazionale l'on. Bonomi) ha emesso ieri il seguente comunicato: «*La Giunta esecutiva della federazione provinciale coltivatori diretti, riunita in seduta straordinaria, ha deliberato all'unanimità di partecipare alle prossime elezioni amministrative provinciali. Ii suoi propri candidati in otto collegi elettorali: Caluso, Carmagnola, Cavour, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Rivarolo e Susa*».

La decisione, se confermata, potrebbe avere ripercussioni nell'ambito della democrazia cristiana. Le «Coltivatori diretti» negli otto collegi si metterebbe infatti in concorrenza con i candidati ufficiali della dc provocando una dispersione di voti, con conseguenze imprevedibili sulla futura composizione del consiglio provinciale. Tra l'altro il collegio di Moncalieri è quello del prof. Grosso.

Domenica prossima apriranno la campagna elettorale diversi partiti: il segretario nazionale del psdi on. Saragat parlerà al Teatro Alfieri, e il vice-segretario generale dei liberali dott. Augusto Premoli al Teatro Carignano. I democristiani terranno un convegno di amministratori pubblici e dirigenti provinciali. Per i comunisti parlerà in piazza San Carlo l'on. Longo. Il comizio dell'onorevole Nenni (che doveva parlare al cine Lux) è stato rinviato alla domenica successiva.

I liberali hanno approvato ieri sera le liste dei candidati per il Comune e la Provincia. La lista per il Consiglio comunale sarà capeggiata dall'on. Alpino. Il segretario politico dott. Arrigo ha rinunciato alla candidatura per dedicarsi all'organizzazione della campagna elettorale. Gli altri candidati, in ordine alfabetico, sono:

Leonardo Albanese, Piero Albera, Mario Arcari, Gilberto Barbera, Pio Bastai, Luigi Bianco, Gian Maria Biletta, Ugo Bisciani, Ferruccio Bonelli, Giacomo Bosso, Faustino Brunetti, Mario Brunetti, Carlo Campia.

Giorgio Cansacchi, Vittore Castella, Giovanni Castellino, Adolfo Cellini, Ettore Ceccino, Umberto Cubeddu, Luigi Dalmasso, Aldo Daverio, Leo De Benedetti, Giuseppe Dellepiane, Guido Delpiano, Enrico Demarchi, Giovanni Demo, Mario Dezzutti, Luigi Druetto, Carlo Etzi, Luigi Ferruglio, Filippo Franchi, Pier Alberto Frigerio Bonvicino, Attilio Fubini, Silvio Gallizio, Riccardo Gerli, Carlo Giacheri, Guglielmo Gillio, Luigi Giriodi di Panissera, Alberto Guerrini, Luciano Jona.

Luigi Lanfranco, Sandra Lattes Momigliano, Bruno Leoni, Franco Lobetti Bodoni, Giuseppe Lucchetti, Alberto Magnino, Anna Maria Mallé, Claudio Marani, Salvatore Massaglia, Adele Mensio, Mario Michon, Dario Morelli, Carlo Oddone, Leonardo Palladino, Rocco Palumbo, Camillo Prochet, Natale Quaranta, Pietro Ricci, Riccardo Rinaldi, Domenico Rosolen, Giovanni Rossato, Francesco Rossi, Antonio Rosso, Cesare Rotta.

Umberto Sacerdote, Giovanni Sala, Rodolfo Saracco, Carlo Sarri, Paolo Scribanti, Giorgio Sorarù di Brione, Aurelio Serrentino, Livio Suppo, Giovanni Tarugna, Giovanni Tirone, Felice Trentin, Giuseppe Vitali, Domenico Zaaruolo, Vittorio Zignoli.

I candidati liberali per il consiglio provinciale nei quindici collegi cittadini saranno: Madonna di Campagna, Livio Suppo; Oltre Po, Ferruccio Bonelli; Torino-Nizza, Aurelio Serrentino; Mirafiori, Ernesto Pesce; Lucento-Parella, Riccardo Gerli; Monterosa-Stura, Riccardo Rinaldi; Aurora-Regio Parco, Silvio Gallizio; Borgo Nuovo Castello, Piero Ricci; San Salvario Valentino, Alvise Graminatica; Crocetta San Secondo, Luciano Jona; San Paolo-Porta Susa, Domenico Zaaruolo; Cenisia-Pozzo Strada, Giuliano Fea; Campidoglio-San Donato, Giuseppe Dellepiane; Valdocco - Vanchiglia, Guido Delpiano; Cittadella, Giacomo Bosso.

Nei quindici collegi della provincia il pli presenterà: Caluso, Federico Cornaro; Carignano-Carmagnola, Vittore Catella; Cavour, Cesare Rotta; Chieri, Severino Mascra; Chivasso, Edoardo Tonengo; Ciriè, Alessandro Remmert; Cuorgnè-Castellamonte, Federico Perinetti; Giaveno, Renzo Ramassotto; Ivrea, Francesco A. Anselmo; Moncalieri, Adelina Zignoli; Pinerolo, Walter Turk; Rivarolo, Giuseppe Bertano; Rivoli, Vincenzo Milale; Susa, Riccardo Formica; Venaria, Piero Castellino.

I missini approveranno le loro liste domani. Quella per il Consiglio comunale sarà capeggiata dal dott. Abelli. Tra gli altri candidati saranno l'ing. Gigliotti, l'avv. Patriarca, Stroppa, Fasolo, Gaetano Majorino, avv. Majocco.

Stato civile dell'1 ottobre

MORTI — Rossetti Emilio, anni 63, nato a Minterno, imp., abitante v. Ormea 40; **Berardo** Pierina in Carniato, 57, Torino, esercente, v. Borgo Dora 31; **Menghini** Mario, 52, Roma, impiegato, v. Peano 2; **Barbero** Basilia ved. Boero, 77, Frinco d'Asti, v. Villa Giusti 16; **Sarasso** Angelo, a. 65, Larizzate, v. Verolengo 111; **Ballotto** Ulrico, v. Torino, industr., c. Dante 63; **Lazzari** Rosalinda, 80, Pozzonovo, v. Châtillon 9; **Vassallo** Maria vedova Guidetti, 93, Casale, casal., v. S. Giulia 66; **Arisio** Anna v. Del Carretto 70, Torino, v. Leoncavallo 131; **Fatrano** Luisa in Divittorio, 51, Cerignola, v. Piccini 4.

Deceduti in ospedale: **Comoglio** Pietro, anni 72, nato a Bianzè, pens.; **Ferrero** Carolina ved. Pavesio, 81, Aramengo; **Endrizzi** Celestina, 61, Revò; **Garelli** Caterina v. Ravello, 64, Chiusa Pesio; **Bessa** Mario, 73, Torino; **Bruna** Giuseppe, 64, Era; **D'Angelo** Rosalia in Raimondi, 36, Prizzi; **Rosegatti** Giuseppina v. Beatone, 75, Torino; **Lacchia** Giuseppe, 29, Andorno Micca, elettr.; **Destefanis** Giac

La musica nel film

Alla domanda: — V'è piaciuta la musica che accompagnava il film? — i duemila che escono dal buio alla luce risponderebbero domandando a loro volta, incerti: — C'era, veramente, la musica? — Qualcuno affermerebbe: — Sì, c'era, senza dubbio; ma ne sono accorto nei momenti in cui taceva —. Queste battute d'un immaginario dialogo, quasi preludenti ad un'inchiesta sulla percezione della musica e sull'interesse che essa desta nei frequentatori di cinematografi, iniziano nella *Bibliothèque internationale de musicologie* lo studio di Georges Hacquard su *La musique et le cinéma*, (Presses universitaires de France, Parigi), che rinnova considerazioni e discussioni, utili sia a tecnici e teorici, sia a semplici osservatori e amatori.

Nella raccolta dei pareri sulla partecipazione della musica al film, è questo di Strawinsky: «La sola ragion d'essere della musica da film è quella di dar da mangiare al compositore. Francamente, credo sia impossibile parlar di musica con i cineasti; non trovo con essi un comune campo di discussioni. La musica da film è come una carta dipinta da incollare su i muri di una commedia. E perciò la carta ch'io dipingo non dev'essere giudicata come un quadro, secondo i canoni dell'estetica».

E' nota la consuetudine della *boutade* negli scritti e nelle conversazioni di Strawinsky. (Fra l'altro, l'estetica non ha *canoni*; se mai, la Retorica). E tuttavia un che di vero c'è in questi suoi paradossali motteggi. Il fatto è che, giovatosi di quanta esperienza sia offerta dalla moltitudine dei casi nella produzione cinematografica, un saggio discorso su di essa deve poi volgere, oltre i temi soliti, l'industria, il commercio e la praticaccia fruttunissima, alla consistenza del problema estetico, poi all'esame dei singoli casi.

Il problema è quello stesso che concerne la concomitanza di vari mezzi artistici, cioè verbali, musicali, figurativi, mimici, nel melodramma: nel quale tecnici, artisti, estetici, critici, travagliandosi nei secoli, son riusciti a intravvedere necessaria la più intima partecipazione equilibrata dei mezzi stessi. L'equilibrio è infatti la condizione ed il pregio della felice riuscita d'un melodramma; il soverchiare, il prepotere o la deficienza di uno solo dei mezzi (il libretto, o la composizione o la scenografia), sia pure eccellentemente attuato, è invece riconoscibile causa di squilibrio e di scissione.

In una trattazione intera dell'entità della musica nel film si deve mirare all'ideale perfezione d'un'opera, anzi d'un'opera d'arte, cinematografica, quali e quanti ne siano i fattori, e anche gli espedienti, i trucchi, imprescindibili nella natura stessa dello spettacolo, della visibilità. Al termine dell'udizione d'un melodramma, che tale sia, perfetta opera d'arte (l'*Orfeo* di Monteverdi o *Pelléas et Mélisande* di Debussy), mai ricorrerebbero né la perplessa domanda: «C'era o non c'era la parola e la musica o la scena?», né le incerte risposte. Finita la rappresentazione di un mediocre melodramma avviene invece di cercare la causa dell'insoddisfazione, per esempio, nell'insulsaggine del libretto, nell'insufficienza o nell'assenza di dramma nella composizione musicale, che è trascorsa senza lasciar traccia nella memoria, e via dicendo.

Per la precisione aggiungo subito che il richiamo al melodramma è qui opportuno solamente perché nel componimento — sia in quello teatrale, sia in quello fotografico — confluiscono parecchi mezzi artistici. Esatto è osservare che il concorso del mezzo verbale col musicale nel film è quell'istesso che s'avvera nel melologo, dove la prosa o la poesia vien recitata, parlata, e nei sentimenti concorda, così lì da presumere, con quelli, strettamente concomitanti, espressi da musiche. Questa è la teorica anzi la retorica definizione del melologo. In realtà, malgrado tentativi di poeti e musicisti anche eccellenti, l'opera melologante non ha mai dato consistenza alla formola stessa. Non congiunti in unità, tecnica (il canto) altre che spirituale, allorché questa sia presente, il mezzo verbale e il musicale restano autonomi. Nella pratica, la mente, l'attenzione, lo spirito estetico, non possono risolvere in emozione lirica la duplice percezione del senso uditivo, la parola ed i suoni distaccati, si bada o a un mezzo o all'altro, e soltanto per rarissima eccezione, in qualche punto, i due mezzi si assommano, sembra si compenetrino. Così, raramente, in qualche film. Per tale affinità, e più per la potente attrattiva della scenica visione e dei congiunti dialoghi, è verosimile e giustificata l'incertezza di quello spettatore: — C'era o non c'era, la musica?

Benché empirico, e pronto ad accettare senza proteste le condizioni spesso vili imposte dalla pratica, l'Hacquard ha pur enunciata qualche esigenza n. l'attuazione dei rapporti fra i mezzi artistici or ora ricordati. Il film, dichiara, «è un'opera collettiva; vi concorrono la musica, la fotografia, la scena, l'interpretazione, ed una sola cosa conta, la bellezza dell'opera d'arte, sintesi di molte perfezioni, ma soggetta all'eventuale imperfezione di singoli elementi. La più lieta riuscita deriva dalla fraterna collaborazione del "musicista" col "realizzatore", miranti allo stesso risultato».

Lasciato qui da parte il molteplice compito del «realizzatore», notiamo quello del musicista. Com'è suo privilegio e sua missione, l'artista della musica è libero, dispone della tecnica, compone, come l'ispirazione gli detta, in brevità o ampiezza, e adegua le situazioni della tragedia o della commedia, e insomma canta il dramma, i sentimenti dei personaggi. Se l'artista della musica non si serba fido nella cooperazione al film, che «artista» è? E, ubbidendo al «realizzatore», il quale vuole qui due minuti e trenta secondi, non uno di meno o di più, di accenti tenerissimi, sussurrati, e lì tre minuti, con determinate imitazioni, o prescritti rumori o con silenzi, e ne affida poi la stanca orchestrale a uno «specialista», se così ubbidisce, che «musica» fa l'«artista»?

Queste sono propriamente le considerazioni primarie e urgenti nella discussione sull'entità delle relazioni della musica col film. Esperto nella pratica, l'Hacquard ha preferito trattare le questioni minori, peraltro più appariscenti e facili. Con le ragionate risposte a quei quesiti si eviterebbe l'ammissione equivoca d'una musica *sui generis*; e si procederebbe alla specifica critica di singoli film, critica della loro interezza, riferita a un ideale e ad una convinzione.

(Non mancano in questo libro accenni a italiani, Veretti, Masetti, compositori e teorizzatori della musica per film. E ad uno si vuol qui inviare un cordiale saluto, a Ildebrando Pizzetti, che, pag. 93, sarebbe *mort* en 1944. Scrivo questo articolo mentre egli, festeggiato e onorato, compie l'ottantesimo anno. Si sa che le false notizie funebri sono augurali. E perciò non occorrono gli scongiuri).

A. Della Corte

LA MISS NIGERIA INDIPENDENTE

Fra i festeggiamenti per l'indipendenza della Nigeria, c'è stata anche l'elezione della prima «miss», scelta fra 15 concorrenti. La vincitrice è la diciannovenne Rosemary Ameze, alla quale è stata consegnata, come premio, un'utilitaria Fiat (Tel.)

LIBRI IN VETRINA

Napoleone vivo e attuale

Fatta esperienza lunga e tragica delle dittature, i lettori possono domandarsi appassionatamente quale fu il carattere essenziale dell'opera napoleonica: restaurò o innovò? fece procedere la Rivoluzione o l'arrestò? - Gli amici di Giuseppe Raimondi e le prose dello *Scrittoio*

Nel '43, nella piena dissoluzione dello Stato italiano consegnato dalla dittatura fascista, Luigi Salvatorelli si mise a scrivere *Leggenda e realtà di Napoleone*. Si può ricordare che il suo editore di allora era d'accordo con l'autore sull'interesse, anzi la necessità di affrontare un tema straordinariamente vivo e attuale, armonizzante con la convinzione storico-morale, comune a entrambi, che «malamente i popoli rimettono le loro sorti nelle mani di un solo, e che non esistono nella storia superuomini salvatori». Il libro insomma doveva essere e fu scritto più come una riflessione sticopolitica che non come un mero storiografico ragguaglio di tesi e antitesi napoleoniche. Il Salvatorelli compose, a parer mio, uno dei suoi libri migliori, più personali e più altamente educativi. Senonché la edizione uscì in Roma quasi alla macchia, e forse quando il pubblico, folles ma anche turbato della riconquistata libertà, distoglieva lo sguardo dagli argomenti che prima, negli estremi anni bui, lo avevano attratto a riflettere, a capire. Fu dunque un'edizione sfortunata, rimasta pressochè ignota. Ed ora giusto che un altro editore (l'Einaudi) oggi lo ristampasse e gli desse finalmente vita.

Sono passati più di quindici anni: le cose sono mutate, naturalmente, ma ancora vicine: il libro può essere letto con altro animo, ma non una coscienza ancora desta, sensibile. E si pon mente più che una volta, oggi che abbiamo anche l'eccellente analitico *Napoleone* del Lefebvre (ed. Laterza), alla concretezza e pienezza della documentazione del S., si che il suo scritto non è un teorico *pamphlet*, ma l'argomentata, se pur sintetica, discussione su quel che è il problema essenziale dell'opera napoleonica: restaurò o innovò? fece procedere la Rivoluzione o l'arrestò? La conclusione, stringentissima, è che Napoleone «sentì certi ideali del tempo in cui era stato educato, e non fu completamente indifferente verso una parte dei valori proclamati dalla Rivoluzione» e anche ci fu «un contributo suo alla formazione dell'Europa moderna», «ma non fu unilineo, alterato, tradito... dal suo personalismo prepotente, dal suo individualismo antisociale».

Con le prove, d'ogni parte cercate e vagliate, a sostegno di questo giudizio ogni studioso può quasi del tutto concordare; ma, ripeto, quel che rende particolarmente educativo questo breve libro non è l'esempio di un attivo esercizio critico e cioè di una robusta coscienza storica, ma l'assiduo riferimento al problema generale della libertà, dell'eguaglianza, della democrazia, che è poi la luce alla quale si deve controllare, al di fuori dei miti, l'opera dei grandi protagonisti della storia moderna.

Sotto questo aspetto il libro di S. è di una lettura che a ogni passo vien fatto di sottolineare, chiariti e rinvigoriti dalla severa moralità che da quelle pagine scaturisce, particolarmente là dove egli esamina il napoleonismo con l'animo provato dall'esperienza del «duclsmo» contemporaneo. Ecco almeno due esempi: «la Francia del 1814... non solo non ebbe di fronte all'invasore lo scarto che l'imperatore si attendeva... ma sapettò la vittoria degli Alleati, e "Viva gli Alleati" gridò in faccia all'imperatore abdicatario, giunto a travestirsi da ufficiale austriaco. Il nazionalismo-ducismo aveva ucciso il sentimento nazionale»; e, a proposito delle riforme sociali, «solo quando le ispiri una coscienza genuinamente liberale, e le spinga innanzi un movimento autonomo degli interessati: solo quando esse siano compiute a nome di lo "pour le peuple", ma "par le peuple", attraverso il controllo di tutte le libertà, solo allora può essere evitato il paternalismo sociale».

* * *

Lo scrittoio di Raimondi. Sono prose. L'occasione ne è varia, benché circoscritta e, direi, univoca nell'approdo, nel significato (per la maggior parte, voci del passato, immagini di persone che furono «attori di quello spazio chiamato tempo», care compagnie spirituali di uomini che «quando il mondo sbandava o si umiliava, hanno fatto qualcosa di nobile, di onesto, un lavoro, in cui gli uomini possono trovare consiglio, e speranza»), ma, sostanzialmente, sono prose, cioè pagine armonizzate con lentezza sapiente e amorosa per giungere a qualcosa di pulito, di perfetto, di accorto e seducente misura, con eguale partizione di malinconia e serenità. La partenza del discorso è il libro, l'autore, ma più che criticamente, interrogati moralmente, nella loro serietà e ricchezza, nell'esempio e nella suggestione di opere e operai della penna. La partenza è un momento di calma, tra meditativa e fantasiosa, ispirata dal desiderio di ritrovare intorno a quei libri («dalla mensola, qui sopra lo scrittoio, fra le carte, la lampada elettrica e il bicchiere d'acqua») e a quegli uomini il tempo, il colore, il sentimento, la vita che destarono nel loro solitario, devoto amico e lettore che fu, ed è, Giuseppe Raimondi.

Per lo più, si tratta di italiani e di francesi e, con maggiore evidenza di disegno, contemporanei. A tratti, egli può sembrare di un altro tempo, fermo agli anni anteriori al '20, un tempo che egli evoca mirabilmente. Il libro è folto di queste singolari memorie. Nel cielo di Bologna, a un tavolino di caffè, appaiono Campana e Govoni, Bacchelli e Montano, vocianti e rondisti; a capo degl'italiani il poeta Cardarelli (di cui R. va curando, come di un classico di oggi, tutta l'opera), a capo dei francesi l'amatissimo Apollinaire; intorno a ciascuno un'ora del tempo, una stagione che fu.

Queste prose del R. sono dello stesso tipo e taglio delle ultime raccolte in *Valigia delle Indie*, ma mi sembrano, alcune almeno, più frante e punteggiate, con qualcosa di soverchio. Preziose e cordiali insieme, leggiadre e scorrenti, queste pagine valgono per il loro impasto, che oggi è forse un po' stanco. Eppure, si torna a cercarle per essere guidati nel cammino verso un'età tanto posticamente scorrizzata.

fr. ant.

UN SOLIDO STATO ALL'AVANGUARDIA NELL'AMERICA LATINA

Il Messico, paese di libertà e di grandi riforme non offre terreno per la propaganda comunista

La riforma agraria, la nazionalizzazione di vaste ricchezze, la politica laica hanno tolto ogni richiamo all'estrema sinistra - La democrazia è una realtà, per i messicani e per i molti profughi stranieri - Il governo preferisce sopportare qualche intemperanza che adottare misure illiberali

(Dal nostro inviato speciale)

Città di Messico, ottobre.

Il Rio Bravo, fiume cinematografico, divide il Messico dagli Stati Uniti, ma è un confine facilmente vulnerabile perché il Messico non si conclude alla sponda del fiume, il suo spirito intriso di violenza si proietta ancora nella sua antica provincia del Texas. La vicinanza degli Stati Uniti ha influito beneficamente sulla formazione del moderno Messico: lo sviluppo industriale ed economico del paese, iniziatosi trent'anni fa e divenuto imponente durante l'ultimo quinquennio, è avvenuto sotto la spinta emulativa del tecnicismo americano, che ha insegnato le arditità del calcolo organizzativo ad una popolazione dotata quasi esclusivamente di fantasia anarchica.

Che i messicani siano grati di ciò al loro potente vicino di frontiera, non oserei affermarlo; tuttavia, la loro ostilità è assai meno risentita di quella che rivelano gli altri paesi dell'America Latina, e questo non soltanto per la frontiera e gli interessi in comune con gli Stati Uniti. Orgogliosamente nazionalisti, i messicani hanno il complesso delle popolazioni sottosviluppate lanciate sulla strada del progresso. Essi aspirano ad essere considerati secondo la loro posizione geografica, non secondo la composizione etnica, e giustamente fieri dei progressi tecnici conseguiti, dell'assetto socialeeconomico scaturito dalle molte rivoluzioni, si sentono maggiormente attratti dall'America anglosassone che non da quella latina. Una volta tanto gli Stati Uniti hanno dimostrato di comprendere la psicologia dei loro vicini ed alla conferenza dei paesi nordamericani di Montreal, con il Canada hanno invitato anche il Messico.

E' stato un gesto che ha cancellato molti vecchi rancori; insigniti di onori accolti fra i due grandi Stati settentrionali, i messicani hanno dato fuoco a tutte le luminarie delle loro solennità nazionali, e si sono accostati alle posizioni politiche statunitensi con maggior entusiasmo. Durante la recente crisi cubana, dopo i folli gesti di Fidel Castro, le sue intemperanze psicologiche e verbali, l'ostentata confisca delle proprietà nordamericane, il Messico ha assunto una posizione mediatrice onesta e intelligente, anche se non facile. Non condanna la rivoluzione cubana coi suoi aneliti di giustizia sociale, né il castrismo primo maniera che l'ha attuata; una censura Fidel Castro per la leggerezza con cui si è legato alla Russia ed alla Cina comuniste e respinge con vigore le speculazioni fatte sulla rivoluzione cubana da Mosca e Pechino per introdurre nell'America centro-meridionale la loro nuova formula di imperialismo.

Benché sia un paese progressista, abbia attuato una audacissima riforma agraria, nazionalizzato tutti i servizi pubblici e sia stato per un certo periodo più aggressivamente ateo e anticlericale dei sovietici, il Messico rifugge dall'ideologia sociale ed economica comunista. In tutto il Continente americano, Stati Uniti compresi, il Messico è il paese che assicura la più ampia libertà individuale ai cittadini, la stampa gode di una indipendenza di giudizio e di critica impensabile anche in paesi a regime democratico. La libertà di opinione non ha cancellato interamente la tendenza settaria, mafiosa, di certe classi sociali messicane; recentemente il giornalista Manuel Altamirano, che conduceva un'inchiesta sulle speculazioni petrolifere cui partecipavano grossi funzionari del governatorato di Vera Cruz e persino i sindacati petrolieri, dopo avvertimenti e minacce è stato ucciso a rivoltellate in una via centrale di Poza Rica. Ma sono fenomeni che vanno rapidamente scomparendo con il formarsi di una salda coscienza nazionale.

Deciso a garantire un'autentica libertà, il governo messicano preferisce subire esplosioni di violenza sanguinaria, ma non ritocca le leggi costituzionali. Buona parte della delinquenza che affligge il Messico, però, ha una ben definita paternità forestiera, molti delitti devono essere attribuiti a fuoriusciti di pochi scrupoli. Prodigo coi suoi cittadini, il Messico è anche largamente ospitale con gli esuli politici di mezzo mondo ed è facilmente penetrabile da spie e sicari che ne approfittano per consumare le loro vendette. L'assassinio di Leone Trotsky è stato il più clamoroso, ma non il solo. Ex presidenti di repubblica, uomini di governo giubilati, cospiratori di tutta l'America centro-meridionale hanno trovato rifugio in Messico. Quando fuggì da Cuba dopo il suo primo fallito tentativo rivoluzionario contro l'ex sergente dittatore Fulgencio Batista, Fidel Castro si rifugiò in Messico per imparare la guerriglia ed organizzare l'invasione dell'isola. Oggi, ospiti del Messico sono i suoi avversari.

Benché la libertà d'opinione sia assoluta, il comunismo non è riuscito a mettere radici, nonostante la massiccia, dispendiosa propaganda sovietica. L'audace, illuminata azione sociale svolta da alcuni uomini politici ha svuotato l'ideologia comunista di ogni suggestione: la terra è stata distribuita ai contadini, ma in proprietà assoluta, e secondo le forme costituzionali, le fonti di energia ed i servizi pubblici, come i giacimenti petroliferi, l'energia elettrica, telefoni e telegrafi sono stati nazionalizzati in forma non dissimile da quella attuata dai laboristi inglesi. L'iniziativa privata non è stata compressa, anzi, è stata validamente aiutata con larghe concessioni.

In queste condizioni, i comunisti hanno perduto molto del loro vigore penetrativo e polemico; benché siano liberi di agire come tutti gli altri partiti, hanno scarso seguito, i loro adepti fanatici sono gruppi di intellettuali irrequieti. Ovviamente, lo Stato si è garantito contro le infrazioni alla Costituzione ed ha emanato una legge che regola gli scioperi e le manifestazioni di piazza. La richiesta di indire uno sciopero, o un comizio, è sottomessa accolta delle autorità, ma se la manifestazione sparra dei limiti imposti dalla legge, e sui piano di rivendicazioni sindacali ed economiche si trasforma in propaganda sovversiva, gli organizzatori finiscono in carcere per «tentativo di dissoluzione sociale contro lo Stato». Recentemente il stato arrestato il pittore Tamayo, che ha risonanza internazionale, perché durante un comizio comunista da lui organizzato la folla è stata incitata a ribellarsi al governo.

Queste misure, che si potrebbero definire precauzionali, non sono state prese dal governo messicano per timore di una rivoluzione, come ho già accennato la ideologia comunista ha avuto un'influenza sulle masse popolari; è piuttosto l'invadenza della Russia e della Cina comunista a mettere in allarme le autorità. L'ingerenza di Mosca e Pechino in Guatemala, Cuba e Venezuela minaccia l'integrità politica di tutto l'emisfero americano ed il Messico, panamericanista quanto gli Stati Uniti, ha presa alcune misure di sicurezza per garantirsi contro l'attività dei suoi turbolenti ospiti politici: misure che, tuttavia, limitano scarsamente la libertà individuale dei messicani.

Dirò in un altro articolo delle difficoltà economiche e sociali che ancora affliggono il Messico, paese giovane e vitale che certo le saprà superare. Oggi mi limito a rilevare il progresso, il ritmo dell'industrializzazione, addirittura febbrile. La produzione di energia elettrica aumenta del 12 per cento ogni anno, ma non riesce a tenere il passo col numero di fabbriche, opifici, officine, cantieri che scaturiscono ogni giorno nei grandi centri urbani. La politica dei prezzi bassi (l'energia elettrica costa da quattro a otto lire il chilowatt) ha favorito l'iniziativa privata e l'investimento di capitali stranieri.

La ricchezza del sottosuolo, pingue di ferro, argento, oro e soprattutto petrolio (nello Yucatan è stato recentemente scoperto un giacimento vasto come un oceano) ha attirato l'attenzione della finanza internazionale; la presenza di grandi finanzieri, capitani d'industria, tecnici, ingegneri, maestranze specializzate inglesi, tedeschi, francesi, italiani, svizzeri, statunitensi dà un tono cosmopolitico a Città di Messico. La rivoluzione industriale ha provocato, è vero, un terremoto nella società messicana fino a ieri ferma su posizioni medioevali, ha recato gravi danni all'agricoltura assorbendo massa di giovani nelle officine; ma ha dato al Messico una solidità economica e nazionale, che lo pone all'avanguardia di tutti i paesi dell'America Latina.

Francesco Rosso

Il trafficante d'armi ucciso

Due tedeschi colpevoli del «delitto della carbottana»?

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 3 ottobre.

Dopo tre anni di ricerche, la polizia ginevrina avrebbe chiarito il retroscena di uno dei più torbidi affari del dopoguerra: l'uccisione del trafficante d'armi Marcel Leopold, colpito a morte sull'uscio del suo appartamento il 19 settembre 1957. Il delitto sarebbe stato organizzato e compiuto da due tedeschi.

Il crimine suscitò enorme impressione; si potè accertare che aveva uno sfondo politico. L'opinione pubblica fu colpita da un'altra circostanza: la stranissima arma con cui era stato commesso il delitto. Era stato rinvenuto nella tromba delle scale un tubo di acciaio lungo una quarantina di centimetri. Muovendo una piccola molla l'assassino aveva sparato contro il Leopold una freccia o una pallottola, provocando la morte istantanea del trafficante per emorragia polmonare.

L'assassinio di Marcel Leopold entrò nella storia della criminologia come il «delitto della carbottana». La strana congegno venne esaminato in questi ultimi anni da centinaia di esperti, ma nessuno fu in grado di accertarne la provenienza. Furono avanzate le più svariate ipotesi; tra le altre, che il micidiale tubo sia stato fabbricato da un artigiano cinese.

Il Leopold era di nazionalità svizzera. Prima della guerra aveva trascorso numerosi anni in Cina, e in particolare a Tien-Tsin, dove era proprietario di alcune banche. Al termine della rivoluzione comunista venne inviato in un campo di concentramento: riuscì a sopravvivere a una crisi di carestia e nel '54, grazioso dal regime di Mao Tse-tung, fece ritorno nella sua città natale, Ginevra, dove potè riprendere la sua attività di commerciante.

Nel '55 si mise in contatto con il F.l.n. cui promise di procurare numerosi quantitativi d'armi e di dinamite. Ma nonostante in questo commercio illegale egli conservò un minimo di lealtà, circostanza che doveva costargli la vita. Dopo aver fatto versare da un emissario del F.l.n. ingenti quantità di denaro, Leopold si limitò a inviare ai ribelli algerini alcune cassette contenenti polvere innocua. Accertatisi del raggiro di cui erano rimasti vittime, i capi del Fronte di liberazione nazionale decisero di uccidere il Leopold.

Il 19 settembre 1957 il destino del trafficante era segnato: nel momento in cui si apprestava ad aprire l'uscio del suo elegante appartamento a Cour de Rive, una delle arterie principali di Ginevra, gli vennero sparati addosso i micidiali proiettili contenuti nella misteriosa carbottana. Alla moglie che volle soccorrerlo il Leopold, che aveva 53 anni, fece appena in tempo a mormorare: «Ecco che la vendetta mi ha raggiunto».

Dopo una lunga inchiesta, il giudice istruttore Dunand, ha reso noto una serie di importanti particolari sull'affare, dai quali risulta che alla polizia ginevrina sono noti sia il nome del mandante che quello dell'esecutore materiale del delitto.

Si tratta di due cittadini tedeschi, entrati nel '56 nei ranghi del F.l.n. Il mandante — precisa il comunicato del dott. Dunand — è rimasto ucciso in un attentato compiuto in Germania dalla «Mano rossa», il servizio di controspionaggio francese. Invece l'esecutore materiale del crimine si troverebbe tuttora in Germania: le autorità tedesche non l'avrebbero arrestato. Per quanto riguarda l'emissario ucciso dalla «Mano rossa», si suppone che sia uno di quei trafficanti la cui macchina è stata fatta esplodere in uno dei tre attentati avvenuti ad Amburgo, Berlino e Francoforte. Il giudice istruttore Dunand non ha voluto fornire alcuna precisazione sull'identità dell'assassino, lasciando capire che tocca alla polizia tedesca fornire i relativi ragguagli.

l. f.

PER IL BRASILE-PLATA

PARTENZE IN OTTOBRE

	DA NAPOLI	DA GENOVA
AUGUSTUS	16/10	18/10
CONTE GRANDE	21/10	22/10
GIULIO CESARE	27/10	29/10

una grande tradizione al vostro servizio

"ITALIA" NAVIGAZIONE

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Uffici Sociali, ai Rappresentanti della Società e alle Agenzie di Viaggio.

Importante Industria Elettrodomestici
RICHIEDE PER IL PIEMONTE VIAGGIATORE

età 28-38 anni, dinamico, attivo, presenza, preferibilmente laureato o diplomato. Scrivere indicando studi, impieghi precedenti, referenze, pretese, stato famiglia, disponibilità auto, allegando foto. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2490 - TORINO

Per la Scuola - Mese della Cartella

Cartelle AVOGADRO Via Po 55

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO AI PREZZI MIGLIORI

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

Cartelle scuola L. 490 - Diplomatica L. 990

Cartella sottobraccio Mignon	L. 390	Portacampione 2 tasche	» 890
2 tampo	» 590	Portacampione cuoio	» 1890
maniglie rientranti	» 1390	vero cinghiale	» 2500
Cartella vero cuoio	» 990	Cartella grandissima vero cinghiale	» 2490
Cartella vero vitello	» 2790	Diplomatica vero cuoio	» 2990
Cartella vero cuoio punta e fibbia	» 990	Sacco ginnastica	» 490
Cartella scuola vacchetta e cinghiale	» 1590		

VENDITA DI PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - GUANTI - BAULI

Venduta a Capri per 25 milioni una zona stupenda e selvaggia

Ed anche questa sarà mutata in foresta di cemento armato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 ottobre.

Si è conclusa oggi nello studio del notaio Ugo Abbate, al numero 16 di via Guantai Nuovi, la vendita del suolo panoramico, ampio più di mille metri quadrati, su cui — secondo insistenti voci — dovrebbe sorgere, destinato ad albergo, il primo grattacielo di Capri per turisti milionari, seguito da altri hotel e ville.

L'acquisto di questo terreno messo ufficialmente all'asta il 3 settembre, aveva scatenato una battaglia segreta tra i grossi nomi dell'industria edilizia che vedeva nella compera uno dei più lauti affari del dopoguerra, nonostante il modesto prezzo-base di quindici milioni.

Il suolo, delimitato in parte dalle alture «Le Conche» e «La Migliara», si compone di due zone. La prima, chiamata Cetrella — dal nome di una selvatica erba profumata — era un tempo, agli inizi del secolo, della famiglia Binaccia. Da questa passò all'ereditiera inglese lady Faith Stone Montagu, che poi la vendè all'attuale proprietaria, la «Società impresa costruzioni ing. architetto Nardone Giacomo fu Carlo & C.». L'altra zona, che per un puro errore di trascrizione grafica nei registri catastali viene detta talvolta anche «Ventroso», mentre l'esatto nome è «Ventoso» — per essere essa esposta all'aspro libeccio che la percuote nei giorni di maltempo — apparteneva durante la prima guerra ai fratelli De Martino, che la vendettero a lady Faith Stone Montagu. L'inglese poi la trasmise all'agricoltore Angelo Ruggeri e questi alla «Società impresa costruzioni ing. architetto Nardone Giacomo fu Carlo & C.» che, essendo in via di scioglimento, è rappresentata attualmente dagli avvocati Luigi Medina e Armando Carravetta.

Alla prima asta svoltasi il 3 settembre, parteciparono l'industriale Roberto Barattolo, fratello di un noto esponente dell'industria alberghiera, Filippo, già deputato monarchico, e tre legali che agivano per «persone da nominare»: gli avvocati Angelo Dalla Morte, Dante D'Alessandro e Pasquale Scopace. Il prezzo più alto fu raggiunto dal Barattolo, che offrì diciotto milioni. La cifra raggiunta oggi dagli avv. Dante D'Alessandro, sempre «per persona da nominare» — dopo una segreta competizione — è stata di venticinque milioni e 400 mila. L'acquirente è un industriale milanese, Emidio Colombo.

La zona è splendida, favolosa, perché vi si gode il più bel panorama dell'isola e perché inoltre vi si possono fare i bagni anche d'inverno. Infatti per una strana caratteristica, forse dovuta agli influssi di correnti sottomarine, in quel luogo l'acqua è tiepida in ogni stagione.

c. g.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 1100-103: TO 285996; TO 162084; TO 199334 - Fiat 1100 E TO 193757 - Fiat 600 TO 305757 Fiat 1900 TO 141535.

A Brescia 23 imputati in Tribunale

Si è iniziato il processo per lo "scandalo del miliardo,,

Dal '50 al '55 funzionari del Consorzio agrario di Brescia sottrassero agli ammassi migliaia di quintali di cereali

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 3 ottobre.

Si è iniziato stamane in tribunale il processo per lo «scandalo» del Consorzio agrario provinciale. Gli imputati sono 23, dei quali 15 presenti in sala a piede libero, 4 ammalati e 4 defunti. La sentenza di rinvio a giudizio parla di peculato, falso ideologico, truffa, appropriazione indebita, emissione di assegno a vuoto, favoreggiamento e associazione a delinquere: addebiti che non investono globalmente gli imputati, ma si riferiscono alle responsabilità individuali.

Si tratta di partite di cereali — molte migliaia di quintali per un valore non ben precisato, ma che potrebbe addirittura superare il miliardo — stornate agli ammassi mediante verbali falsi di avaria o con dichiarazioni di cali insistenti. Le irregolarità furono commesse nelle annate agrarie che vanno dal 1950 al 1955.

Le figure più in vista del processo sono il direttore del Consorzio rag. Aldo Malchiodi, nel frattempo deceduto, il vice-direttore rag. Angelo Cominelli, il capo contabile rag. Luigi Speriani, l'ex-direttore dell'Ispettorato provinciale dalla Agricoltura dott. Ugo Volanti, il sanitario dott. Carlo Dalla Rosa e l'agente del Consorzio a Orzinuovi, Pietro Bellini, reo confesso di truffa, appropriazione indebita ed emissione di assegno a vuoto.

I difensori sono alcune decine fra cui gli avvocati Ungaro, Nuvolone, Lemmer e De Luca. Centosettantasei sono i testimoni chiamati a deporre. Il processo occuperà molte udienze e si prevede che non finirà prima di Natale.

La mattinata è stata spesa nelle formalità di rito (la lettura delle imputazioni è durata tre quarti d'ora) e nella stesura delle date di comparizione dei testi. È stato deciso il trasferimento del processo dall'aula dei tribunale, risultata troppo angusta, a quella più capace della Corte d'Assise.

Il primo colpo di scena si è avuto con la costituzione di parte civile del Consorzio Agrario nella persona dell'attuale suo presidente dott. Umberto Allegri, delegato dal Consiglio di amministrazione. Sarà assistito dal settantottenne avv. Botti di Napoli. Tale costituzione ha determinato l'immediata opposizione di tutti gli avvocati di difesa, opposizione che nelle prossime udienze verrà circostanziata e che nelle sue linee generali si basa sull'assunto che la maggior parte degl'imputati non ha tratto, dalle irregolarità amministrative, profitto personale, ma avrebbe eseguito le indebite operazioni per trasferire il ricavato in conto utili del Consorzio.

Lo scontro tra le parti avverse si profila assai interessante e la discussione della causa, con ogni probabilità, metterà in luce taluni aspetti del costume amministrativo vigente in Italia, soprattutto in relazione ai beni pubblici. Il processo è stato aggiornato a mercoledì.

s. m.

Mercati delle uve

Carrù: dolcetto delle Langhe, Mg. 2100 a lire 580-600 al Mg.; nebiolo, Mg. 7300 a lire 380-390 al Mg.

Mondovì: dolcetto, lire 590-620 al Mg.; nebiolo, lire 390-450 al Mg.

Dogliani: dolcetto, Mg. 3000 al prezzo medio di lire 575 al Mg.; barbera, Mg. 3330 al prezzo medio di lire 608,85 al Mg.

Asti: barbera, Mg. 4200 a lire 610 al Mg.; moscato, Mg. 1700 a lire 700 al Mg.

Canale: nel Canalese la vendemmia è in pieno svolgimento. I viticoltori affrettano i tempi per mettere il raccolto al sicuro da eventuali nuove piogge. Purtroppo, per il maltempo dei giorni scorsi, le uve hanno gradazione glucometrica molto bassa e in alcune zone cominciano anche a marcire. In questa condizioni al presentarsi pochi acquirenti e i prezzi sono piuttosto bassi. Venduti sul mercato Mg. 530 di uvaggio a lire 410 al Mg.

Acqui: moscato, Mg. 3480 al prezzo medio di lire 567 al Mg.; barbera, Mg. 990 a L. 542 al Mg.

Nizza Monferrato: moscato, Mg. 1500 a lire 600 al Mg.; barbera, lire 645 al Mg.

Canelli: moscato, Mg. 690 al prezzo medio di lire 724 al Mg.

Santo Stefano Belbo: moscato, lire 720 al Mg.; dolcetto, lire 632 al Mg.

Cortemilia: dolcetto, lire 630,15 al Mg.

Ovada: dolcetti, lire 450-530 al Mg.; barbera, lire 450-500 al Mg.

Gavi Ligure: uva bianca cortese da lire 400 a 460 al Mg.

Bassiluso: uvaggio misto, da lire 280 a 330 al Mg.

Capriata d'Orba: uvaggio misto, da lire 300 a 340 al Mg.; uva bianca cortese, da lire 360 a 390 al Mg.; barbera, da lire 370 a 400 al Mg.

Novi Ligure: uva da tavola: comune, da lire 420 a 500 al Mg.; cortese, da lire 500 a 600 al Mg.; regina, da lire 800 a 860 al Mg.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord occidentali cielo molto nuvoloso con piogge sparse. Nevicate sulle cime più alte delle Alpi. Foschie e banchi di nebbia mattutine in Val Padana. Sulla Sardegna, da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di piogge locali. Sulle regioni centrali tirreniche cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza da domani a graduale accentuazione della nuvolosità. Sulle rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: deboli o moderati da Sud Ovest. Mari: Ligure, Alto Tirreno e Mar di Sardegna poco mossi, mare molto ondoso in aumento. Gli altri mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6	25	Pescara	15	22
Verona	10	25	L'Aquila	9	23
Trieste	15	22	Roma	12	29
Venezia	13	22	Bari	19	22
Milano	10	23	Napoli	14	27
Torino	13,5	16,7	Potenza	13	22
Genova	17	24	Reggio C.	16	26
Bologna	13	21	Messina	20	26
Firenze	12	28	Palermo	19	25
Pisa	13	27	Catania	15	27
Ancona	15	19	Alghero	17	26
Perugia	14	24	Cagliari	20	28

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 35.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica **Medica O.E.M.**, *Torino, p.zza San Carlo 167, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 11-37.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-697.

L'attrice Liana Orfei ferita in un incidente d'auto a Zagabria

Liana Orfei, l'attrice seriamente ferita in Jugoslavia

Zagabria, 3 ottobre.

Liana Orfei, in Jugoslavia per girare il film *I Tartari*, è rimasta vittima di un grave incidente stradale sull'autostrada che da Zagabria porta a Podsused: l'Alfa Romeo targata Roma 409949 sulla quale viaggiava l'attrice ha urtato alla velocità di 100 chilometri l'ora contro un camion fermo al bordo della strada.

Alla guida dell'automobile era l'attore italiano Luciano Marin che è stato ricoverato all'ospedale in condizioni assai gravi, per ferite e lesioni varie e commozione cerebrale. Meno gravi ma tuttavia serie appaiono invece le condizioni di Liana Orfei.

Al momento dell'incidente altre tre persone erano a bordo dell'«Alfa»: l'attrice Anna Tasca Ticuto, l'attore Antonio Frattaiocchi ed un componente dell'équipe tecnica de *I Tartari*, Emanuel Partaforo. Mentre i due uomini se la sono cavata con poche graffiature, la donna è gravemente ferita.

Lo scontro è avvenuto in località Jankomirski Most, poco distante dall'accampamento della troupe de *I Tartari*. Secondo i primi accertamenti, la disgrazia è stata causata dall'eccessiva velocità della macchina, che non ha consentito di schivare in tempo il camion fermo al bordo della strada.

SPETTACOLI

L'ottima salute di Gary Cooper

Il popolare attore americano Gary Cooper per cui molto si era temuto dopo due consecutivi interventi chirurgici, ha iniziato la lavorazione di un nuovo film a Londra. In ottima salute, è qui fotografato insieme a Deborah Kerr (Telefoto)

Cronaca televisiva

Una serata caratterizzata da buffi incidenti tecnici - Confusione di sequenze nel film «Il romanzo di Mildred» - La scena di un delitto s'inserisce nella rubrica «Viaggiare» (che viene subito sospesa) - Questa sera ancora Perry Mason

Serata nata sotto cattiva stella, quella di ieri. Alle 21 è comparsa l'annunciatrice che doveva presentare il film «Romanzo di Mildred» con Joan Crawford. Erano poche frasi che si potevano anche imparare a memoria senza soverchia fatica e difficoltà. Ma l'annunciatrice in questione ha preferito affidarsi alla lettura semi-clandestina del solito foglietto, abbiccidando disperatamente in basso a sinistra: ad un certo momento ha perso le righe e s'è impuntata di colpo: e ridacchiando con malcelato nervosismo ha agguzzato la vista, ha ricchiappato dopo alcuni tentativi a vuoto e alcuni balbettamenti il periodo smarrito e finalmente ha ripreso il discorsetto. Prima di arrivare al termine non ha però rinunciato ad una sonora papera.

Il film, tratto da un racconto di Cain non privo di vigoria, era, alla resa dei conti, un lacrimevole polpettone assai lontano dall'originale: la storia di una madre lavoratrice attivissima e di una figlia viziata e viziosa, infaticabile divoratrice di uomini, risulta nella pellicola troppo sciatta, rozza, priva di sfumature. L'unico interesse è nell'interpretazione di Joan Crawford: un «a solo» insistito e ininterrotto alla lunga e valso l'Oscar nel 1946. Il film infatti risale al 1945 e chiunque, supponiamo, se ne sarà accorto osservando le inverosimili spalle squadrate degli abiti della Crawford (e il suo esilarante «due pezzi» da bagno con brache a mezza gamba: un'anticipazione della moda televisiva).

La trasmissione è stata funestata da un deplorevole incidente tecnico: un brano del film è stato saltato ed è ricomparso poi fuori verso la conclusione del film, a proposito. D'improvviso i personaggi ringiovanivano e la vicenda s'aggrovigliava in maniera insolubile. E i telespettatori, che s'erano appena rimessi dal disorientamento precedente, guardavano lo schermo perplessi, grattandosi la testa.

Un pasticcetto. Ma il pasticcetto più grosso doveva ancora venire. S'iniziava la gradita rubrica «Viaggiare». Il commento parlava di problemi automobilistici e dell'insidia e della pericolosità di talune curve: ed ecco la voce del popolare pilota Gigi Villoresi il quale s'apprestava a darci preziosi consigli sul come guidare in curva con sicurezza ed eleganza.

Ma intanto cosa succedeva sul video? Si vedevano uomini provvisti di elmetto che camminavano cautamente in una galleria o in una miniera; ad un tratto da un angolo tenebroso si spiegava una mano armata di pistola... Forse un pezzo di film giallo. O un telefilm per ragazzi. O chissà diavolo cosa. Comunque una faccenda che con «Viaggiare», con l'automobilismo e con Gigi Villoresi non c'entrava assolutamente niente e che era comparsa lì non si sa per quali arte misteriose.

Interruzione. Dopo alcuni del delitto si passava ad un intervallo con immagini di armature antiche. E «Viaggiare»? Di lì ad un paio di minuti, con faccia imbarazzata, ricompariva l'annunciatrice che aveva così brillantemente esordito in apertura di serata; e comunicava, stavolta senza papere, che non era possibile continuare la trasmissione della rubrica: in attesa del telegiornale sarebbe stato programmato un documentario di vita e arte veneziana.

Data l'atmosfera, ci aspettavamo un telegiornale stralunato, con inquadrature di minestri e generali a gambe all'aria e lettura di notizie assurde e allarmistiche. Invece i servizi politici, tecnicamente parlando, non filati via lisci. Che peccato.

Oggi alle 18,45 balletto basco. Alle 19,25 «Avventure di capolavori» cui seguirà la rubrica religiosa del martedì. Alle 21,05 un telefilm di Perry Mason, alle 22 un programma di canzoni e alle 22,30 la rubrica «Il pericolo è il mio mestiere».

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Premot, biglietti saloni **La Stampa**. *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123*

Alfieri da giov. 6 ott. ore 21,15 il Teatro Popol. Ital. dir. Ila Gassman in «Adrichi» di A. Manzoni.
Carignano: ore 21,15 Macario-C. Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse.
Maffei: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Paese che vai... vampire che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, E. Certini

La Bussola (v. Po 9): Personale di Enzo Brunori: 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 43-822): ore 21-1 M° Lanfranco, c. A. Cortese, F. Corona.
Al Nirvana Dance: 21 Petrini.
Arlecchino Dance (telef. 597-137) ore 21,15: Bruno Martino.
Augustea: inaug. tratt. sassurri.
Brasa: Valentino danze ore 21.
Castellino Dance: 21 Elj Neri.
Eden Dance: 21 orch. Fabrizi.
Fare Dance: 21 Franco Willy.
Gaudio Dance: 16,30-21 orch. Neva
Gay Sala Internale (via Pomba 7): ore 17 e 21 orchestra Franchi.
Gran Mogo Dance: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Rockers-L. Johnny
La Cicala Dance: 21 Ferrarone.
La Perla Dance: 21 Silvano Prati.
La Rotonda: ore 21 Full Jolly.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Dame 200, cav. 350 cons. compr.
Lutrario: 21 Alfredo Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita.
Massaua Dance: (p. Massaua 3): ore 21 orchestra Carlo Mari.
Principe Dance: 21 compl. Fasano
Scuola Ballo Gemma: Amedeo 29
Trocadero: ore 21-2 Barimar.

Columbia Dance: 22-4 attrazioni.
Taverneta: 23 Attrazioni intern.

TROCADERO
Ultima serata con
BARIMAR

MOULIN ROUGE
Telefono 44-370
Venerdì inaugurazione con
Paul Steffen
ed il balletto
Corinne Chambod

MOULIN ROUGE
P. Carlina ang. v. Des Ambrois
Venerdì inaugurazione con le Orchestre
I CAMPIONI
e
ROSACLOT

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Tel. 981-781, 982-987
GRAN RISTORANTE BAR
aperto tutto l'anno
Salone banchetti e feste
Danze, ore 21-2
COMPLESSO LORIS

ORCHIDEA DANZE
Via Goito 3 - Tel. 655-369
Giovedì 6 ottobre riapre l'elegantissima
Danze Varietà con il
Complesso MULAZZI C. Desiderati
Gestione Fratelli BOLLE

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANCE
Ore 21 successo compl. *Mil Neri* mast. *Vic Delcano e Alfro Ventura*

CINEMA STAGIONE

Ambrosio: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi, Vict. min. Or. 14,20-16,20-18,20-20,20 e 22,20.
Astor: «Non mangiate la marghe rita» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.
Corso: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni. Ult. 22,10
Cristallo: «Fango sulle stelle» colori, M. Clift. Ultimo giorno.
Doria: «Un alibi (troppo) perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White.
Ideal: «Il carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Yvonne Furneaux, T. Murgia, Vict. min.
Lux: «Napoleone ad Austerlitz» color scope, C. Cardinale, M. Carol, L. Caron, Da Sica, J. Marais
Reposi: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin.
Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti, 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 14, 16,40, 19,20. Ultima ore 22.
Vittoria: «Il bosco degli amanti» L. Teraieff, E. Remberg.
Ariston: «Un dollaro di fifa» Tognazzi, Chiari, H. Chanel, colori.
Arlecchino: «Il mistero dei 5 continenti» Thompson, Preale, col.
Augustus: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, J. Valeric, V. De Sica. Vict. min. 16 anni.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «La città dei morti» C. Lee, D. Lotis. Vict. min.
Nazionale «Sentiero della giungla» (Foresta della Cina) technicolor.
Torino: «Caccia al martin» Mastrodalni, Vianello, Chiari, col. A. 10.

Alexandra: «La dolce vita». Vict. minori 16 anni. Inizio spettacoli 15,30-18,40. Ultimo 21,45.
Capitol: «La dolce vita». Vietato minori 16 anni. Inizio spettacoli 15,30-18,40. Ultimo 21,45.
Faro: «La dolce vita» Vict. min. Inizio spett. 15,30-18,40. Ult. 21,45.
Fiamma: «L'arpa birmana». Premiato a Venezia.
Hollywood: «Due toreni tra i cowboys» D. Rowan, V. Martin, Hyer
Maffei: «Paese che vai... vampiro che trovi» Rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 16,15-21,15. Film «Impero del sole», technicolor.
Massima: «Il mondo di notte» in technicolor technirama. Ultimo 22.
Orfeo (ex-Sanson p. Carlina): «Ricerche diaboliche» A. Frans.
Principe: «Il fuggitivo di Santa Fé» J. Mc Crea, D. Stockwell, tec.
Stratos: «Il mondo di notte», technicolor technirama. Ult. 22.

Adriano: «I diavoli alati» techn. John Wayne, Robert Ryan.
Alcione: «Lo spietato» e Rivista Jacqueline Gerard 16,15-21,15.
Alpi: «Oppio».
La Feria: «Circo a 3 piste» sc. tecn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Regina: «Il mostro dei cieli».

Asti: «Ali delle aquile». John Wayne, Maureen O'Hara, colori.
Milano: «Due selvaggi a corte» e «Porto del vizio». Vict. Ap. 10.
Olimpia: «Storia di Rick Martin» Fe; «Colosso di New York».
F. Nuova: «Susanna tutta panna» e «40 pistole». Apertura 10.
S. Felice: «Fucilieri mari Cina».

Esperia: «Jack lo squartatore» Lee Patterson, Eddie Birney.
Giardino: «Adorabili e bugiarde» **Italiano**: «I ragazzi del juke-box» Tony Dallara, Fred Buscaglione.
Miralfori Ora X Gibilterra o morte
Vinzaglio: «Scandalo al sole» tec. Richard Egan, E. Dee. Vict. min.

Elisea: «Vampiro pianeta rosso» B. Birch, B. Garland.
Frejus: «Guerra indiana» colori Keith Larsen, Buddy Ebsen.
Nuovo Tarsan e la donna leopardo
S. Paolo: «Assedio degli Apaches» Gilbert Ronald, Glenda Farrell.

Belgio: «Winchester '73».
Cerallo: «Cirano di Bergerac» con José Ferrer (solo oggi).
Eridano: «Arriveno gli sviogatti»
Orspa: «Corsa in fiamme».
Radium: «Albero degl'impiccati» tech. Gary Cooper, M. Schell.
V. Venete: «Frankenstein contro l'uomo lupo».

Azira: «Cacciatore V. Price, Scott.
Bovisa: «Uomini terra selvaggia
Cibrario: «Missione diabolica».
Kruger: «Avventure Mr. Holland»
Elisa: «L'amico del giaguaro».
Europeo: Magnifico avventuriero
Excelsior: «Quel tipo di donna» Sophia Loren e Tab Hunter.
Massena: «Maschera che uccide» Joachim Fuchsberger, E. Lowitz.
Odeon: «Cielo giallo». Gregory Peck, Richard Widmark, Basser.
Star: «Regina di Venere», colori Zsa Zsa Gabor, E. Flem ng.

Adua: Uomo che uccise suo cadavere» Long, Chaney, Maria Carr.
Aurora: A colpo sicuro, Costantino
Brescia: Risveglio della mummia m. F. Ronan, Harrison, Viet. min
Edelweiss: «Agente federale».
Eri-Due: Fantasma Jess bandito.
Farina: «La città del ricatto».
Major: «Neurosa» Nadja Tiller, Amadeo Nazzari. Vietato minori.
Nord: Scuola di spie. Mc Kenna.
Paloma: Interpol squadra falsari.
Speciale: «Assalto dallo spazio».
Xenit: «Il meraviglia mondo» tec.

Cabiria: «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness.
Colosseo: «Il buco» Costantin.
Continental: «Parata dell'allegria» S. Laurel, Hardy, Keaton.
Fiera: «Mariti in città» G. Moll.
Italia: Gianni e Pinotto in «Il mistero della piramide».
Moderno: «Piccolo campo» e «Destinazione Parigi».
Piemonte: Circo a 3 piste. D. Martin, J. Lewis, Zsa Zsa Gabor, tec.
S. Carlo: «Il 7 servizio politico»
Speola: Dracula sangue degli orrori.

Diana: «La fine del mondo».
Dora: «Duello a Rio Bravo».
Rama: «Sangue sull'asfalto».
Umbria: «Mostro laguna nera».

Alba: «Lungo il fiume rosso».
Ambra: «Appuntamento col delitto» Lino Ventura, F. Fabrisi.
Apollo: «Scandalo al sole» tech. sc., R. Egan, D. Mc Guire, Viet.
Edera: «Corruzione nella città».
Lucente: Amanti di Jess bandito.
Lutraria: «13 uomini da uccidere»
Splendor: «Capitano di Castiglia» T. Power, J. Peters, C. Romero.

Ridotti Enal — Ariston, Cristallo, Ideal, Reposi, Orfeo, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Esperia, Speola, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, La Feria, Alba, Fiera. - Teatro Carignano: «Compagnia Macario» biglietti ridotti all'Enal - Prenotazioni per le rappresentazioni dell'«Adelchi» che avranno luogo al Teatro Alfieri il 6-7-8-9 ottobre.

LUX
GRANDIOSO SUCCESSO
NAPOLEONE AD AUSTERLITZ
SCOPE - COLORI

Mario Petri ustionato guarirà in breve tempo

Zagabria, 3 ottobre.

Le condizioni del cantante Mario Petri, infortunatosi durante la lavorazione del film «Le schiave di Roma», che si sta girando a Zagabria, appaiono meno gravi di quanto si sia temuto in un primo momento.

Il Petri è ricoverato all'ospedale di Novo Mesto per ustioni di primo grado alla schiena ed i medici hanno formulato una prognosi di sei giorni, assicurando che non vi sarà conseguenza permanente deriverà all'attore dall'incidente.

Uno studio di critici alla prima del film con la Monroe e Montand

Parigi, 3 ottobre.

Un centinaio di dive e divi del cinema e del teatro, tra i quali Ingrid Bergman, Martine Carol, Juliette Greco, Madeleine Renaud, Jean-Louis Barrault, Tony Perkins, Anatole Litvak, e naturalmente Yves Montand con la moglie Simone Signoret, erano nella vasta platea di Palazzo Chaillot dove è stato presentato per la prima volta in Europa il film «Il milionario», in cui il noto attore italo-francese lavora al fianco di Marilyn Monroe.

L'attrice americana, il cui arrivo probabile ora stato annunciato nei giorni scorsi dai produttori del film, non era tuttavia presente essendo stata trattenuta da impegni professionali in America. Il film nel quale lavora attualmente dev'essere terminato in settimana.

Arti ed artisti

Centenario di Velasquez - Capolavori etruschi e greci a Bologna - Mostre torinesi

La maggior gloria pittorica spagnuola è, come tutti sanno, Diego de Silva y Velasquez, che morì il 7 agosto 1660 a Madrid, all'età di 61 anno. A celebrarne la memoria in questo terzo centenario della sua scomparsa, gli enti culturali della Spagna hanno costituito un comitato organizzatore d'una serie di manifestazioni, fra le quali una grande mostra dei maestri al Buen Retiro di Madrid, e l'inaugurazione delle sale dedicate a Velasquez nel Museo del Prado di recente riordinate. Chi volesse in quest'occasione rinfrescare il suo ricordo di colui che con la mediazione di Manet è uno dei fondatori massimi della pittura moderna, veda, come utile riepilogo, il *Velasquez* di Enrique Lafuente Ferrari, uscito quest'anno nella collana «Le goût de notre temps» delle Edizioni Skira.

* *

E' aperta a Bologna e visitata da un pubblico numeroso nell'Archiginnasio la «Mostra dell'Etruria padana e della città di Spina», quarta di quelle Biennali bolognesi d'arte antica che hanno ottenuto un così vivo successo internazionale. Questa volta l'interesse è prevalentemente archeologico, ma ad esso s'aggiunge — come scrive nel catalogo Cesare Gnudi, soprintendente alle Gallerie di Bologna — la emozionante visione dei capolavori eccelsi della ceramica attica emersi in gran parte negli ultimi anni dagli scavi delle necropoli di Spina, la misteriosa città etrusco-pelasgica le cui origini alle foci del Po rimangono affidate alle semileggendarie indicazioni dei vecchi autori ed inserite nelle nebulose vicende della protostoria mediterranea. La mostra, che comprende più di 1800 oggetti a partire da documenti della cultura villanoviana intorno al IX secolo a. C., è corredata da un imponente catalogo, il quale è senza dubbio un magnifico strumento scientifico, ma i cui testi e le cui minutissime schede sono difficilmente accessibili al lettore non specializzato in etruscologia e negli studi della ceramica greca.

* *

Varcato il trienni della sua fondazione, il sodalizio «Piemonte artistico e culturale» presieduto da Enrico Martini Mauri può ritenersi fortemente in credito della gratitudine d'un vasto stuolo d'artisti italiani. Insediato nella galleria di via Roma, le sue mostre e le sue conferenze si sono imposte all'attenzione del pubblico torinese; ed un'affluenza di visitatori come quella di sabato scorso per l'inaugurazione della sua «IV Mostra d'autunno» è un fatto raro nella cronaca delle esposizioni cittadine. Questa rassegna di 168 opere (molta pittura figurativa, pochissima astratta) allinea nomi di primo piano, da Guttuso a Menzio, da Sassu a Paulucci, anziani come Maggi, Valinotti, Gariazzo, Manzone, pittori della «età di mezzo» come Gazzera o Empirin, giovani accanto a giovani come Tabusso o Gribaudo; ed anche la scultura, troppo scarsa, si salva con Alloati e Cassino. Siamo perciò al punto che una più rigorosa selezione può essere invocata, per il prestigio della benemerita associazione; e se infatti si fosse avuto il polso di chiuder la porta a trenta o quaranta postulanti, la mostra sarebbe riuscita meglio intonata ai due oggettivi che qualificano l'attività dell'ente torinese.

* *

Dipinti di Georges Mathieu alla «Associazione arti figurative» (piazza Carlo Alberto 1). Scrive, presentandoli, Carla Lonzi che tiene la critica d'arte su *L'Approdo* diretto da Angioletti: «Il disgusto di una civiltà satura di significati spremuti spinge Mathieu a cercare un destino vuoto come cenere di gesti come in un'austera religione dove l'illuminazione è raggiunta mediante un'estroversione brutale». Eccoci dunque, anche per Mathieu, pittore illustre del quale tratta l'ultimo fascicolo della rivista *Le Biennale di Venezia* e ch'è onorato dal *Dictionnaire de la peinture abstraite* di Seuphor, eccoci a questo benedetto «gesto» che ha tanta parte nella pittura astrattofigurativa d'oggi. Tuttavia si noi osservatori importa il quadro o il «gesto» dell'esecutore? Significato trascendentale del «gesto»! Ma di per sé fa arte? — Nella sua lotta «L'immagine» incisioni di Asger Jorn. Imminenti la mostra di Enzo Brunori («La Bussola»), Giorgina Lallea («Galatea»), Guido Tallone («Galleria Narciso»).

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15-12,10: Offerta dell'olio per la lampada votiva ai Comuni d'Italia. Ripresa diretta da Assisi.

13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) lezione di religione, c) lezione di italiano: 14,10: Due parole fra noi; 14,20: Classe seconda: a) Storia ed educazione civica, b) lezione di religione, c) esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; 15,50: Classe terza: a) Storia ed educazione civica, b) lezione di religione, c) lezione di tecnologia.

17-18: Per i ragazzi: a) Sport, b) «La bella addormentata» della serie «Le grandi fiabe» presentata da Shirley Temple.

18,30: Telegiornale. Gong. 18,45: Il balletto basco Oldarra. Il complesso di Biarritz presenta una suite di danze, canti e scene tradizionali della vita basca; 19,25: «Il duomo di Milano» del ciclo «Avventure di capolavori»; 20,05: La posta di padre Mariano. La puntata con la quale padre Mariano riprende le sue trasmissioni è dedicata alla «perfetta letizia» di S. Francesco, patrono d'Italia, di cui ricorre oggi la festa.

20,30: Tic tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Il delitto della stanza 709» giallo della serie Perry Mason. 22: Musica per due. Programma di canzoni con il complesso di Alberto Buonocore: presentano Nocela Bongiovanni ed Arturo Testa.

22,30: «Il pericolo è il mio mestiere». Puntata dedicata al biologo del mare: il programma illustra la movimentata giornata di uno scienziato incaricato di seguire da vicino, nel loro ambiente naturale, la vita e le abitudini degli squali.

23,30: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 8: Giornale radio; 8: Valser da concerto; 9,30: Musica operistica; 10: Musica per archi; 10,15: Dalla basilica patriarcale di Assisi: offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni, S. Messa pontificale; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di inglese; 15: Arrivo del Giro ciclistico dell'Emilia; 16,30: Il primo volo attraverso le Alpi; 17: Giornale radio; 17,20: Storia della musica; 17,40: Ai giorni nostri. Curiosità; 18: D. Ellington e la sua orchestra; 18,15: La comunità umana; 18,30: C. Dragun e la sua orchestra; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari.

20,30: Giornale radio. Radiosport; 21: «Un uomo da niente», di Antonio Conti; 22,30: Modern Jazz Quartett; 22,48: Padiglione Italia, avvenimenti e manifestazioni da casa nostra a fuori; 23: Canta Flo Sandon's; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale radio; 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: A. Giuffrè presenta: Moderato tranquillo; 11: Musica per gli che lavorano; 13: Due voci e un pianoforte.

13,30: Primo giornale; 14: Cantanti in passerella; 14,30: Secondo giornale; 14,45: D. Monumenti al pianoforte; 15: Vecchie stampe romane; 15,30: Terzo Giornale; 15,40: Breve concerto in jazz: Les Brown; 16,15: W. Bellrami e il suo complesso; 16,30: Galleria del bel canto; 17: Album di canzoni; 17,30: M. Gould e la sua orchestra; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Attualità musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: G. Gigli presenta: Canzoni in cerca di passato; 21,45: Radiotte; 22: Ricordo di Jacques Offenbach; 22,45: Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Musiche per due pianoforti; 10,20: La musica sinfonica dei grandi operisti; 11: Grandi interpreti di ieri e di oggi; 12,30: Strumenti a fiato; 12,45: Musaico musicale; 13: Antologia; 13,25: Aria di casa nostra; 13,30: Musiche di Geminiani, Mozart e Gossec; 14,30: Pagine scelte da: «Il Trovatore», di G. Verdi; 15,30: Il solista e l'orchestra.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di F. Schubert; 18: Le poetiche dell'Arcadia; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di W. Walton e B. Martinu; 19,15: La vita e la filosofia politica di Giuseppe Rensi; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento; 22: Panorama dei festival musicali; 22,50: Racconti tradotti per la radio; 23,35: Congedo.

Oggi all'AMBROSIO
Una eccezionale «prima»

LA LUNGA NOTTE DEL '43
IL GRANDE AMORE DI UNA DONNA NEL TURBINE DELLA GUERRA
BELINDA LEE
GABRIELE FERZETTI
ENRICO MARIA SALERNO
ANDREA CHECCHI
NERIO BERNARDI
GABRIELLA PALLOTTA
ISA DANIELI
ALDO SILVANI
LOUIS ZORICH
CARLO DE MAGNO
GINO CERVI
FIORENZO VANGINI
Premio speciale «OPERA PRIMA» alla XXI Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia
CHIARIS FILM: 14,30 - 16,20 - 18,30 - 20,20 - 22,30

Domani al CRISTALLO
MODERATO CANTABILE
(STORIA DI UNO STRANO AMORE)
(Dal romanzo di MARGUERITE DURAS)
Dopo «HIROSHIMA MON AMOUR», un altro grande film francese mette a nudo l'animo di due amanti, analizzando quell'insieme di sentimenti, di sospensioni, ricordi di esperienze passate e di sfrenati desideri presenti, contro cui invano essi lottano....
MODERATO CANTABILE
e il motivo musicale che accompagna e diviene complice dei loro segreti incontri.
MODERATO CANTABILE
(STORIA DI UNO STRANO AMORE)
Una grande realizzazione di RAOUL J. LEVY
Una interpretazione insuperabile di
Jeanne MOREAU - Jean-Paul BELMONDO
PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI CANNES 1960
Distribuzione METRO GOLDWYN MAYER

Domani al VITTORIA
L'ARMA SEGRETA DELLA RISATA
UGO TOGNAZZI
YVONNE FURNEAUX
RAIMONDO VIANELLO
con FRANCIS BLANCHE
e PEPPINO DE FILIPPO
A NOI PIACE FREDDO!!

L'avventura
suscita entusiasmi, polemiche, discussioni...
L'avventura
è dunque un vero capolavoro perché parla alla totalità del pubblico
L'avventura
ha trionfato a Cannes con quattro premi
ha trionfato a Parigi con 102.000 spettatori
trionfa a Torino
al NUOVO ROMANO

a giorni all'IDEAL
IL CAPOLAVORO DEI FILMS DI FANTASCIENZA
MICHAEL RENNIE - JILL ST. JOHN
DAVID HEDISON - RAINS - LAMAS
MONDO PERDUTO
CinemaScope

PROSSIMAMENTE
BURT LANCASTER
AUDREY HEPBURN

I nazionalisti sfilano lungo i Campi Elisi

Migliaia di ex-combattenti manifestano a Parigi per l'"Algeria francese,, e contro gli aiuti ai ribelli

Alla dimostrazione ha partecipato il maresciallo Juin - Sciolto il corteo senza incidenti, gruppi di fascisti hanno assalito la sede del settimanale di sinistra *L'Express* devastandone le vetrine - Dispersi energicamente dalla polizia mentre si dirigono verso l'Eliseo: quarantatré arrestati, alcuni feriti - Il Primo ministro Debré annuncia dure sanzioni contro gli intellettuali che hanno firmato il manifesto a favore della renitenza

Uno degli scontri fra polizia e dimostranti durante la violenta manifestazione di ieri sera a Parigi (Telefoto)

La legge e la verità

Il processo Jeanson (un gruppo di intellettuali accusati di favoreggiamento al Fronte di Liberazione algerino) è finito nelle aule del Tribunale militare di Parigi, ma non finirà, anzi ci vorrà molto tempo perché si chiuda completamente nella coscienza degli uomini responsabili.

Con le deposizioni in favore degli imputati, con il manifesto dei 121 (ma negli ultimi giorni le firme degli intellettuali si sono quasi raddoppiate), con la lettera di Sartre mi sembra che il processo da nazionale sia diventato internazionale, meglio generale, e che, chiamati a rispondere, non siano più soltanto i francesi ma gli uomini di tutto il mondo. C'è infatti nel processo una parte che sfugge fatalmente alla legge e investe questioni essenziali per la nostra coscienza. Partiti da un punto ben limitato e preciso — il diritto alla insubordinazione —, ci siamo trovati a discutere un problema completamente diverso: fino a che punto un uomo è tenuto a obbedire al governo del suo paese, quando questo governo lo obblighi a fare una guerra con dei mezzi che offendono la giustizia e la figura stessa dell'uomo? Un soldato può dimenticare quello che è il fine primo della vita per rispondere cecamente, senza discussione, senz'ombra di dubbio a ordini che prostrano la persona umana del nemico?

Com'è facile capire, non è in gioco il diritto degli obiettori di coscienza, ma qualcosa di molto più importante. L'obiettore di coscienza è uno che si rifiuta per ragioni sue di fare la guerra; gli uomini che hanno firmato il manifesto dei 121, protestando contro le aberrazioni a cui una guerra può portare una nazione intera, fanno prima di tutto una questione di verità e di dignità: non vogliono una guerra, un certo tipo di guerra.

Credo che su questo punto esista la concordia generale degli uomini di buona volontà e soprattutto di coloro che, liberi da rigurgiti nazionalistici, non sono disposti a sacrificare la nozione stessa di uomo a dei programmi di supremazia o ad ambizioni politiche particolari. Non per nulla fra i firmatari e i testimoni del processo Jeanson abbiamo visto diversi intellettuali cattolici, e li abbiamo sentiti parlare in favore delle spirito di eguaglianza, della parità di diritti fra nemici e contro gli abusi della tortura e contro il genocidio. Anzi, potremmo dire che per una volta nella storia si è avuto lo spettacolo consolante di uomini che sono riusciti a mettersi al posto dei nemici, superando gli ostacoli degli interessi e delle abitudini.

Non è la prima volta che degli intellettuali contrari alla guerra, al momento buono, lasciano da parte le loro idee e partono per il fronte: basti pensare a quello che ha fatto nel 1915 il cinquantenne Alain. Ma — quello di Alain — era un gesto che sapeva di riscatto e sacrificio personali e infatti ebbe valore solo per la sua storia. Questo degli intellettuali francesi è un passo più impegnativo, un modo di vedere e giudicare il problema della guerra da un punto di vista più alto e più ampio: per Alain — nonostante tutto — restava intatta la differenza fra combattenti francesi e combattenti tedeschi; per gli altri c'è, e per la prima volta, la richiesta chiara che siano considerati tutti uguali, francesi e algerini, di fronte al tribunale della dignità umana.

Fino a qui si registra una concordia quasi generale, le discussioni diventano più gravi e difficili a proposito della lettera che Sartre ha mandato dal Brasile al Tribunale parigino. Sartre divide in due il problema: da una parte le ragioni strettamente umane, dall'altra le suggestioni politiche. E' sul secondo punto che molti osservatori insospettabili si sono rifiutati di seguirlo. Per Sartre, la guerra di Algeria ha costituito un focolaio di infezione e oggi tutta la Francia sarebbe in grave stato di corruzione. Come salvarsi? Per lo scrittore non ci sono dubbi, l'unica via di salvezza è quella indicata da Jeanson e dalla rete dei suoi amici che sul territorio nazionale hanno aiutato gli algerini: collaborare con il F.l.n. In parole povere, la salvezza — soprattutto per la sinistra francese — verrebbe dagli algerini resistenti. E' una posizione politica, e come tale interessa assai meno della prima che investe direttamente la dignità dell'uomo o piuttosto la difesa pratica di tale dignità.

Del resto, sono proprio le stesse cose che hanno toccato di più nel processo. Penso alla drammatica testimonianza di Paul Teitgen, che per avere occupato una posizione di primo piano alla prefettura di Algeri, era in grado di sapere come stavano le cose laggiù. Teitgen ha parlato di abusi, di tortura: ha parlato di gente che scompariva e di un esercito che rubava il mestiere ai poliziotti. Soprattutto quest'ultima indicazione ci riporta al punto vivo della faccenda algerina: può un soldato essere costretto a fare il torturatore?

A ben guardare, è contro l'incancrenirsi di una situazione sospetta o malata che si sono levate le voci degli intellettuali francesi. Di fronte all'inerzia dei poteri pubblici, di fronte al silenzio di De Gaulle e al ripetersi degli eccessi della guerra di polizia, il diritto all'insubordinazione ha avuto un valore di estrema protesta e di allarme.

Quali poteri ha in realtà un tribunale militare contro uno stato d'animo, contro l'implacabile lavoro della verità? Si corre il rischio di dare delle condanne inutili e di non poter mai raggiungere una verità che si fa strada. Si condanna l'uomo limitato a una famiglia, a una patria; ma si aiuta a rendere libero l'uomo senza nome che chiede giustizia e chiede di avere una patria. La conferma di questo irrefrenabile rovesciamento della situazione sta nel fatto che il Tribunale non ha dovuto combattere tanto dei disertori (in tanti anni di guerra in Algeria sono una frazione irrisoria) quanto uno stato di rifiuto a una guerra ingiusta.

La storia dirà un giorno chi, vedeva giusto delle due famiglie in cui la Francia sembra dividersi: fra chi chiede una cieca obbedienza a principi e a leggi stabilite dal passato e chi si batte per un uomo che sta per nascere protetto da nuovi principi e da nuove leggi. Oggi però possiamo dire che fra giudici e accusati hanno vinto gli ultimi. I primi si sono battuti per l'uomo particolare, gli altri per l'uomo *tout-court*. Non basta difendere la «lettera» contro lo spirito; né si deve rispettare la legge, quando sia legge parziale o addirittura in contrasto con il diritto superiore dell'uomo.

Carlo Bo

La polizia attacca gli squadristi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 ottobre.

Alcune migliaia di persone, iscritte a varie associazioni di ex-combattenti, hanno sfilato stasera sui Champs Elysées per rendere omaggio alle vittime del Fronte di liberazione nazionale algerino. Gli organizzatori della manifestazione, che intendevano anche protestare contro gli appelli alla renitenza e gli aiuti alla ribellione, avevano annunciato che il corteo, autorizzato dalle autorità, si sarebbe svolto «nel silenzio e nel raccoglimento».

A parte qualche grido isolato di «Algeria francese» e «Fucilate Jean Paul Sartre», la sfilata si era svolta infatti silenziosamente, preceduta da alcune bandiere e da un certo numero di cartelli che indicavano il nome delle associazioni che hanno partecipato al corteo. La maggior parte degli ex-combattenti portavano il copricapo militare e alcuni avevano le decorazioni appuntate sul petto. Sono stati distribuiti manifestini con scritto: «Fronte al tradimento, fronte alla bancarotta della Quinta Repubblica, con il generale Salan e i patrioti». Il maresciallo Juin ha partecipato alla manifestazione.

Molte associazioni combattentistiche non si erano però associate, e principalmente l'Ufac (Unione francese ex-combattenti) che è favorevole alla ripresa delle trattative col governo provvisorio della Repubblica algerina e alla conclusione della pace in Algeria. Anche l'Associazione fra i combattenti dell'Unione francese, che ha come presidente il generale Salan, si è astenuta dalla partecipazione per «non rischiare di compromettersi in eventuali manovre di provocazione».

Però, quando il corteo è stato sciolto dopo che era stata cantata La Marsigliese *di fronte alla tomba del Soldato Ignoto, e mentre i gruppi combattentistici ritornavano alle proprie sedi, alcune centinaia d'giovanotti, la maggior parte dei quali potevano avere dai diciotto ai venticinque anni, e perciò non erano combattenti, i quali si erano infiltrati nei ranghi degli ex-combattenti, hanno sfondato i cordoni di polizia e hanno percorso in senso inverso i Champs Elysées emettendo grida sediziose.*

Arrivati alla sede del settimanale l'Express *hanno devastato le vetrine senza tuttavia riuscire a penetrare nell'interno per l'intervento di rinforzi delle forze dell'ordine. Gli squadristi si sono allora diretti verso l'Eliseo, dove si sono scontrati con uno sbarramento di polizia che li ha finalmente dispersi a bastonate. Lungo il percorso, avevano frantumato diverse vetrine e finestre, danneggiando particolarmente un grande albergo, il Crillon, nella piazza della Concordia.*

Alcuni dei facinorosi erano sanguinanti dopo gli scontri con la forza pubblica che, questa volta, non ha esitato a pestarli inesorabilmente; non sembra però che ci siano feriti gravi. Un volantino distribuito dai fascisti era firmato «partito socialista nazionale» ed era rivolto contro «i banchieri apatridi sostenitori della Quarta e della Quinta Repubblica».

Quarantatré manifestanti sono stati fermati dalla polizia durante i disordini.

Il problema della renitenza militare e degli aiuti al fronte di liberazione nazionale algerino è stato trattato da Michel Debré in un discorso che ha pronunciato ieri a Metz. A questo proposito, Le Monde *osserva stasera che è nei compiti del primo ministro insorgere contro le campagne a favore della renitenza e difendere l'autorità dello Stato, ma non lo è altrettanto «quando parla come se fosse il procuratore della repubblica e quando considera come già giudicata la causa dei prevenuti e persino di personalità che non sono neppure incriminate».*

Infatti, Michel Debré ha parlato in termini estremamente duri degli «errori aberranti di un piccolo gruppo dove, intorno a qualche sognatore, si riuniscono nel nostro come in tutti i tempi, gli spiriti troppo agili e troppo pretenziosi che confondono la politica e l'istrionismo». L'iniziativa degli intellettuali è stata da lui definita «agitazione allo stesso tempo mediocre e ripugnante», per concludere che, oltre alle misure repressive già adottate, il governo «continuerà a prendere le sanzioni che esigono l'interesse dello Stato e il buon senso nazionale».

«Se la repressione di cui il primo ministro ha annunciato il proseguimento — commenta Le Monde *— è competenza del potere pubblico, essa non sopprime però il problema che sindacati, partiti e organizzazioni di giovani sono portati a porsi sempre più nettamente. Pur non approvando la renitenza individuale, tali gruppi, come per esempio il partito socialista unificato, si propongono di portare l'opinione pubblica a prendere più chiaramente coscienza delle realtà umane o politiche della guerra e delle questioni di coscienza che pongono alla gioventù».*

Il partito socialista unificato, di cui è leader Pierre Mendès France, ha rivolto infatti un appello per «l'organizzazione della resistenza in seno all'esercito, il rifiuto dei soldati di partecipare alle operazioni di repressione, il rifiuto pubblico e collettivo di combattere in Algeria», però si è dichiarato contrario «alla scelta, sotto forma di lotta da parte dei militanti socialisti, della renitenza individuale e della partenza per l'estero».

Il partito ha infatti affermato che «è fra il popolo francese o in seno all'esercito e non altrove che si sostiene il combattimento».

Questa presa di posizione corrisponde probabilmente alle intenzioni di neutralizzare nelle forze armate eventuali azioni dei gruppi di ufficiali effettivi attivisti e dei reparti paracadutisti e della Legione Straniera, ai quali molti continuano ad attribuire, non sappiamo con quale fondamento, propositi di avventura. La politicizzazione dell'esercito è certamente il peggior pericolo che possa correre un paese, però, se questa politicizzazione è in corso, si possono capire le preoccupazioni dei socialisti che vedono di apporle la resistenza dei militari provenienti dalle masse popolari.

Analoga, benché più ambigua, è la posizione assunta dai comunisti, i quali, nell'editoriale dell'Humanité di stamani, affermano che «la renitenza non è mai stata una posizione del movimento operaio», giudicano «superficiale» il punto di vista di Jean Paul Sartre e concludono: «Non si risponde con gesti individuali di disperazione ad un problema collettivo che non può esser risolto altro che sul piano della lotta delle masse e di una battaglia politica che raggruppi l'insieme delle forze democratiche del paese».

Sandro Volta

Un fulmine avrebbe colpito l'aereo "Viscount,, scomparso

Una ruota appartenente al carrello è stata ricuperata da un motoveliero al largo di Piombino - Il velivolo non è esploso in aria, ma si è incendiato un motore

La ruota del «Viscount» recuperata al largo di Piombino viene caricata a bordo di un elicottero militare a Portoferraio per essere trasportata a Roma (Telefoto)

Portoferraio, 3 ottobre.

Una ruota appartenente al carrello del «Viscount» egiziano disperso è stata ricuperata al largo di Piombino. E' stato confermato inoltre che i frammenti di cristallo incastrati negli incavi del fascione erano di due tipi e senza alcun dubbio appartenevano ai finestrini di quel particolare tipo di nave civile; inoltre il fascione presentava delle lacerature bruciacchiate, ciò che proverebbe che il «Viscount» non sarebbe esploso né in aria né al contatto dell'acqua, bensì si sarebbe incendiato in uno dei motori e con ogni probabilità quello avrebbe investito la ruota recuperata.

Ciò potrebbe essere stato causato da una folgore durante la tempesta del 29 settembre scorso; l'aereo visto volare da due dipendenti dell'albergo della Biodola a non più di 300-350 metri di altezza, si sarebbe quindi successivamente inabissato a ponente dell'Argentario ad una profondità di 100-150 metri, forse incastrandosi nella sabbia, ciò che avrebbe impedito al serbatoi di carburante di esplodere come sarebbe provato dalla mancanza alla superficie di chiazze.

Circa la sorte di altri relitti all'infuori della ruota, è opinione degli esperti di correnti marine che molti altri resti, e forse anche qualche cadavere, si devono trovare vaganti sul mare. Il rapido recupero della ruota lo si deve alla sua galleggiabilità, mentre altri rottami e qualche vittima che solitamente vengono restituiti dal mare, si potranno recuperare più al largo domani e nei prossimi giorni.

Frattanto si apprende che il motoveliero dei fratelli Castagnoli, che ha effettuato il recupero della ruota, ha recuperato anche una tovaglia di plastica che si ritiene appartenente all'aereo scomparso. E' probabile che entro stasera o domani le ricerche vengano continuate anche a mezzo di palombari e dello scandaglio sonoro.

Con altre persone a New York

Ambasciatore arrestato per contrabbando di eroina

New York, 3 ottobre.

L'ambasciatore del Guatemala nel Belgio e tre altre persone sono state arrestate oggi a New York, sotto l'accusa di aver contrabbandato negli Stati Uniti 80 chili di eroina per un valore di circa 4 milioni di dollari (due miliardi di lire). Il procuratore S. Hazard Gillespie ha dichiarato che l'operazione è stata effettuata da agenti del «Narcotic Bureau»; si tratta — egli ha precisato — del più grosso sequestro mai effettuato. L'ambasciatore guatemalteco è Mauricio Rosal; i suoi coimputati sono Etienne Tarditi (francese), Charles Bourbonnais e Nicholas Calamaris, entrambi cittadini degli Stati Uniti.

I quattro sono stati trattenuti e per la loro richiesta di libertà provvisoria è stata fissata una cauzione complessiva di un milione di dollari (625 milioni di lire).

Sono stati arrestati mentre salivano su un taxi a Lexington Avenue, una delle principali arterie di Manhattan, con quattro valige nelle quali erano contenuti gli 80 chili di eroina e 66 mila dollari in banconote.

All'ambasciatore Guatemalteco, non essendo egli accreditato negli Stati Uniti, non è stata riconosciuta l'immunità diplomatica.

Alla Corte di Strasburgo

Un irlandese fa causa al governo del suo Paese

Strasburgo, 3 ottobre.

Gerard Lawless, cittadino irlandese, ha fatto causa al governo del suo paese dinanzi ai giudici europei. La seduta si è aperta questa mattina alla Corte europea dei diritti dell'uomo, nella casa d'Europa a Strasburgo. E' la prima volta che una corte internazionale si riunisce con competenza esclusiva di giurisdizione per emanare una sentenza vincolante in una questione interessante i diritti dell'uomo.

Lawless aveva citato l'8 novembre 1957 il governo irlandese al quale rimprovera di averlo fatto arrestare l'11 luglio 1957 perché sospettato di appartenere ad una organizzazione illegale e di averlo internato per circa cinque mesi nel campo di Curragh senza che nei suoi confronti fosse elevata nessuna accusa e senza essere stato processato.

Secondo Lawless, il governo irlandese avrebbe in tal modo violato la convenzione sui diritti dell'uomo firmata a Roma nel 1952 e ratificata da tutti i paesi membri del Consiglio d'Europa, ad eccezione della Francia. Lawless deferì il suo caso alla commissione europea dei diritti dell'uomo; ma il 4 aprile scorso la commissione annunciò che la detenzione del ricorrente non aveva violato la convenzione. Tuttavia la commissione trasmise l'affare alla Corte europea, a causa dell'importanza fondamentale del problema proposto.

Il tribunale è presieduto da René Cassin (Francia) e composto da sei membri: un irlandese, un turco, un italiano, un lussemburghese, un islandese e un greco.

La seduta odierna è stata dedicata ad una lunga esposizione della vertenza. I lavori della Corte termineranno il 6 ottobre. Se sarà data ragione al querelante, l'Irlanda sarà condannata a pagare danni e interessi al Lawless.

A morte l'attentatore del «deputato-tennista»

Parigi, 3 ottobre.

Il Tribunale militare di Parigi ha oggi condannato a morte l'algerino Mohammed Amara, uno dei due autori dell'attentato contro Robert Abdesselam, deputato di Algeri e noto campione di tennis.

Abdesselam venne ferito gravemente mentre usciva di casa a Parigi dall'algerino, che fu catturato dagli agenti; il suo complice riuscì a fuggire.

Chi mangiò il sapone?

Importatore e commerciante non sono ancora stati convocati dal giudice - Nuove indagini a Genova e Savona

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 ottobre.

L'inchiesta per scoprire dove sono andati a finire i 24.540 quintali di «sapone industriale d'olio di oliva al solfuro» importato dall'estero agli scali di Savona e Genova procede lentamente. Non risulta che finora siano stati convocati al Palazzo di Giustizia il commerciante Giuseppe Signorelli che ritirò la merce alla dogana, né Carlo Previati che acquistò la intera partita di sapone ormai libera da vincoli in Italia. Cum'è noto le indagini della Guardia di Finanza si erano fermate alla figura del Previati perché risultava «sconosciuto». Ora che costui si è fatto vivo, si potranno forse conoscere gli altri anelli della catena.

Il problema essenziale di questa sconcertante vicenda è molto semplice e, in un Paese organizzato come il nostro, non dovrebbe essere difficile risolverlo. Si tratta di accertare in quali ditte è finita l'enorme quantità di «sapone-olio», quale uso esse ne hanno fatto, quali sono i commercianti che eventualmente lo hanno mangiato. Né il Signorelli, né il Previati, che per la loro sede subaffittarono modeste stanzette in vecchie case, avevano la possibilità di manipolare quella merce.

Le indagini, secondo alcune indiscrezioni, si sarebbero orientativamente spostate in Liguria, ed in particolare a Genova e Savona. E' probabile che si controllino le dichiarazioni rilasciate dal Signorelli. Questi afferma d'aver svincolato in proprio dalla dogana 17 mila quintali di «sapone-olio» e non 25 mila come si diceva in un comunicato della Guardia di Finanza.

c. m.

Commissione per accertare le frodi nelle paste alimentari

Roma, 3 ottobre.

Il ministro Rumor ha insediato in questi giorni una commissione con l'incarico di effettuare studi e ricerche tendenti ad escogitare un mezzo analitico atto a stabilire, partendo dal prodotto finito, la materia prima impiegata nella fabbricazione delle paste alimentari, allorquando la stessa è costituita da miscela di sfarinati di grano tenero e duro.

Il problema riveste particolare importanza in quanto con l'ausilio di nuovi coloranti e con opportune mescolanze, è oggi possibile, per i produttori di pochi scrupoli, gabellare per pasta fabbricata con sfarinati grano duro anche la pasta fabbricata, ad esempio, con i prodotti primari della macinazione del tenero, opportunamente miscelati con prodotti secondari della macinazione del duro.

*La Presidenza e l'Associazione Amici ed Allievi dell'***ISTITUTO BERTOLA** *Via Po n. 8 - Torino - esprimono vivissime congratulazioni agli allievi che hanno superato l'esame di Stato nel 1959-60, e augurano felice avvenire:*

AGNELLO Luigina	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
AMENDOLIA Francesco	(Abilitaz. Tecnica Geometri)
ANTONIOLI Sandro	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
ARCHIMEDE Aldo	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
ASSELLE Giovanni	(Maturità Classica)
BAY Giuseppe	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
BARBERIS Antonio	(Abilitazione Magistrale)
BARBERIS Pier Giuseppe	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
BERTACCHINI Narciso	(Maturità Scientifica)
BIANCHI Giovanni	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
BOCHICCHIO Enzo	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
BOFFA Paolo	(Maturità Classica)
BONELLI Oreste	(Maturità Classica)
BORDONE Francesco	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
BOZZI Floriano	(Maturità Scientifica)
CAMPRA Sergio	(Maturità Classica)
CANALE Elio	(Maturità Classica)
CANNONE Cosimo	(Maturità Scientifica)
CASSANO Myriam	(Abilitazione Magistrale)
COLOMBO Renato	(Maturità Classica)
DARDO Mauro	(Maturità Scientifica)
DURANDO Germano	(Maturità Scientifica)
GARDINO Giorgio	(Abilitaz. Tecnica Geometri)
GARNERO Willy	(Maturità Classica)
GILARDI Teresa	(Abilitazione Magistrale)
GOVERNA M. Caterina	(Abilitazione Magistrale)
LESIOBA Giuseppe	(Abilitazione Magistrale)
MANNINO Gioachino	(Abilitaz. Tecnica Geometri)
MASSAGLIA Cristina	(Abilitazione Magistrale)
MASSETTI P. Franco	(Abilitaz. Tecnica Geometri)
MAZZETTI Gianni	(Maturità Scientifica)
MERLONE Franco	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
MOGLIA Bruno	(Maturità Classica)
NARESSI Luigi	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
PARISIO Renato	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
PISTARINO Giovanni	(Abilitaz. Tecnica Geometri)
QUAINI Emanuela	(Abilitazione Magistrale)
ROBOTTI Giovanni	(Abilitazione Magistrale)
ROTA Silvana	(Abilitazione Magistrale)
RUFFINO Umberto	(Maturità Scientifica)
SAVIO Gloria	(Abilitazione Magistrale)
SCHIAVINO Sergio	(Abilit. Tecnica Ragionieri)
SPAGNOLO Bruno	(Abilitaz. Tecnica Geometri)
TABONE Giuseppe	(Abilitaz. Tecnica Geometri)
VERCELLANA Vittorio	(Abilit. Tecnica Ragionieri)

Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 10 Torino, tel. 524-748

RICOMINCIANO A STUDIARE SE VOLETE DAR LORO TUTTO CIÒ CHE DI MEGLIO C'E' PER LA SCUOLA PORTATELI DA **VAGNINO**
Via Lagrange, 3 - TORINO - Tel. 519.177 - 511.505

ENTE DI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca laureati in economia e commercio età massima 28 anni non soggetti obblighi militari.
Indirizzare domanda e curriculum entro il 15 ottobre 1960 a
PUBBLICITA' STAMPA 439 - TORINO

LINGUIST CLUB
La Direzione comunica che le iscrizioni al CENTRO DI CONVERSAZIONI ed ai CORSI DI LINGUE *si ricevono presso la nuova sede*
VIA BARBAROUX, 2 angolo PIAZZA CASTELLO
Telefoni 47-082 - 518-154

Richard-Ginori
VIA ROMA 95
continua con successo la tradizionale
FIERA D'AUTUNNO
porcellane - cristallerie - articoli regalo
a prezzi eccezionali

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1955* **Torino.** *Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli [illegible] *vengono pubblicati* **su «La Stampa» ed su «Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere [illegible] *per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO presa pieghettrice 100-200 tomi luce mt. 3.50-4 se occasione. Dettagliate, caratteristiche casella 314/A, SIP, Milano. 27855

ARCHIOCCASIONE smerigliatrice trapani fresni bilancieri morse paranchi. Taborelli Valeggio 4. A78355

BARILE ottagonale per lucidatura e stravatura meccanicale vendesi. Tel. 507-162.

CAPO cantiere edile dispone attrezzature e legname, esamina eventuali proposte, possibilità di appalto lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CATENE estere e nazionali per auto motoindustrie. Mayengo, Mazzini 33. Telefonare 873-713. 23136

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubovialis pluriali e fognature. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

COMPERO capannoni [illegible] capriate legno tavolame ricupero. Tel. 21-173.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggiani, «Sitor», via Nizza 32, telef. 683-076. 612

GENERATORE «Pro Albesia» carico kg. 50 per produzione acetilene vendesi Telefonare 385-717. A83911

GRUPPO elettrogeno Alfa Romeo-Pellizzari, potenza kw 24, ottime condizioni, vendesi. Scrivere ditta Fratelli Cane, Omegna (Novara). A83621

LAMIERE [illegible] e zincate, tubi e grondaie, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MOTORI [illegible] alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7868

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 23-743. 8944

OFFICINA liquida: Presse 60, 30, 15 tonnellate, limatrici, torni, cesoie, frosatrici, bilancieri, banchi stenaleria ore 9-11. Via Givoletto 5. A82623

PROVVEDIAMO pubblicità sviluppo vendita compenso provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

STAMPATRICE tipografica Heidelberg Original, altra Phoenix Presse, efficientissime, occasione vendo. Telefono. 512-762 ore pasti. A84458

VENDESI saponeria metallica a volta, base mt. 32, superficie mq. 1600, copertura in lamiera ondulata e ondolux in ottimo stato di conservazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMADI decoratori tutti stili armadioni qualsiasi uso costruisce artigiano specializzato [illegible] pregiata. Corso Orbassano 88. Tel. 594-735.

AVRETE casa bella, pulita, applicando termoarredosola copritermo Alpina. Telefono 21-480. 835

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 36 B, prossima cessazione commerciale vendesi sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17198

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» lenti nuovissimi esame vista autorizzato mutue. P. Massimo 42. 27074

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre anticipazioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà correttezza segretezza. Fin.Co.Tex., piazza [illegible] 24, angolo S. Donato, Telefono 47-346. 720

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro [illegible] 12, Torino. Telef. 40-633.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Esp», corso Re Umberto 8. 16649

A esperto/a/mamma alimentari, coloniali, o coniugi darei gerenza negozio, esercizio o dilettazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino».

A pratico darei gerenza o affitto negozio frutta verdura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 905

AFFARE cedo permuto caffè bottiglieria con alloggio, terreno. Telef. 511-858.

AFFARONE rarissimo privato cede negozio alimentario palissimo prezzo. Via Monferrato 28. 572

AFFARONE vendonsi rosticceria torrefazione, orario 7-20, reddito giornaliero 10.000 nette. 6.500.000. Telef. 687-394.

AFFITTO vendo bel negozio, mezzo quartiere semicentrale Sanfrediano, casella 364/T, SIP, Milano. 27831

ALBERGO 60 camere più grande ristorante, bar, sale tutto oltre 500.000 mensili, cedesi 30.000.000. Servizio, via Berthollet 39, Torino. A83457

ALIMENTARIO rivendita pane vende 2 milioni condizioni oppure servizio, banchetta centrale piccolo retro, cede 2.200.000 condizioni. Telefonare 652 187. 144

ATTENZIONE fortuna famiglia numerosa, latteria ristorante macchina caffè, ventilatissimo 90.000 giornaliere, 16 milioni. Pisarino, Sant'Anselmo 13.

ATTREZZATURA licenza panificio cedesi causa cessazione, occasione. Crat. Giolitti 19. 540

AUTORIMESSA centrale affitasi 100 macchine, officina cedo convenientissimo. Telefonare 533-860. 711

AZIENDA trasferimento materiali edili [illegible] avviatissima, redditizia, cedesi motivi salute 18.000.000 comprasi crediti garantiti, brevetti, attrezzature, macchinari, merci. Serio ritorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421, — Torino».

BAR bellissimo cedesi ritiro commercio dilazioni massime. Tel. 513-569 ore 14-16. A83018

BAR cedesi o gerenza, sale giochi biliardi, tavola calda, angolare cinque vetrine. Telefonare 390-045. A82286

BAR super alcoolici, torrefazione caffè, ottima posizione, 30.000 giornaliere, cedesi 4.400.000. Ufficio, Cavour 28.

CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alloggi, iniziative commerciali ed artigiane. Com. FAI, telefono 526-621.

CAUSA trasferimento cedo cedere negozio elettricità, ottima posizione. Telefonare 30-921 ore pasti. A82785

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI bellissimo negozio calzature, forte reddito. Telefonare 231-861, fino ore 11. A82905

CEDESI importantissimo negozio confezioni per signora centro capoluogo provincia Piemonte. Scrivere: Pubbliman, casella 119, Cuneo. 27351

CEDO officina costruzioni meccaniche causa malattia. Scrivere «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A83285

CEDO corrente rivendita pane 130 kg. razione 500.000. Telefonare 852-187.

CITTADINA [illegible] vicinanze [illegible] cedesi avviata latteria, gelateria, bar. Rivolgersi Tatoni, Arma Taggia.

COLORI vernici, [illegible]. Cedesi avviata fabbrica cinquantenale con brevetti ricettario. Richiesta 15 milioni oltre fondi [illegible] al costo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino». 803

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-878. 708

LATTERIE, setificio, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

LICENZA supercalcolatrice trasferibile, contanti, cereali. Telefonare 682-502.

OFFICINA attiva cerca socio apporti 3.000.000, collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A82636

PANETTERIE L'Ufficio Cagliero e Mantralia esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-324.

PANIFICIO pasticceria avviatissima rimettesi ritirandomi. Telefonare [illegible]

PASTIFICIO bellissimo cedesi 1.400.000. Tel. 251-118. A83553

PASTIFICIO gerenza, garantendo cerca abile gestore. Telefonare 390-045.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 16-18 mesi direttamente concedentesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tex.», piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

RERIA combinazione commerciale diplomato esaminerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A82295

SIGNORA cerca da private prestito 400 mila. Interesse adeguato. Telef. 779-817.

STIROTINTORIA con alloggio, poco ammortamento, buon reddito, cedo. Telefonare 743-585. A81766

TINTOSTIRERIA lavaggio secco, stiratura, lavoro per 3 persone lungo redditizio. Telefonare 393-967. 665

TINTOSTIRERIA rilevere recapito contanti, bar avviato, moderno. Tel. 21-593, 663-061. 675

TINTOSTIRERIA (Vanchiglia) utile mensile 150.000, controllabili, occasionissima 875.000. S. Massimo 49, Elia.

URGE cedere drogheria angolare 2 milioni 300.000 trattabile con alloggio. Telefonare 83-196. A84026

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti Gallo corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.246. Visite in cantiere ore 14-18. Telefonare 706-526.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3, [illegible] magazzini, negozi rendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Ivrea. Telefonare 396-507. 678

A buone condizioni vendiamo alloggio 1 camera, tinello, servizi, affittato, redditizio 2.300.000 corso Giambone 9 bis. Visita lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19

A ottime [illegible] vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino bagno terme nafta, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Oneglia. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765.

ACQUISTO 2-3 camere uso ufficio, Porta Nuova, Re Umberto, Stati Uniti. Telefonare 382-226 ore pasti. 777

AL Valentino, via Tiziano, presso corso D'Azeglio alloggi da 1.100.000 a 1.300.000 per camera più ampio. Telefonare 682-691. 902

ALLOGGI (San Donato 74) 1-2 camere tinello cucinino impresa vende molto facilitazioni. 808

ALLOGGI 1-2 camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi luoghi razionali. Telefonare 772-867. 969

APPARTAMENTO [illegible] tripli servizi, bellissimo giardino, garage, vendesi. Telefonare [illegible] A83475

APPARTAMENTO signorile ultimo piano, 5 [illegible] cucina doppi servizi grande terrazzo, vendesi via Pigafetta 27, telefonare 527-420. 791

APPARTAMENTI signorile 3 camere, cucina, doppi servizi, primo piano (zona Crocetta). Via Pigafetta 27. Tel. 527-420.

APPARTAMENTO 3.900.000 corso Francia, via Quarti, camera 3, cucina, ascensore. Telef. 767-314. 807

è più di un aperitivo!

studio Paluzzo 60/12

ZUCCA

è il rabarbaro

RABARZUCCA S.p.A. MILANO, VIA C. FARINI 4

A buone condizioni vendonsi alloggi per impiego capitali reddito 10 %. Telefonare 697-394. 384

A Montecarlo vendiamo alloggi signorilissimi, esenti qualsiasi imposta. Detaglia Ingegnere Fiorbello, piazza Lagrange, Torino. 646

ABITABILI subito, Parella, alloggetti signorili, [illegible] appena ultimati, garages, altri impiego capitale, corso Siracusa 58 angolo Sebastopoli. Pomeriggio. 873

ACQUISTEREI alloggi redditizi, bassi fabbricati, pagamento contanti. Telefonare 512-635. 995

ACQUISTO direttamente contanti terreno fabbricabile qualunque zona. Telefonare 512-635. 995

ACQUISTO casetta villetta Torino mutuo 3-10 anni. Telefonare 393-967.

ALLOGGIO 2 camere servizi ben affittato vendiamo zona mercati generali 2 milioni 300.000. Tratta Angiolo, Nizza 8.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino ai corso passaggi Martinetto vendo. Telefonare 80-038. 8041

ANGOLARE negozio 120 mq. magazzino luminosissimo passaggio carraio mq. 210 impresa vende San Donato 74.

APPARTAMENTI bassoni piccoli grandi Borgiglieri, altri signorili due, tre camere Torino via Lanzo, negozi, magazzino impresa vende direttamente. Telefonare ore serali 526-024. A81160

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-085, 873-352. A76494

AREA industriale, angolare mq. 4400, Borgata Lesmanno, adiacenze stradale Francia, [illegible] servizi vendesi. Telefonare 44-435. 280

ASTI terreno centrale progetto approvato, 90 camere, vendesi. Telefonare Torino [illegible] 46-931. A81287

ATTENZIONE: vendo muri Negozi salumeria caffè drogheria affittati reddito 8 per cento. Telef. 372-173. A83609

AUTORIMESSA impresa vende mq. 1000, volendo cambio facilitazioni. Tel. 788-182.

AUTORIMESSA vendo muri, affittata 250 mila mensili, posizione ottima, affarone. Telefonare 693-042. A83030

AVVIATISSIMA [illegible] centrale mq. 600 muri compresi vendo 25.000.000. Telefonare 882-575. 121

CASCINA periferia Torino fronte strada, 200 giornate, vendesi. Telefonare 42-775.

BRAMANTE 85 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lungissime dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. Telef. 83-000. 763

CASA 12 alloggi 4 negozi 12 garage vendo cambio terreno fabbricabile reddito 280.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino» A82983

CASE mutuate esentasse buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Carutti, Andrea Doria [illegible] 69

CASETTE [illegible] giardino, altra precollinare con frutteto vendesi. 42-980 pasti.

CASETTA tre camere, giardino, vicinanza Gassino fronte strada asfaltata vendesi 1.900.000. [illegible] 5.

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Carutti, Andrea Doria 15. 69

CONVENIENTISSIMO, 2.850.000 alloggio 3 vani, piano rialzato rurei Francia, Svizzera. Telefonare 767-514. 807

CORSO Francia case signorile 2 camere, cucina, piano secondo, termo-bagno, ascensore, semiluce. Telef. 358-890.

CORSO Sebastopoli ampio alloggio case signorile 2 camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Tel. 53-801. 711

CORSO Spezia vendo terreno licenza costruzione camere 160. Tel. 761-842.

CORSO Taranto 6 camere, doppi servizi, terme, bagno, scala marmo, ascensore, vendo libero. Telef. [illegible] 711

DECORETTA impresa vende pronti subito due tre camere, tinello, cucinino. Mediterraneo 112. A82538

DUSMENZA terreno fabbricabile posizione panoramica vendesi. Telef. 691-708.

EXE alloggi di [illegible] tinello cucinino servizi recente costruzione, via Cellamonica affittati 38.000 mensili vendo oppure permuto adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino».

IMPRESA vende alloggi camere, tinello, servizi negozi già affittati interessi 9,50 per cento, tutto, facilitazioni pagamento, Telefono 788-182. A83899

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-801.

INGEGNERE costruttore cerca terreno fabbricabile centrale, semicentrale, Esclusioni meridionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino». A82754

ITALCASE 5, Teresa 2, vende in corso Orbassano 45, ultimi alloggi a condizioni eccezionali. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE 6, Teresa 2, vende in corso Rosselli 48 (Mauriziano) alloggi signorili 2-3 camere liberi ci occupati. Prezzi di eccezionale convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE 8, Teresa 2, vende in v. Levanna 13 (Campidoglio) alloggetti signorili, recente costruzione, 2-3 camere. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 681

ITALCASE 9, Teresa 2, vende in Lungo Dora Agrigento 78 alloggi moderni 3 camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE 3, Teresa 2, vende in via Goriziа 87, angolo via Monterrarero (S. Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere, liberi ci occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diventerà proprietari. Visite ore 9-17. 681

ITALCASE, 8, Teresa 2, vende in Michelino, via Cagliari, 36 alloggetti affittati ad alto reddito .Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite ore 15-19. 681

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 [illegible] servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito, Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 621-613.

LOCALE industriale mq. 450 ripetti altre cortile 1050 adatto qualunque uso vicinanze vendesi. Telefonare 388-898.

MAGAZZINO libero mq. 85 vicinissimo Porta Palazzo vendesi. Telef. [illegible]

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito, Carutti, Andrea Doria 15. 69

NUOVA costruzione: alloggi due camere, cucina, bagno, 2.800.000; camera, cucina, bagno, 1.000.000, reddito 7 %. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 120, uno libero, interessi 8.000.000 trattabili; alloggio due camere, cucina, 2.400.000. Corso Belgio 143, visite pomeriggio. 133

OCCASIONE privato vende sona Nizza una camera e servizi. Telef. 676 117

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 8 libere, giardino; altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telef. 553-860. 711

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definitivo frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. 674

PORTA Nuova acquisto contanti appartamento sei sette camere inoltre Locali uso laboratorio silenzioso metri 300 circa oppure altro appartamento possibilmente stessa casa. Tel. 683-089.

PRECOLLINARE nuova costruzione, piano rialzato, giardino, salone, doppi servizi. Muncalieri 55 vendesi Ore 16,19

PROPRIETARIO vende direttamente appartamenti 1-2 camere cucinotto spaziosi finitissimi consegna ottobre. Massime di lazioni pagamento, eventualmente buone redditizie zona San Paolo, capolinea S. Telefonare ore ufficio 788-967. A81634

RADIALE Moncalieri terreno mq. [illegible] lottizzabile vendo L. 8000 mq. Telefonare 682-575. 421

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SOPRAELEVAZIONE fabbricato Crocetta vendonsi diritti. Telefonare 761-010 ore 9-12. A83008

STUDIO Rossi, Po 32, telef. 682-441 Vendo villa collina Torino. A83565

TENUTA 277 giornate irrigue a pioppeto con 24.000 pioppi da 2 a 9 anni, vendesi lire 660.000 alla giornata. Bersini, via Berthollet 39, Torino.

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 538-627. 67

TERRENI civili, industriali, corso Orbassano, Fermezi, lotti 2000, 4000, 10.000, 20.000, 40.000 serviti strade, acqua, fogne. Telefonare 518-472 ore 9-12. 125

TERRENI fabbricabili progetti approvati per 30, 60, 100, 180 camere, vendesi lire 230.000 per camera trattabile. Bersini, via Berthollet 39, Torino.

TERRENI industriali zone diverse, vendonsi piccoli grandi [illegible] Carutti, Andrea Doria 15. 69

TERRENO Aeronautica progetto approvato 180 camere, vendesi totale pagamento cedere. Carutti, Andrea Doria 15. 69

TERRENO centrale due corsi progetto 600 camere bloccasi. Carutti, Andrea Doria 15. 69

TERRENO fronte Sansovino piccoli grandi lotti, residenziale meglio industriale vende Malino, Bellezia 7.

TERRENO industriale castello autostrada Settimo 16.000 mq. cedesi 2800 mq. Telefonare 865-431. A82412

TERRENO industriale libero in Torino, mq. 115.000 vendesi in blocco lire 3500 al mq. Bersini, via Berthollet 39, Torino.

TERRENO industriale libero mq. 220.000, al dazio Barriera di Orbassano, vendesi anche frazionabile lire 3000 al mq. Bersini, via Berthollet 39, Torino.

TERRENO industriale mq. 12.000 edificabile, vicino stazione ferroviaria vendesi. Telefonare Torino 46-931. A81367

TERRENO industriale piccoli, grandi lotti, periferia Torino, 1000-5000 mq. Usseglio, Cavour 28. 141

TERRENO industriale vendesi 500 metri da centro Francia. Telefonare 42-039.

TERRENO Oltrepò mq. 500-1000 buona posizione urge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A83700

TERRENO a [illegible] mq. 40 mila, vicinanze aeroporto principale mq. 4000 adatto industrie. Telef. 767-816.

TERRENO stradale Lanzo adatto villette, progetto approvato, vendesi urgentemente. Carutti, Andrea Doria 15. 69

TERRENO su statale Torino Pianezza mq. 33.000 privata vende, parzialmente permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino». A83123

TERRENO mq. 6000 Settimo Torinese autostrada Milano vendesi. Tel. 512-858.

TERRENO Valsalice mq. 3500 posizione incantevole vendesi lottizzando. Pizzorni, Garibaldi 5. 571

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Cibrario, corso Belgrano Telefonare 758-772. 885

VENDESI appartamenti nuovi camere, sole, cucine, ingresso, bagno, termo, garage, Grugliasco, via Bandiera 6. A81528

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi tripli servizi, C. Agnelli 38-40. Telefonare 362-563. A76871

VENDONSI alloggi corso Francia 3-4 camere servizi volendo garages pronti. Telefonare 761-618. A81747

VENDONSI alloggi moderni 1-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Racconigi 184. 70

VENDONSI alloggi signorili 3 camere tinello ampio cucinino. Via Rosario 6. Tel 14. Telef. [illegible] A81597

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre fra corso Rosselli 106/11 corso Adriatico 18. 979

VENDONSI via Monginevro 263 bis napoletana 5 alloggi 1-2 camere tinello cucinetto, massime facilitazioni pagamento. Visite sul posteggio. Tel. 788-067.

VIA Duchessa Jolanda 23, vendesi direttamente alloggio signorile 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, piano attico, attualmente affittato. Telef. 45-801, ore 18-19. 21191

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello pronti subito. Telefonare 839-896. 1007

VILLA Strada Cavoretto 6 camere servizi grande giardino, vendo 18.500.000. Telefonare 882-575. 631

ZONA Chieri, ottima cascina 60 giornate, cancelli chiusi 27.000.000. Ragioniera Furbatto, piazza Lagrange. 646

ZONA Statuto vendonsi alloggi affittanti negozi. Telef. 774-020. 609

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna camera, cucina, alloggetto. Telefonare 882-755. 820

ABBISOGNANO alloggi 1-2 camere per piemontesi referenziati. Telef. 46-411.

BELLA mansarda uso studio [illegible] Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6283 — Torino».

CERCASI alloggio centrale 4 camere anche ammobiliato. Tel. 44-488 ore 10-17.

CERCASI alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 683-493. A83197

CERCASI locale magazzino con cortile ampio ingresso carraio tettoia e ribalta, zona barriera Milano-Po. Telef. 30-110.

CERCASI 1-2 camere servizi qualsiasi zona, cauzione. Telefonare 46-435.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano [illegible] ammobiliato tramontone 16.000; altre [illegible] Telefonare 683-785. 820

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittasi negozi uffici alloggi. Visite 14-17.

ABBIAMO alloggi da 12.000 a 28.000 Arsenale 43, telef. 46-439. 1011

ABBISOGNANDO alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14, telefonare 46-411. 503

AFFITTASI locali uso ufficio negozio, retro abitabile, cantina, 2. Secondo 98. Telefonare 53-616. A83072

AFFITTASI magazzini negozi con senza licenza piazza Toti 15. Tel. 890-257.

AFFITTASI splendidi moderni 2, 3 camere, tinello, cucinino, bus, piazza Toti 15. Telefonare 890-257. 670-843

AFFITTASI 3 locali seminterrati luminosi mq. 85-50-40 uso uffici, depositi, magazzini, laboratori. Corso Chieri n. 19, visibili a qualsiasi ora. Telef. 52-857.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, terzo particolare, corso Inghilterra. Telefonare 763-279. A83896

AFFITTASI collina zona Madonna del Pilone cascinetta vicino nuovi tramviari adatta piccola famiglia. Telef. 891-347.

AFFITTASI in Robbio Lomellina ampio negozio tre vetrine mq. 83 adatto emporio, vendita confezioni o importante azienda. Telefonare Milano 378-741 oppure scrivere: Banfi, via San Gregorio 20 Milano. A83740

AFFITTASI locale industriale mq. 175, via Monfrone 5. Tel. 842-545.

AFFITTASI locale nuova mq. 200 uso deposito industria silenziosa. Telefonare 273-836. A82751

AFFITTASI Porta Nuova locale uso ufficio, magazzino, deposito. Tel. 518-151

AFFITTASI prima pensata 1961 grande negozio con ampi retro e soprastante magazzino, Pastrengo via Mazzini 43.

AFFITTASI suo alloggio o uffici 7 vani, piano rialzato. Cassini 19. Rivolgersi portinaio. A83444

AFFITTASI [illegible] moderna 7 vani, servizi garage interno ricentrato amministrato uso laboratorio possibilità di magazzino zona Mirafiori. Tel. 209-940, ore 9-11. A82345

AFFITTASI 1° novembre corso Francia 13, piano secondo, cinque camere, doppi servizi, termo centrale, ascensore, uso abitazione, studio, ufficio. Telefonare 852-565 ore pasti. A82397

ALLOGGIO soleggiato tre lati ingresso quattro camere, salone, cucina, accessori termo centrale, ascensore, libero subito. Via Montecuccoli nove. Rivolgersi portinaio. A83042

AMMOBILIATO signorile quattro camere servizi, affittasi. Telefonare 760-087.

AUTOTRASLOGHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 356-230. Mastropietro.

AUTOTRASLOGHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmiatevi. Got, telefono 21-093. 138

AUTOTRASLOGHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMI affittasi ampi locali uso ufficio ed esposizione. Telefonare ore ufficio 530-504. A83046

NEGOZI liberi subito con senza retro affittasi corso Tortona 7. Rivolgersi portineria. A82317

NEGOZIO moderno, bel retro, affittasi 16.000; adatto macelleria, pasticcio. Rivolgersi portinaio, Broglio 114. A83289

PALAZZO (giardino, corso [illegible] 36, affittasi [illegible] magazzini. Telefonare [illegible] 24909

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende ufficio, negozio, liberi subito.

SEMINTERRATI splendidi luminosi adatti uffici [illegible] laboratori, [illegible] corso Chieri, piazza Toti 15. Telefonare 890-257. A79985

TRASPORTI esteri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 13. Telefonare 50-564. 18843

VIA Bidone 14 affittasi, prezzo conveniente, centro commerciale negozio nuova costruzione con retro. Telef. 819-134.

VIA Ivrea 45 affittasi magazzino [illegible] vicino stazione ferroviaria. A83053

VIA Mazzini 83 affittasi grande negozio con retro adatto uso deposito magazzino.

VICINANZE Stadio, palazzo nuovo, casa angolare, piano [illegible] affitto alloggio signorile ammobiliato tre ambienti cucina bagno frigo, ampio terrazzo. Telefonare 528-252, ore ufficio. A83261

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolatte un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciature via Nizza 9, secondo piano. 316

ALASSIO Collegio Maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie villa signorile alunni avviamento medie, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici, elettronici, Corsi ricupero. Telefono 40-801. 256

(Continua a pag. 21)

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

richiede sarti di età 25-35 anni cui, dopo periodo di addestramento retribuito, verranno affidate mansioni direttive presso i Reparti di lavorazione FACIS e CORI.

Con l'esperienza professionale sono requisiti indispensabili la capacità di organizzazione, l'attitudine al comando, un buon livello culturale e buona salute.

Costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze in Stabilimenti di Confezione in serie.

I candidati verranno vagliati in base alle domande ed i prescelti invitati presso la nostra Sede per esame psicoattitudinale ed eventuale prova professionale.

Si prega pertanto di inviare curriculum dettagliato specificando in particolare il titolo di studio acquisito, le precedenti ed attuali occupazioni e le richieste economiche. (Si assicura la massima riservatezza).

Indirizzare a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
UFFICIO PERSONALE
Corso Emilia, 6 - TORINO

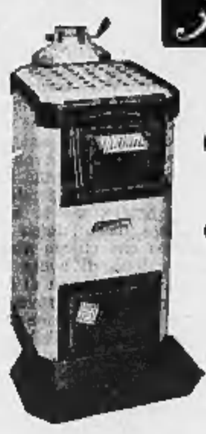
A tutti verrà inviata risposta entro il 20 novembre p.v.

IMPORTANTE AZIENDA

regionale sede Torino CERCA volenterosa impiegata lavori segreteria. Indicare referenze, pratica dattilografia, ecc. Età massima anni 30.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2463 — TORINO**

Ore calde.....
Ore liete!

stufe **Zimmerbrand**



a carbone
a fuoco continuo

OFFICINE DI SEVESO

S.p.A. MILANO - VIA LARGA 15
Telefoni 862.655 - 895.953 - 896.931 - 897.140 - 897.201

Agente di vendita: RAG. STEFANO GAMBA
Via Don Minzoni 8 - Torino - Tel. 40.961 - 761.643

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI
residenti nella città di Torino

Esigonsi presenza, età 21/32 anni, obblighi militari assolti, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare offerte dettagliate, con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:
PALMOLIVE S.p.A. - C.so Italia 15 - MILANO

AGENTI CON AUTOMEZZO

introdotti presso droghieri, coloniali, alimentari, enti,
CERCA

Stabilimenti ASTRO S.p.A. per la vendita in Torino e altre città e Provincia del PIEMONTE di lucidi per calzature, cere per pavimenti e prodotti per la casa. Assicurasi rimborso spese più provvigioni. Chiedonsi referenze e si garantisce riservatezza. — Rivolgersi: DEPOSITO ASTRO, Via Avigliana 15, TORINO

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR

Se vi svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegga il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante. L'Epaclar si trova nelle buone farmacie in barattoli da L. 250 e L. 450.
R. 8460 - P. 8272/23.8.52 319/1.10.58

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 TUTTI VI SERVE MEGLIO
TELEVISORI CON GETTONIERA

#

Il centro sanguinoso del banditismo sardo

Orgosolo è un mondo pastorale con un costume antico di millenni

Metà dei cinquemila abitanti si dedica alla pastorizia, su magri prati, con tristi annate di carestia - Malgrado trenta televisori e due cinema, lo spirito dei nostri tempi è assente; la vita è regolata da norme primitive - Così la morte colpisce inesorabile chi rubi una capra «mannolidda», quella che ogni famiglia tiene per bimbi e vecchi

(Dal nostro inviato speciale)

Orgosolo, ottobre.

In un'Italia che cerca d'inserirsi nell'Europa, c'è un paese che non riesce a inserirsi nell'Italia. Nel colmo dell'estate, quando fu ucciso Pietrino Crasta, factotum di un grande industriale nuorese, arrivarono dirottati a fasci negli alberghi dell'isola; diciassettemila «presenze turistiche» furono annullate per telegramma. Gli occhi di tutta la Sardegna si volsero, ancora una volta, a Orgosolo, l'incorreggibile paese dove si compie più facilmente che in ogni altro la metamorfosi del pastore in brigante. Andiamo dunque a trovare l'empio paese su cui l'isola fa ricadere tutte le colpe e il sangue della situazione.

Il trenino che da Macomer porta a Nuoro riparte con una stratitone. Un ragazzo, che ha appena piede sulla vettura, traballa e quasi mi cade tra le braccia. E' un pastore, non ci vuol molto a capirlo; e viene da Orgosolo, e qui le identificazione è meno facile, ma non impossibile. Basta guardare l'imbarazzo con cui toglie il danaro dalla tasca per pagarsi il biglietto, ascoltare la sua voce, che ha tonalità lapide, e osservare il suo sguardo, l'atteggiamento di fierezza e di guardinga difesa insieme. I primi approcci sono difficili, ma poi l'avario quasi salvato da una penosa caduta davanti agli occhi di tutta la carrozza m'incoraggia a qualche ironia e a qualche confidenza.

«E' la prima volta che viaggi in treno?». «E' la seconda», mi annuncia con orgoglio. «Sei di Orgosolo? Allora conosci bene quei pastori che incendiano i boschi e rubano a man salva dappertutto». Il pastorello accenna a un moto di compiacimento, con la mano si ravvia i capelli scuri e arsi dal sole. In lontananza, al sommo d'uno scenario brullo che pare di cartone, si scorge la scogliera severrina del Gennargentu. «Mario — gli dico — se ti rubo una pecora, tu mi ammazzi?». «Per una pecora no». «Per due?». «Bisogna vedere». «Per tre, mi ammazzi?». «Secondo come parli: se parli bene ti posso lasciare andare...». Non è il numero delle pecore, mi spiega, è il modo usato nel rubarle, l'intenzione. Non è il furto che impressiona questa società dove il «mio» e il «tuo» sono ancora indivisi; ciò che conta è il danno arrecato alla personalità. Vi sono animali che il ladro non può toccare senza rischio di morte: l'agnello, per esempio, o il capo destinato a qualche regalo, e la capra «mannolidda», la capra cioè che ogni famiglia tiene vicino a casa per l'alimentazione dei vecchi e dei bambini. Il mio colloquio con Mario si chiude con un avvertimento perentorio: «Se mi tocchi la capra mannolidda, non ti posso lasciare andare!».

Visto dal balcone del sindaco, Orgosolo si presenta come un reticolo informe di strade ripide e storte e case basse, a ridosso una dell'altra, con un andamento che ricorda la positura del gregge nell'ora misteriosa del sonno e degli agguati. Il sindaco, Anton Maria Corraine, medico radiologo, mi fa il quadro del paese: 4800 abitanti, 250 disoccupati, 900 assistiti dall'Eca; 3500 pecore, 3000 bovini, 6000 capre. Metà della popolazione attiva vive di pastorizia; il demanio comunale dispone di 11 mila ettari, altri quattromila sono della regione. La sventura degli orgolesi è d'essere stati imprevidenti: nell'anteguerra i pastori dei paesi vicini si preoccuparono di acquistare pascoli nelle pianure, e ora sanno dove portare il gregge durante l'inverno. Gli orgolesi non hanno un metro fuori del loro territorio: ogni stelo d'erba brucato dai loro armenti è quindi pagato di tasca. Se la annata è buona, se ci sono cantieri stradali, dighe e altri lavori che fanno correre un po' di danaro per le tasche, la situazione è quieta. In caso diverso la malabestia si risveglia.

Ci sono le scuole elementari al completo, le scuole d'avviamento al lavoro, trenta televisori, due cinema, squadra di calcio, due sacerdoti, un piccolo convento di camaldolesi, un patrimonio di edilizia religiosa che basterebbe a un popolo di baciapile, undici chiese aperte al culto, un numero imprecisato di cappellatte, immagini sacre, edicole votive. Una nuova chiesa stava per aggiungersi, ed è già arrivata al tetto, ma sono venuti a mancare i fondi e per ora aspetta nuovi slanci di pietà da parte del ministero degli Interni che l'ha incominciata. «La popolazione di Orgosolo», mi avverte un consigliere comunale, «è molto religiosa: qualche anno fa si celebrarono le prime nozze civili a memoria d'uomo. In passo ci fu una mezza rivoluzione: la gente non voleva credere che le nozze senza il prete fossero valide».

«Non è gente cattiva», dice il sindaco. «Sono dei disadattati». Non esiste una statistica dei guai di cui questi «disadattati» sono responsabili, anche perché preferiscono seminarli fuori del loro territorio. Ma ci sono dei fatti indicativi: il cimitero del paese è una necropoli di morti ammazzati, il predecessore del segretario comunale fu ucciso in un'imboscata, così pure il predecessore del maresciallo dei carabinieri. Famiglie intere sono in carcere; quando gli uomini politici tengono comizio in piazza non promettono scuole, case e ospedale, ma la abolizione dell'ergastolo.

Quattro passi nel paese: sul muro d'una casetta i segni d'una sventagliata recentissima di mitra. Andiamo a bere un aperitivo e li mostrano, a pochi passi, il luogo dove fu ammazzato il terzo dei Tarax, tre fratelli uccisi per vendetta a breve distanza di tempo. «Ci sono molti cacciatori?», domando. «Non molti», mi risponde il barman. «Gli orgolesi non amano molto la caccia!». «Non è che non ci piacerebbe, è che il maresciallo non ci dà il porto d'armi», mi sussurra all'orecchio un avventore.

Incontro il regista Vittorio De Seta, di ritorno da un'escursione nel Supramonte: sta finendo di «girare» un film sulla storia d'un pastore che diventa bandito, gli attori e le comparse sono tutti tratti dalla vita. «Sono qui da sette mesi», mi dice De Seta, «e non finisco di meravigliarmi: tutto è così diverso ed eccezionale, in questo paese! Se comparisse un brontosauro per la strade, lei immagina che scompiglio porterebbe nel mondo della scienza; ebbene, questo paese è un'entità antidiluviana, vive nell'osseguio più meticoloso alle tradizioni antiche». Ai miei attori non sono riuscito a far togliere la giacca in tutta l'estate; gli sembrava una diminuzione della personalità. C'è uno dei miei pastori che ha una bella voce: crede che sia riuscito a fargli cantare una volta sola una canzonetta moderna? In un paese qui vicino, Oliena, quando c'è una cerimonia di nozze gli invitati si dividono, gli anziani in un'altra a ballare il ballo tondo, i giovani in un'altra a suonare dischi di jazz e a ballare samba e rumba. A Orgosolo questo non succede. Esiste un'impossibilità fisica di adeguarsi al nuovo. Ho conosciuto in un ovile di montagna il fratello di un senatore in carica: dormiva in terra e passava la notte a rincorrere i maiali nel bosco. Qui non esistono le classi sociali, si vive in un'economia patriarcale dell'età omerica».

E' un paese che ama la vita violenta, e tuttavia nella sua giornata c'è un momento di corale tenerezza: sull'imbrunire si udì in lontananza lo scampanellio d'un gregge in arrivo. Erano le capre, le capre «mannolidda», l'animale intoccabile, quasi sacro, come mi aveva avvertito Mario. Da tutti gli usci di Orgosolo, come per incanto, sgattaiolarono bambini, a rompicollo per ogni strada verso il gregge che arrivava; ognuno correva a prendersi la sua capra, e in pochi minuti Orgosolo fu colma di allegria, di campanelli, d'un trottarellare di capre e di bambini. Poi gli usci tornarono a rinchiudersi.

Gigi Ghirotti

Controllo sanitario degli alunni nell'insegnamento della ginnastica

Roma, 3 ottobre.

(*f.*) Il Ministero della P. I. ha emanato un'ordinanza che disciplina il controllo biologico-sanitario nell'insegnamento dell'educazione fisica. Tale controllo riguarda sia gli alunni che praticano attività sportive sia quelli che presentano eventuali anomalie della crescenza e che, quindi, hanno bisogno di particolari esercizi correttivi.

Il Ministero ha disposto che il controllo sanitario venga effettuato mediante visite d'immatricolazione che devono essere eseguite durante la frequenza della prima classe delle scuole ed istituti d'istruzione secondaria e con visite periodiche durante l'anno scolastico nelle classi successive. A questo scopo il Ministero ha stabilito che le visite mediche debbono comprendere: la rilevazione dei dati biometrici; l'esame dello stato di accrescimento; l'esame clinico propriamente detto; l'esame generale ortomorfico; l'esame dello stato intellettuale ed affettivo.

Gli alunni che praticano attività sportive devono essere sottoposti ad una speciale visita medica per accertare la loro assoluta integrità anatomica e fisiologica e la eventuale inattitudini di carattere temporaneo o permanente alla pratica di determinate specialità. Inoltre viene stabilito che prima dello svolgimento delle gare debba essere eseguito un controllo medico.

Il Ministero ha anche impartito disposizioni per i corsi di ginnastica correttiva, distinti per sesso, per gli alunni che presentano anomalie della forma corporea o localizzate malformazioni di modico grado dei sistemi scheletrico o muscolare. Questi corsi devono avere la durata di sei mesi con tre lezioni settimanali ed in ore diverse da quelle riservate all'insegnamento ordinario dell'educazione fisica.

Il Ministero ha anche dato direttive sull'organizzazione e sul funzionamento dei gabinetti sanitari di scuola presso i quali è assegnato un medico ogni mille alunni. I medici sono nominati dai presidi, con l'approvazione del Provveditore agli studi.

Per ogni alunno devono essere compilate delle schede individuali custodite dai sanitari preposti alla direzione dei gabinetti, i quali forniscono ai capi d'istituto e agli insegnanti di educazione fisica tutte quelle indicazioni utili per la valutazione del profitto, delle attitudini e della personalità dell'alunno. In caso di trasferimento o di passaggio dell'alunno ad altra scuola le schede vengono trasmesse alla nuova scuola in plico riservato.

Una facoltà bancaria all'Università di Pisa?

Roma, 3 ottobre.

Una «Facoltà di Economia e Banca», la prima in Italia, verrebbe aperta nel 1961 presso l'Ateneo di Pisa. La voce, trapelata negli ambienti vicini al Ministero della Pubblica Istruzione, non è ancora stata confermata ufficialmente.

La più giovane aviatrice francese

Una studentessa di 17 anni, Monique Vandenbusche, figlia di un barbiere di Lilla, ha ottenuto il brevetto di pilota di secondo grado dopo un volo solitario di 2 ore e mezzo. La giovane aviatrice francese spera ora di passare al volo acrobatico (Tel.)

Negli ospedali e in industrie

Trattative per l'assunzione di italiane in Germania

Bonn, 3 ottobre.

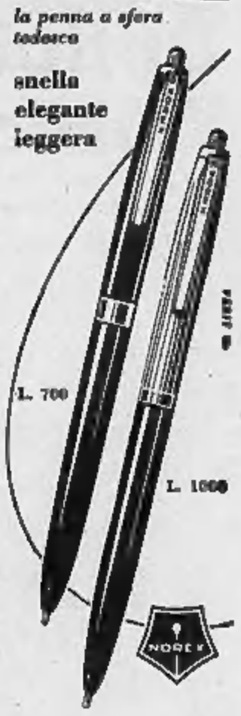
L'assunzione di personale femminile italiano in Germania è stata discussa oggi a Francoforte tra il dr. Carioni, direttore generale del Ministero del lavoro italiano e il dr. Wenher presidente dell'Ufficio del lavoro dello Stato di Hesse.

Il dr. Wenher ha detto che personale femminile italiano potrebbe essere necessario particolarmente negli ospedali tedeschi, dove scarseggia ed anche presso alcune industrie.

Il dr. Carioni ha dichiarato che egli sta compiendo un giro in Germania per accertarsi circa la possibilità di ovviare «a certe insufficienze» che si sono rivelate nell'assunzione di lavoratori italiani in Germania. Quest'anno gli italiani giunti in Germania per lavorare sono stati 160 mila.

Egli si è dichiarato soddisfatto per l'azione tedesca diretta a migliorarne le condizioni, ma ha aggiunto che l'organizzazione locali delle ore di lavoro non è ancora «completamente soddisfacente». Ha sottolineato anche l'esigenza di migliorare gli alloggi.

Il dr. Carioni ha affermato che il ritorno in Germania dei lavoratori stagionali italiani sarà semplificato l'anno prossimo. Tutti gli italiani che partiranno dalla Germania alla fine di questa stagione e desiderosi di ritornarvi riceveranno il contratto d'impiego per il 1961 subito dopo la partenza. Ciò significa che quanti ritorneranno in Germania nel 1961 non avranno bisogno di sottoporsi ad un nuovo esame.

è una
NOREX
la penna a sfera tedesca
snella
elegante
leggera

L. 700
L. 1000
Perciò...
NOREX
giorelli
per scrivere
NOREX — MILANO

Teatrale uscita di fronte a decine di giornalisti e fotografi

Brigitte Bardot, pallida ed invecchiata lascia la clinica con una rosa in mano

Vacillante e con i polsi fasciati, l'attrice è partita a tutta velocità su un'automobile guidata da un corridore - Ma nessuno l'ha inseguita: i cronisti hanno tenuto fede all'«armistizio» stipulato con i parenti di B. B.

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza, 3 ottobre.

Brigitte Bardot ha lasciato oggi la clinica neurologica «Saint François» dove era stata ricoverata mercoledì sera dopo il tentativo di togliersi la vita. Pallidissima e quasi esangue, smagrita, con una scialle bianco sulla testa bionda ed un paio di occhiali da sole che nascondevano a metà la faccia contratta e senza velo di trucco, sembrava più vecchia di dieci anni. Aveva indosso pantaloni aderenti di color antracite, un maglione della stessa tinta ed ai piedi curiose scarpette dorate da ballerina dell'Opera. Tutte due i polsi erano bendati con fasce elastiche sopra i segni dei tagli che si era procurati con una lama da barba. Fra le dita, che teneva incrociate sul petto, stringeva una rosa rossa.

La sua non era una fuga. La uscita dall'ospedale, in pieno giorno e davanti ad un centinaio di fotografi, era stata negoziata e decisa fra i genitori della diva ed un gruppo di giornalisti francesi i quali si erano impegnati di non rivolgere alcuna domanda a Brigitte e di non inseguirla; soltanto a queste condizioni la malata aveva acconsentito ad andarsene. Gli amici di B. B., solleciti e diffidenti, avevano ottenuto tre furgoncini carichi di gendarmi con l'incarico di stroncare ogni eventuale assalto di reporters dietro l'automobile di soliti che i medici hanno definito la «grande nevrastenica».

Divulgata l'ora esatta della partenza — le 14,45 —, il padre di Brigitte aveva lanciato un ultimo appello ai rappresentanti della stampa: «Vi ho chiesto di mantenere la vostra parola e sono certo che non importunerete la mia bambina. Siate gentili con lei, perché ancora non sia bene ed ha paura di tutti». La sosta di cinque giorni nella clinica niçarda non è valsa a togliere di mente all'attrice il panico che, all'improvviso, la fa ammutolire: adesso Brigitte odia i fotografi ed ha giurato che ritenterà di uccidersi se, sulla sua strada lastricata di delusioni ed affanni, ne troverà ancora. Il signor Bardot — uomo modesto, di bassa taglia, grigio di capelli, curvo a metà dal peso di troppi anni — ha voluto una impressione di pena. Camminava lenta, strascicando i piedi. Era stanca, sofferente e si aggrappava al braccio di Francis Cosne. E' scesa meccanicamente dai pochi scalini della clinica ed ha lanciato uno sguardo ai fotografi ed agli operatori della tv. Si è ritratta di scatto, con un moto di reale spavento, stringendosi all'amico quasi ad invocarne la protezione. Sul boulevard Pasteur, ai margini della strada che conduce alle colline, c'era una fitta folla di giovinette, per lo più pattinate alla maniera di B. B., con le cartelle di scuola in mano. Chi si aspettava scene di fanatismo, conosce ogni volta che c'era si stesso Brigitte, è rimasta delusa. Tutti tacevano, il silenzio era pesante e perfetto.

Le cronache delle Bardot ai fotografi avevano aspetti e significati paradossali. Da esse si sarebbe potuto trarre persino una morale: dopo essere per anni invocate le loro presenze in ogni luogo, ora l'attrice pareva provare orrore al solo guardarli («Voi avete contribuito a fare di mia figlia una donna celebre e ricca — aveva detto amaramente, ieri, la madre di B. B. —, ma adesso basta: il prezzo che le chiedete è troppo alto, la opprimete, le togliete il gusto di vivere»).

Davanti alla scalinata, la «Floride» chiara di Brigitte aspettava con il motore acceso. Al volante un corridore d'auto, Jean Claude Simon, scelto apposta fra gli amici perché, in caso di necessità, era l'unico in grado di disseminare gli inseguitori. Mentre stava per entrare in macchina, la Bardot ha perduto l'equilibrio, ha allungato le braccia per sostenersi ed ha messo in mostra i cerotti ai polsi. La rosa è caduta a terra e la segretaria della diva è corsa a raccoglierla.

La macchina si è messa in moto. Ed allora i fotografi ed i giornalisti, tanto vilipesi, che il regista Clouzot ed altri cineasti accusano di essere stati la causa del tentativo di suicidio, hanno finalmente aperto la bocca. «Auguri, Brigitte! Buona fortuna!». La diva ha socchiuso le labbra, ha abbozzato uno scialbo sorriso ed ha agitato la mano in segno di saluto. La «Floride» è partita veloce e nessuno le è andato dietro: i gendarmi sono rimasti in coda, i posti di blocco inutilizzati. Il desiderio di Brigitte, di voler restare tranquilla nella convalescenza, senza ossessioni né persecuzioni, è dunque rispettato. I quotidiani francesi e stranieri, considerato chiuso il «servizio», hanno richiamato in sede i cronisti ed i fotografi. Non si sa dove Brigitte sia nascosta. Forse è ospite in una villa vicina a Nizza: dovrebbe passarvi la notte e domattina in aereo proseguire per la Corsica, un conoscente avrebbe affittato una fattoria tutta per lei, lontana dal chiasso che il suo gesto ha provocato. C'è chi dice che nell'isola Pattrice si incontrerà con Jacques Charrier e fra le braccia del marito geloso cercherà di ritrovare il perduto equilibrio e la serenità. E' una conclusione poco credibile, da romanzo per signorine. Ma quando si ha a che fare con un ambiente artificioso come questo del cinema e con personaggi che hanno scarso senso del ridicolo come quasti che si aggirano nel cupo dramma di B.B., tutt'è possibile: anche un «lieto fine» da pellicola d'altri tempi.

In tal caso tutto sarà presto dimenticato, anche le polemiche nate dalle accuse di Clouzot. Gli ultimi bagliori di queste polemiche vengono dal medico personale di Brigitte, l'uomo che meglio di chiunque conosce le sue debolezze. Il dott. Dupouy, alla domanda: «Quali sono le cause che hanno portato Brigitte a tagliarsi le vene e a inghiottire il veleno?», ha risposto senza esitazione: «Vi sono molti responsabili. Io l'ho visitata ancor ieri in signora Charrier e sono atterrito. Posso affermare che quando, per costruire un film, si schiaccia un essere umano col pretesto di dirigerlo e quando lo si fa lavorare sotto l'influenza di alcolici e di narcotici, ci si deve attendere che qualche cosa si spezzi ed un collasso si profili». Il medico intendeva parlare di Clouzot e del trattamento a cui avrebbe sottoposto la Bardot nell'ultimo film, La vérité. Ma sono ipotesi. La vera causa del dramma, forse non la conosce neppure Brigitte.

Gino Nebiolo

Brigitte Bardot, i polsi ancora fasciati dalle bende, lascia la clinica (Telefoto)

Un bracconiere scoperto uccide il guardacaccia

Il delitto nei pressi di Assisi, città in cui non avvenivano omicidi da trenta anni

Assisi, 3 ottobre.

Il guardacaccia Otello Nizi, di 37 anni, è stato ucciso la scorsa notte con un colpo di fucile da caccia sparatogli, a breve distanza, da un cacciatore di frodo. Il fatto è avvenuto in un bosco nei pressi di Assisi, città in cui non avvenivano omicidi da oltre trenta anni.

Il Nizi, secondo quanto è emerso dalle prime indagini, aveva compiuto nella serata di ieri una ispezione nella zona del monte Subasio e stava rincasando in compagnia dell'amico Francesco Falcinelli, che aveva incontrato nella parte finale del percorso. Improvvisamente, secondo quanto ha dichiarato il Falcinelli, i due, mentre stavano raggiungendo la frazione di Capo D'Acqua, hanno udito dei colpi d'arma da fuoco.

Il Nizi, avendo intuito che si trattava di cacciatori di frodo, si è inoltrato da solo nel bosco. Ad un tratto il Falcinelli ha udito altri spari e contemporaneamente la voce del guardacaccia che invocava aiuto. Accorso subito in aiuto dell'amico, lo ha trovato riverso al suolo con una vasta ferita al ventre. Poco dopo il guardiacaccia è morto.

I carabinieri hanno effettuato subito una serie di accertamenti. Sembra siano già stati raccolti elementi per l'identificazione dell'omicida.

Maggiorate le imposte a Modugno, Sordi e Nordahl

Roma, 3 ottobre.

I ruoli di 858 contribuenti per l'imposta di famiglia II ruolo suppletivo 1956 per gli anni 1956 e precedenti, emessi e successivamente delibe rati per un totale netto di 187.575.590 milioni di lire sono stati esposti al pubblico.

Fra i contribuenti di maggior reddito figurano, con variazioni di aumento:

Domenico Modugno: 1955: 1.750.000, (141.264); '58: 1 milione 750.000, (141.264); '57: 1 milione 550.000, (132.516).

Gunnar Nordahl: '55: 4 milioni 190.000, (427.986); '57: 4.190.000 (427.986); '58: 4 milioni 190.000, (422.870).

Alberto Sordi: '56: 42.200.000, (6 milioni 78.800); '58: 38 milioni 200.000, (5.500.800).

Uno studente uccide con l'auto una ragazza e fugge a fari spenti

Arrestato dopo 36 ore: è figlio di un industriale di Arezzo

Arezzo, 3 ottobre.

Una ragazza di 21 anni è stata travolta e uccisa da un'auto che si è poi allontanata a tutta velocità a fari spenti. Il responsabile è stato identificato e arrestato stamane: è uno studente di 27 anni, di ottima famiglia.

La disgrazia è avvenuta sabato notte in viale Santa Margherita, alla periferia. Giovanna Parigi, la vittima, camminava sulla destra diretta al cinema della città, quando, al crocevia di Porta San Clemente, veniva investita, mentre attraversava, da una 1100. Subito dopo l'urto, l'automobilista, senza curarsi della giovane, che era stata sbalzata ad alcuni metri di distanza, accelerava spegnendo anche le luci di posizione, in modo da non rendere visibile la targa.

Al fatto ha assistito il fratello minore della Parigi, il quale si è precipitato giungendo accanto al corpo inanimato della sorella. Purtroppo era già in agonia. Trasportata all'ospedale, vi decedeva pochi istanti dopo per frattura della base cranica.

Dopo trentasei ore di indagini, la polizia ha potuto raggiungere l'automobilista criminale, che si era tenuto nascosto per tutto quel tempo a Cigliano presso Arezzo nella casa della fidanzata. Si tratta di Paolo Martini, universitario, figlio dell'industriale Igino Martini. La sua auto, una 1100 rossa, reca chiari segni del tragico urto.

La Cgil di un paese passa in blocco alla Cisl

Napoli, 3 ottobre.

Secondo un comunicato dell'ufficio stampa della Cisl di Napoli, a S. Maria La Scala, frazione del comune di S. Giuseppe Vesuviano, l'intera Camera del lavoro aderente alla Cgil, con a capo il segretario Angelo Vanesa, il vice-segretario Tommaso Carbetti, i consiglieri Angelo Cutolo, Francesco Pagano e circa trecento lavoratori, in gran parte braccianti agricoli, ed edili, sono passati in blocco alla Cisl.

«Ieri — prosegue il comunicato — nella sede della Cisl di S. Maria La Scala si è tenuta un'assemblea nel corso della quale ai dirigenti dell'Unione sindacale provinciale Cisl sono state consegnate le adesioni al sindacato dei trecento lavoratori, che hanno abbandonato la Cgil perché in quella organizzazione non venivano affrontati i problemi sindacali, ma si trasformavano tutte le azioni in determinati obiettivi politici».

Alla riunione erano presenti il coordinatore generale dell'Unione sindacale provinciale di Napoli, dott. Rolando Cian, il capo dell'ufficio stampa prof. Traetta de Bury, il segretario provinciale della federazione lavoratori braccianti Giuseppe Meles, il delegato Cisl della zona vesuviana Pasquale Catapano, i dirigenti sindacali Di Somma, Duraccio e Cutolo.

Provincia di TORINO

ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA

E' aperto pubblico concorso per titoli scientifici e pratici a due posti di Medico di Sezione presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia (scadenza 31 ottobre 1960 ore 17).

Chiarimenti presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia (corso Giovanni Lanza 75, Torino).

Il Segretario Generale
A. CICOTERO
Il Presidente: G. GROSSO

Cercasi per Biblioteca di
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE IN SVIZZERA
elemento femminile maggiorenne avente buona conoscenza lingue e stenodattilografia. Posto pensionabile.
Inoltrare offerta con foto, curriculum vitae, copie certificati e referenze sotto cifra F 13830 Q Publicitas Basilea.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - TORINO - Tel. 42-820

RISULTATO ESAMI

La Direzione dell'Istituto — che ha già provveduto a pubblicare i risultati degli esami di idoneità alle varie classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Ragionieri e di Licenza Media, da cui risulta che la percentuale dei promossi raggiunge l'88% — ha ora il piacere di comunicare gli elenchi degli abilitati agli esami di Stato Ragionieri e Geometri.

ABILITATI RAGIONIERI:

BATTEZZATO P. Luigi
DE LAURENTI Angelo
DE VETTORI Ettore
DONATI Elena
FESTA Enrico
GOBETTI Giuseppe
LORENZONI Franco
MALAN Paolo
MANZIN G. Franco
MOINE M. Cristina
PICCIAU Sandro
POLLASTRELLI Mario
RASETTI Giuseppe
RIZZI Dante
RUBELE Angelo
SACCO Giorgio
TOSETTO Giuseppe

ABILITATI GEOMETRI:

ASSOM Mario
BARDI Rudy
BERTOTTO Alessandro
BIABIZZO Pietro
BONETTO Gabriele
BRUGHITTA Ugo
CEA Bruno
COCCHI Carlo
CRISTIANO Mario
DEL PRATO Luigi
GALASSO Sergio
GASTALDO Renato
LORENZON Ugo
NEBBIA Giacomo
POLI Domenico
SANDRA P. Carlo
SCANAVINO Giorgio

La Direzione si congratula vivamente con gli allievi Abilitati per il felice risultato ottenuto, risultato veramente lusinghiero, tanto più che la maggior parte di essi sono lavoratori che hanno frequentato i corsi serali recuperando anni di studio.

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico sono tutt'ora aperte per i seguenti corsi:

IDONEITA' ALLA III MEDIA (sezione Diurna)
LICENZA MEDIA (sezione Diurna)
IDONEITA' ALLA II IST. TECNICO (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' ALLA IV RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' ALLA IV GEOMETRI (sezione Diurna - Prserale e Serale)
ABILITAZIONE RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE GEOMETRI (sezione Diurna - Prserale e Serale)
ABILITAZIONE MAGISTRALE (sezione Diurna)

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Corso Francia 3, telefono 42-820, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

CRONACHE DELLO SPORT

Impreviste sconfitte degli squadroni a Padova e sul campo della Samp

Difficile per Milan e Fiorentina l'inizio del campionato di calcio

La Juventus si è imposta facilmente alla Lazio - Per la seconda volta il centroavanti della Roma, Manfredini, ha segnato tre reti - La buona prova del Torino a Napoli

Una seconda giornata di campionato che non assomiglia affatto alla prima. Quest'ultima pareva intendesse dividere i contendenti in due categorie nette: i dominatori ed i dominati, i grandi ed i piccoli — con qualche intercapedine al centro. Giunse la seconda sequenza di gare ed ecco che questa pare che si sia prefissa scopi ben diversi, scopi umanitari: conferire dei punti un po' a tutti e farne perdere un po' a tutti. Ed ecco che Atalanta, Vicenza, Catania e Torino non se ne stanno più a mani completamente vuote, ed ecco che il Bologna ed il Napoli conoscono per la prima volta un risultato di parità e che la Fiorentina ed il Milan subiscono la loro prima sconfitta della stagione in campionato e che a pieno punteggio più non rimangono che quattro unità: Juventus, Internazionale, Sampdoria e Roma. Verrebbe quasi da concludere che se continua così, il campionato 1960-61 voglia democraticamente portare presto tutti quanti ad uno stesso livello di rendimento. A meno che nella terza prossima giornata la competizione non voglia battere una via nuova e diversa ancora dalle altre due. Cosa non tanto improbabile se si pensa che nella terza giornata di lotta tutte e quattro le unità a punteggio pieno saranno chiamate a giocare fuori casa: la Juventus a Ferrara, l'Internazionale a Udine, la Sampdoria a Vicenza e la Roma a Torino.

Non facciamo quindi congetture ma piuttosto constatazioni. E' più prudente, visto l'andamento delle cose. Per intanto la denominazione delle quattro «grandi» è temporaneamente almeno cambiata. Sono rimaste la Juventus e l'Internazionale ma la Roma e la Sampdoria hanno preso il posto della Fiorentina e del Milan. Fino a quando, vien da ripetere, non si può dire ma per intanto le cose stanno come stanno. Diciamo la verità, la sconfitta che maggior scalpore ha destato è stata quella subita dal Milan. E' vero che i rossoneri hanno perduto nel corso della partita uno dei loro elementi base, un mediano laterale. Ma la critica parla comunque di gioco molto scadente da parte degli ospiti. Poi il punteggio netto — quattro reti a una — è comunque pesante.

Minore sorpresa ha causato l'altro rovescio, quello subito dalla Fiorentina a Genova. In primo luogo perché ad infliggerglielo questo rovescio è stata una compagine del calibro della Sampdoria. E poi perché i viola hanno mostrato di trovarsi in cattiva giornata: una scusante che si applica a parecchie delle unità scese in campo domenica. Il Napoli in primo luogo. Nell'ambiente partenopeo si parla di una specie di complesso salingo che avverserebbe la squadra. In altri termini, l'undici napoletano si troverebbe come oppresso da una specie di timore reverenziale ogni volta che deve presentarsi davanti al proprio pubblico. Può essere benissimo. Il fatto specifico della giornata di domenica è che la squadra si è portata schiettamente male: in modo nervoso, confuso e caotico cioè. Ed un'altra delle ragioni del risultato di questo incontro è da ricercarsi nel comportamento tenuto dal Torino. Il quale, senza disputare una grande partita, ha giocato per tutti i novanta minuti in modo valido e coraggioso: in modo cioè da smentire in misura notevole le voci che erano sorte sulla sua incapacità di sostenere il ritmo del campionato della massima divisione.

La Juventus mancante di Sivori, come dovrà esserlo anche per la prossima domenica quando dovrà recarsi a Ferrara contro la Spal, ha vinto il suo incontro casalingo senza infamia e senza lode contro una Lazio incompleta e poco saldo. E l'Internazionale è venuta vinta per la prima volta alla prova fatta di segnare ogni volta, tre reti per ognuna subita. A fare aprire tanto d'occhi e tutti quanti è stata ancora la Roma col suo attacco multicolore come nazionalità di elementi ha schiacciato l'Udinese sotto una valanga di sei reti a una. La Roma sia in questo momento, per il quoziente reti, al primo posto della classifica, seguita dalla Juventus, dalla Sampdoria e dall'Internazionale.

A mani completamente vuote, negli ultimi posti della classifica, stanno quattro squadre e cioè Lecco, Udinese, Bari e Lazio, al momento attuale. Tre giocatori hanno avuto campo di mettersi in luce in modo particolare nella giornata: Brighenti della Sampdoria, Manfredini della Roma e Milani del Padova. Tre uomini che ricoprono la posizione di centroavanti. Il campionato promette cose egregie sotto questo aspetto particolare.

Vittorio Pozzo

A Napoli un intervento del portiere del Torino, Viari, protetto da Bearzot (da sinistra), Balleri e Gerbaudo

Risultati e classifiche

Serie A: *Atalanta-Spal 1-1; *Bologna-Lanerossi 1-1; *Catania-Lecco 2-0; *Inter-Bari 2-1; *Juventus-Lazio 3-1; *Napoli-Torino 1-1; *Padova-Milan 4-1; *Roma-Udinese 6-1; *Sampdoria-Fiorentina 3-1.

Roma, Juventus, Sampdoria e Inter p. 4; Padova, Bologna e Napoli p. 3; Fiorentina, Milan, Spal e Catania p. 2; Lanerossi, Torino e Atalanta p. 1; Bari, Lazio, Udinese e Lecco p. 0.

Serie B: *Alessandria-Pro Patria 2-0; *Catanzaro-Novara 2-0; *Como-Genova 2-2; *Faggia-Simmenthal 0-0; Sambenedettese-*Marzotto 1-0; *Palermo - Ozo Mantova 0-0; *Prato-Venezia 1-1; *Reggiana-Parma 1-1; *Triestina-Brescia 1-0; *Verona-Messina 2-1.

Palermo, Alessandria, Parma, Venezia, Sambenedettese e Como p. 3; Catanzaro, Messina, Pro Patria, Marzotto, Simmenthal, Novara, Verona e Triestina p. 2; Brescia, Prato, Reggiana, Foggia e Ozo Mantova p. 1; Genoa — p.

Venturelli torna alle corse domani nel Giro dell'Emilia

Il ciclista emiliano è da quattro mesi militare - Nelle ultime tre settimane ha avuto il permesso di allenarsi - Gaul, ferito in un incidente, non prenderà il via

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 3 ottobre.

Alla distribuzione dei numeri e piombatura delle macchine per il Giro dell'Emilia, che si disputerà domani per la quarantaquattresima volta dalla sua fondazione (il primo anno, vinse Eberardo Pavesi, il futuro Avocat in bicicletta, allora «velocissimo corridore»), i motivi salienti della generale curiosità sono stati due: i redivivi della Parigi-Tours di ieri l'altro, e Venturelli, che dopo quattro mesi di assenza per servizio militare, ritorna alle corse.

Salvo Defilippis, che aveva preferito lasciare la capitale francese in treno, salendovi a mezzanotte, tutti gli altri — sia della Carpano che della Ignis —, erano partiti in aereo stamattina, giungendo a Milano poco dopo mezzogiorno, per proseguire in ferrovia. Quando sono apparsi nel cortile dove si svolgevano le rituali formalità, è stato un accorrere di curiosi verso di essi. Le loro dichiarazioni non sono state diverse da quelle che da tempo si è soliti sentire dopo ogni trasferta di italiani alle prove franco-belghe in linea. Sarà la sfortuna, sarà che colassù le corse radunano corridori dotati di maggior spirito di iniziativa e di mordente de' nostri, ma è un fatto che, passati i tempi di Coppi e di Bartalì qua nelle Parigi-Roubaix, ogni spedizione italiana del genere si conclude in una sconfitta.

Sono dunque i nostri corridori di tanto inferiori agli stranieri (e, nel caso di ieri, a due olandesi pressochè sconosciuti) che già è impossibile sperarla? E' proprio stabilito che, per il loro percorso piatto e pressochè privo di serie difficoltà, la Parigi-Tours è assolutamente «chiusa» ai corridori italiani (almeno a quelli che partono di qui per andarla a conquistare, giacchè ce n'è uno, prima dell'ultima guerra, Giuseppe Rossi, oriundo piacentino e residente a Parigi, che, abituato al metodo e agli usi di quelle corse, ne vinse un'edizione in maniera brillantissima)?

Baldini, che ieri ha avuto dei momenti brillanti e detta di chi l'ha visto, non parteciperà al Giro dell'Emilia per compiere una preparazione speciale in vista del «Premio Campari» a cronometro di domenica prossima a Lugano; e perciò non si possono avere le sue impressioni. Abbiamo interpellato gli altri e — com'era piuttosto imprevista — le risposte non sono state diverse da quelle che s'attendevano. Più esplicito di tutti è Conterno, che ha affermato di non esser vero che il tratto di una corsa tabù per le abitudini, il temperamento e la classe degli italiani.

«Lei lo sa che io non sono uno sbruffone — ci ha detto penna bianca —; ebbene, la verità è che se non fossi caduto al secondo dei cinque giri finali, avrei vinto. Rare volte mi sono sentito così a posto come ieri. Mi sembrava di volare. Ogni volta che verso la fine qualcuno tentava di filarsene via, l'inseguivo e lo raggiungevo con facilità. Sarebbe capitato altrettanto quando i due olandesi negli ultimi chilometri sono scappati guadagnando poco alla volta trecento metri. Ci fossi ancora stato io, sarei rimasto con loro, e li avrei battuti in volata, tanto pedalavo sciolto e facile».

Defilippis, che ieri inaugurava all'estero la maglia tricolore di campione d'Italia, è stato meno categorico del suo compagno di squadra — sebbene egli fosse nominato tra i «favoriti», il percorso adattandosi ai suoi mezzi e conosciute le sue doti di velocista agli arrivi.

Altri crocchi si sono formati attorno a Venturelli. L'ex-pastore dell'Appennino modenese manca dalle corse dal giorno del suo ritiro nel Giro d'Italia, nella quarta tappa, dopo aver vinto, in modo strepitoso, la prova a cronometro con arrivo a Sorrento. La crisi da cui fu colpito, ma soprattutto la chiamata alle armi, interruppero la sua attività. Trasferito nel Centro atletico militare di Roma, da tre settimane gli è stato concesso il tempo occorrente per una razionale e prolungata preparazione — del che egli ha profittato, accingendosi a un «ritorno» alle corse, che sia degno delle molte speranze sorte sul suo conto ai suo ingresso nella categoria dei professionisti. Ma egli è piuttosto pessimista.

«Capirà — dice —, dopo quattro mesi di militare si perde l'abitudine alle corse. Ieri ho partecipato a una riunione delle parti di Brescia, ma non hanno Eppoi, domani ci sono troppe salite. Forse potrò far meglio domenica a Lugano, nella prova a cronometro, o nel Giro di Lombardia fra due settimane».

Le operazioni della vigilia — compresa la punzonatura alle biciclette che non serve proprio a niente, ma che il regolamento dell'Uvi continua a pretendere tanto radicate sono le tradizioni in questo caso che non cedi adeguarsi ai nuovi tempi —, sono continuate fino al tramonto, quando dei 130 iscritti 122 risultavano presenti, e i ritardatari saranno accettati domattina, sino a un'ora prima della partenza. Si sono visti Ronchini e i suoi compagni di squadra che col prossimo Giro di Lombardia ammainerano i «gloriosi» colori bianco-celesti della vecchia firma milanese, ormai decisa ad allontanarsi dalle corse almeno per un anno; si sono visti Sabbadin, Fallarini, Massignan, Battistini, Nencini, Tinazzi, Brugnami, Desmet, Vanhitsen, Daems, tutti vincitori di corse più o meno recenti di quest'anno — eccetto Carlesi, ammalato; ed anche Pambianco si è visto, che però si è dichiarato non del tutto rimesso dalla indisposizione che lo colpì sabato a Varese. Peccato, il battagliero romagnolo avrebbe potuto domani fornirne vedere una delle sue. Interessante sarà anche assistere alla prova del campione ufficiale di Francia Stablinski, presente con una squadra internazionale di valore, tra cui lo Stolker, ieri arrivato secondo a Tours, l'irlandese Elliot, l'altro olandese De Roo.

Il percorso, di 225 chilometri, con le tre salite della Masera, di Sestola e (la più dura) di Barigazzo a 88 chilometri dal traguardo posto allo Stadio comunale, si presta a un susseguirsi di attacchi e di offensive — che, almeno nelle solite ottimistiche previsioni della vigilia —, dovrebbero dar vita a una lotta serrata e continua, fino a lasciar pensare all'arrivo d'una ristretta pattuglia, che se la sbrigherà in volata per la vittoria. Ma molto attesa la vendita di Gaul — che sulle salite avrebbe potuto sfoggiare la sua nota maestria. Il lussemburghese era oggi a Milano, ma quando Guerra lo ha visto, ha fatto un «Oh!» che non finiva più. Gaul aveva la mano sinistra fasciata e ingessata, e una faccia da funerale.

«Proprio ieri mi è capitata una disgrazia — ha detto al suo direttore sportivo. Ritornavo da un allenamento, stavo per rientrare nel garage, quando sul bagnato sono scivolato, e sono caduto. Ho messo le mani avanti, e una me la sono ridotta in questo stato. Il medico ci ha trovato una lussazione, e ma l'ha ingessata. Spiacente, domani non posso correre. Sono venuto a Milano perchè lei si assicurasse che non è una scusa».

Guerra spera che Gaul si rimetta in tempo per il Giro di Lombardia (15 ottobre), per quel «muro di Sormanno», spauracchio di tutti, dove le sue doti di scalatore-principe dovrebbero imporsi.

Vittorio Varale

Nella serie B il Genoa ha ottenuto il primo punto

I rossoblù hanno pareggiato a Como - L'Alessandria fra le prime in classifica - Sconfitto il Novara a Catanzaro

Il Genoa è riuscito a togliere dalla sua classifica la pesante indicazione di — 10 nella colonna dei punti, con il pareggio ottenuto a Como nella seconda giornata del torneo di serie B. Un punto non è molto, quasi nulla per i rossoblù che debbono annullare la nota penalizzazione, ma il pareggio di Como, ottenuto grazie ad un volitivo «ritorno» nel secondo tempo dopo essersi trovati in svantaggio di due reti, dovrebbe dare alla squadra di Frossi un nuovo entusiasmo.

Mentre i rossoblù hanno iniziato la loro difficile rimonta in classifica, l'Alessandria si è portata al comando della stessa — alla pari di: Palermo, Parma, Venezia, Sambenedettese e Como — con il franco successo ottenuto ai «Moccagatta» contro la Pro Patria. I grigi hanno confermato le loro aspirazioni ad un buon campionato, nonostante la prima linea stenti a trovare l'accordo. Il Novara ha iniziato la sua doppia trasferta nel Sud con una secca sconfitta (0 a 2) a Catanzaro, dove la squadra locale ha offerto momenti di gioco entusiasmante.

La seconda giornata del torneo ha offerto nel complesso risultati senza sorprese, ad eccezione del successo della Sambenedettese a Valdagno (1 a 0) di fronte al Marzotto, squadra alla quale era riuscita sette giorni prima la clamorosa impresa di battere il Genoa a Marassi.

Il portiere Mattrel richiesto dal Torino alla Juventus

I calciatori delle due squadre torinesi non hanno subito infortuni di rilievo nelle partite giocate domenica. Ieri mattina una parte dei juventini si è radunata allo stadio comunale per i normali controlli. Sivori e Castano erano rientrati già domenica da Abano Terme, ed hanno anche assistito alla partita dei compagni di squadra con la Lazio.

Nessun infortunato nemmeno al Torino. Il gruppo granata è rientrato ieri verso mezzogiorno dopo aver viaggiato da Napoli in vettura-letto. Dalla comitiva mancavano i militari Danova e Vieri.

Collaboratori del reggente della società, preoccupati dalla ferma assenza di Soldan, e delle difficoltà di poter avere sempre disponibile il marinaio Vieri, avrebbero rivolto domanda al juventino Mattrel per ottenerne le eventuali prestazioni; il giocatore avrebbe risposto rimettendosi alle decisioni della sua società.

Totocalcio: i «tredici» (che sono 56) vincono 2 milioni 699 mila lire ciascuno; i «dodici» (1516) 101 mila lire. Colonna vincente: x-x-1; 1-1-x; 1-1-1; x-x-x-1

Totip. nessun «dodici»; agli «undici» (che sono 52) spettano L. 179.151; ai «dieci» (532) lire 17.186. Colonna vincente: 2-1; 1-1; 3-x; 2-(1-x); 1-2; x-2.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	30	3
Rendita 5%	81 30	81 30
» 5% cod.	81 20	81 20
Redimibile 5% 1935	72 45	72 45
» 5% cod.	105 90	106 10
Redimibile 3½%	99 35	99 35
» 3½% cod.	99 25	99 25
Redimibile 3%	100 60	100 60
» 3% cod.	100 50	100 50
Ricostruz. 3½%	88 70	88 70
» 3½% cod.	88 60	88 60
Ricostruz. 5%	100 10	100 50
» 5% cod.	100 —	100 40
Ed. Lav. 5%	99 85	99 85
Fr. E. 5% Tesoro	99 80	99 80
Fr. E. 5% B. M.	100 —	100 —
B.I.R. 5% 1952	101 10	100 90
» » 1953	101 10	101 20
» » 1954	100 93	101 17
» » 1954	101 —	101 20
» » 1955	101 15	101 30
» » 1956	101 30	101 65
» » 1957	101 10	101 22
» » 1958	101 50	101 60
B.T.S. 5% 1958	101 15	101 10

OBBLIGAZIONI		
A.E.D.L. 5½%	100 60	100 60
» 5%	102 50	102 70
» 5%	102 —	102 85
» 5%	102 65	102 90
» 5%	104 20	104 20
» 5%	102 60	102 60
» 5%	163 50	162 75
» 5%	163 —	162 30
» 5%	103 50	100 50
» 5%	103 80	103 60
» 5%	156 25	156 —
» 5%	100 85	100 85
» 5%	98 —	98 —
» 5%	100 80	100 80
» 5%	100 25	100 50
» 5%	100 30	100 50
» 5%	100 85	100 85
» 5%	100 70	100 70
» 5%	102 80	103 30
» 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 50	84 50
Mediterran. 5%	97 10	97 10
C.I.R. Stat. 5%	99 50	99 50
Cr. Fondiario »	98 50	98 40
C.I.R. Ragioni »	99 20	99 20
» »	98 —	98 —
» »	98 50	98 50
Ediliz. ved. 6%	102 70	102 85
» Milano 6%	100 20	100 20
» 6%	103 —	103 —
» 6%	104 20	104 20
I.M.I. 5½%	101 65	101 65
» 5%	102 40	102 40
» 5%	102 60	102 70
» 5%	102 75	102 80
» 5%	102 60	102 65
» 5%	102 62	103 —
» 5%	98 65	98 75
Sadam '32 5%	98 60	98 60
» '37 5%	97 50	97 50
» '52 5%	102 50	102 50
Fiat 6%	102 60	102 50
Fiat 6% '58	103 —	103 10
Fiat 6% '61	103 10	103 15
Pirelli 6%	105 —	105 —

Olivet. W-B 5%	107 80	108 —
» '59 7%	108 80	108 80
» '59-'75 7%	107 —	108 20
» 1960 7%	110 70	111 25
» '59 6½%	106 90	107 50
Gal. Pr. 5%	98 65	98 50
Magneti '59 5%	106 50	106 50
» '59 7%	107 —	107 —
» '59 7%	109 20	109 20
Rinascente 7%	108 —	108 —
» 6% 1960	106 —	106 —
Ribelli 7%	109 —	109 —
» 7% '59	104 80	104 80
» 7% '61	106 —	106 —
Cem. Casale 7%	106 50	106 50
Westingh. 7%	104 —	104 —
SAIE 7%	103 —	103 —
Fonsarc 7%	104 —	104 —
Fornara 7% '59	108 50	108 50
Ang. Rom 6%	102 —	102 —
Cartiere R. 7%	108 —	108 —
Cartiere R. 1952	105 —	105 —
Cartiere R. 1957	105 50	105 50
Cartiere R. 1957	105 50	105 70
Cotini 6%	103 50	103 70
» 5,50%	100 —	100 50
Acqua Cotini 6%	102 70	102 40
Meridionali 6%	102 50	102 50
Vicenza 6%	102 50	102 50
» 6% '58	137 —	141 50
Edison 5%	103 80	103 80
Linee 5%	103 —	103 —
Linee 6%	105 20	103 20
Linee 5%	105 —	102 50
Linee 6%	102 75	102 75
Immobiliare 6%	102 47	102 47
» 5%	102 60	102 60
» 5% '59	102 75	102 80
» 5% '59	102 25	102 25
» 5% '61	102 80	102 80
Montecatini 5%	103 50	103 80
Pirelli 5%	100 —	100 30
» 5%	100 —	100 —
Pirelli 5,50%	102 20	102 20
Soc. Gen. 5% '59	102 50	102 50
Stipel 5%	97 75	97 75
Unes 5%	97 —	97 —
Unione 5% '59	112 50	112 50
Zucchi 5,50% '59	98 50	97 50

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
Cotonif. Valdi.	—	—
Bemberg	31200	30800
Fisac	9550	9500
Filterfibre	—	—
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Cavi e Pirelli	91 50	91 50
Assic. Compresi	130700	130400
Ass. Assic. Torino	136500	135750
SIFI	6840	6820
Ferr. Meridionali	—	—
Ferr. Meridionali	4200	4195
Pigna, Finanz.	—	—
Finelettrica	2070	2081
La Centrale	24000	24050
Linoleum	6200	6250
Montecatini	25300	25400
S.I.P.	—	—
IT. Meccan.	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI		
Italcementi	—	—
M. Amiata	9400	—
Montecatini	2180	2150
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Dalmine	—	—
Elba	840	835
Terni	890	895
Fonderie	1616	1614
Cantieri Riuniti	1960	1950
Siebe	—	—
Minerva	—	—
Westinghouse	—	—
Weltmann	1360	1570
Savigliano	—	—
F. Marelli	—	—
Ercole	—	—
FIAT	3270	3250
FIAT priv.	2620	2620
Riuniti Agnelli	2580	2575
Riuniti priv.	12300	12375
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Soc. Edison	—	—
P.E.L.	1570	1565
Elba	1630	1610
Ercol	—	—
Ercole	—	—
SIP	2335	2343
Meridionale	2450	2470
SME	2360	2355
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fisalia	—	—
SIMAF	—	—
Negroni-Buton	415	415
Galbiati	—	—
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Fonciti Meditz	—	—
Cisalpi	—	—
Cartiere Italiane	—	7750
Cartiere Burgo	37400	37450
Acqua Pancalieri	3720	3600
MICI	—	—
Pirelli	—	—
Cementeria Pozzi	—	—
Soc. Edison Gall.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	2715	2730
Farmitalia	2090	2100
Schiapparelli	3700	—
Rhodiatoce	—	—
Unione Chimica	—	—
Vetrocoke	10550	10550
Saffa	2655	2645
Ceramica Pozzi	6500	6580
Montecatini	4580	4580
Lanificio	1007	1007
Pirelli	255	253
S. E. C. E. I.	—	—
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	10700
Imm. Torino	10800	—
Immobili, Roma	1470	1445
Sifas	—	—

La settimana ha avuto un inizio scialbo. Un accenno di recupero, dato più che altro dalla ripetizione dei massimi registrati nel fuoriborsa di sabato, è stato progressivamente annullato dalla prevalenza dei realizzi. Il mercoledì ha assunto un tono caloto, scialbo, con qualche traccia di resistenza che ha attenuato l'impressione negativa del listino. Titoli di stato ed obbligazioni in ribasso. Depobarsa stazionario. Diritti Montecatini 205. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 12.000.000 c.n., obbligazioni per lire 32.000.000 c.c., azioni per contanti n. 156.725.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 633,55; franco svizzero 144,10; corona danese 89,83; corona norvegese 89,30; corona svedese 129,30; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,70; franco francese 126,45; sterlino G.B. 1743,50; marco germanico 149,75; scellino austriaco 23,95.*

Quotazioni informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlino oro 1856-1860; marengo svizzero 1660-1665; sterlina carta unitaria 1736-1770; dollaro carta Usa 618-633; franco svizzero 143,75-144,25; franco francese 124,50-127; oro fino 706-712; argento 19,50-20.*

Roma, 3 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 632,50; franco svizzero 144,04; corona danese 89,85; corona norveg. 89,60; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,086; franco francese 126,35; lira sterlina 1743; marco tedesco 148,74; scell. austriaco 23,93; peseta spagnola 10,20; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 0,50; sterlina egiziana 1270 PT; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 20; lira turca 68,90; sterlina australiana 1386.

Milano, 3 ottobre.

Il quantitativo dei titoli scambiati, denunciato stamane, supera appena i 900 mila valori, con una netta diminuzione di circa il 40% del volume medio trattato negli ultimi giorni, distaccando al sensibilmente dalla quota di 2 milioni raggiunta nella migliori giornate. Tale diminuzione del ritmo di affari basta da sola ad illustrare le caratteristiche di una seduta modestissima, dove si è avuto un buon intreccio di scambi praticamente nulla in apertura, che confermava, infatti, le impressioni relnipieghi.

Titoli trattati: valori di Stato 317.600.000; obbligazioni 704 milioni 500.000; azioni 974 189 di cui principalmente: Finsider 69.300; Vallicino 58.000; Viscosa 33.000; Ilva 19.000; Cairo 74.000; Fiat 88.500; Fiat privilegiate 26.000; Edison 45.000; Terni 56.500; Liquigas 63.500; Immobiliare 33.500; Rinascente 48.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediobanca 135.700; Gim 13.000; Centrale 26.200; Invest 6251; Bastogi 4300; Sviluppo 4070; Finmare 300; Finelettrica 2090; Finsider 1610; Breda 6200; Pirelli & C. 6200; Pirelli 3049; Stet 4815; Italgi 8200; Generali 130.020; Ras 54.050; Incendio 25.100; Assicuratr. 142.900.

Meri Milano 4850; Meri 7200; Veneta 3500; Ausiliare 4700.

Cantoni 48.950; Val Ticino 330; Olcese 3639; De Angeli 10.110; Cucirini 17.900; Linificio 2115; Rossari 51.000; Rotondi 87.500; Tosi 11.300; Coton. Mer. 2600; Unione M. 197.500; Gavardo 3260; Lanerossi 11.600; Tiliane 1080; Fisac 1165; Cascami 14.300; Bernasconi 2750; Châtillon 28.800; Snia Viscosa 9535; Pacchetti 2400; Scotti 650.

Corniglianо 1900; Ilva 644; Magona 1785; Metallurg 10.200; Amiata 8280; Montecatini 4630; Montepioni 2180; Dalmine 2890; Siele 9260; Broggi-Izar 2900; Falck 15.900; Trafilerie 5000.

Ansaldo 2000; Bianchi 1340; Fiat 3270; Fiat priv. 2600; Nebiolo 2050; Fr. Tosi 3750; Westinghouse 1890; Olivetti 12.850.

Safib 2370; Cieli 4750; Dinamo 2780; Edison 7800; Edisonvolta 3360; Bresciana 3800; Campania 2686; Caffaro 570; Valdarno 4250; Sarda 7425; Emiliana 3650; Sesa 3900; Appenn. C. 4250; Pugliese 2290; Subalpina 3900; Sip 2344; Vizzola 5800; Sme 3480; Orobia 3430; Romana 4070; Terni 833; Unes 1631; Marelli 1845; Magneti 3540; Tecnomasio 5640; Teti A 5800; Teti B 5830; Sit 1636; Alto Veneto 2080; Calabrie 2685; Lucana 3310.

Distillati 6360; Eridania 5461; Es. Molini 2750; Certosa 4700; Motta 43.900; Rom. Esce. 642.

Anic 6540; Saffa 10.400; Italgas 2730; Liquigas 1000; Napol. Gas 1850; Pibigas 268; Solgas 2100; Larderello 6650; Mira L. 30.000; Ossigeno 4530; Rumianca 3683; Sarom 2980; Carlo Erba 22.900; Brioschi 14.500.

Aedes 7500; Iniziativa 10.400; Sagi 3300; Beni Stab. 7810; Gen. Imm. 1452; Milano C. 42.000; Silos 6300; Bon. Ferr. 1130; L'Edificio 7310; Risan. N. 11.000.

Baroni 2300; Binda 64.900; Burgo 37.000; Ginori 1585; Ciga 6820; Italcementi 20.510; Cementir 1300; Cer. Pozzi 1589; Eternit 6500; Rejna A. 1270; Smeriglio 760; Linoleum 6650; Pirelli S.p.A. 10.630; Terme Acqui 19.185; Rinascente 900; Cond. Acqua 1201; De Ferrari 2190; Elettrocarb. 105.000.

Contrattazioni pomeridiane molto modeste con intonazione ancora molto calma e incerta. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3265-3275; Montecatini 4580-4600; Viscosa 3630-3640; Edison 7690-7700; Safe 3270-3278; Pirelli 10.630-10.660.

Genova, 3 ottobre.

Mercato con ricuperi in apertura, irregolare e con realizzi in chiusura. Tra i locali, richieste le Eridania, Galileo e Oeg. In ricupero i buoni del tesoro. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; obbligazioni 1 milione 600.000; azioni 71.850.

BORSE ESTERE

New York, 3 ottobre.

A causa della scarsità di notizie favorevoli, il mercato azionario nella prima ora cedeva lievemente, sotto la guida dei valori industriali. Nella continuazione della seduta, sebbene la pressione fosse in gran parte limitata, il listino guidato dai valori industriali, presentava un quadro di declini generalmente frazionali.

Nel pomeriggio alcuni valori risultavano sostenuti, in particolare quelli collegati con la difesa, ma il listino continuava a presentare una maggioranza di declini frazionali con scambi modesti. In rialzo gran parte dei titoli di pubblica utilità. Gli aurliferi perdevano terreno

Verso la chiusura alcuni valori si indebolivano nuovamente, in particolare i cupriferi. Il corpo principale del listino chiudeva con un quadro di declini per lo più frazionali. Azioni scambiate 2 milioni 200.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 577,81 (580,14); 20 Ferroviari 126,62 (126,42); 40 Obbligazioni Interne 84,42 (84,41); 10 Pubbliche Utilità 91,72 (91,29).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 43,50-44,50 (44,75-45,25); Underwood 47,63 (47,50); American Cyanamid 45,50 (46,13); American Tel and Tel 89,75 (90,38); Bethlehem Steel 40,25 (40,38); Du Pont De Nemours 184 (184,63); General Electric 72,63 (73,13); General Motors 42,88 (42,50); Kennecott Coppers 75 (76); Standard Oil of New Jersey 40 (40,38); U.S. Steel Corporation 73,25 (73,50); Woolworth 66,13 (66,12).

Londra, 3 ottobre.

La Borsa ha avuto oggi un andamento brillante. I titoli di Stato, dopo essersi mantenuti stabili a fermi per tutta la seduta, verso la chiusura si indebolivano. Intonazione ferma tra i valori industriali e qualche buon andamento fra i siderurgici, fabbriche di birra, grandi magazzini e tessili. Snia Viscosa 107,50.

Parigi, 3 ottobre.

Molti titoli francesi sono oggi declinati malgrado il miglioramento generale dei mercati esteri e causa della preoccupante situazione politica e della mancanza di compratori. Qualche valore singolo andava contro corrente e migliorava. Tra i valori esteri gli olandesi e i valori in dollari richiamavano un certo interesse e si notava una migliorata tendenza tra le miniere africane, mentre i tedeschi tendevano a cedere. Montecatini 36,40; Pirelli 86,50.

Francoforte, 3 ottobre.

La minaccia di Krusciov che il blocco orientale abbandonerà l'Onu se questa non accoglierà la Cina ha ridotto l'interesse agli scambi. Andamento diviso tra i valori industriali con rialzi limitati e con una maggioranza di declini da 2 a 10 punti. Sostenuti, invece, i titoli a interesse nel mercato del capitale. Montecatini 37,35; Fiat 21,85; Fiat privilegiate 17,60; Pirelli 73; Edison 63; Magneti Marelli 16,70; Snia Viscosa 64.

Si studia un'auto torinese per il record mondiale di velocità

Il progetto era stato accantonato in vista del tentativo di Campbell - Verso gli 800 chilometri all'ora - Occorreranno anni di preparazione - Mezzo miliardo di spese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 ottobre.

Il titolare della casa automobilistica Abarth ha tenuto una conferenza stampa per illustrare il valore del recente primato ottenuto a Monza ed i programmi futuri. La Fiat-Abarth da 982 cc., girando alla media di 186,687 kmh. per la durata di 72 ore, ha dato all'Italia il primo record mondiale assoluto (da non confondersi con i primati internazionali che si riferiscono ad una determinata classe). Il precedente «massimo» era della Ford con un motore da 6000 cmc., alla media di km. 183,910.

Erano presenti oggi a Milano quasi tutti i piloti che avevano partecipato al tentativo compreso Maglioli, il quale subito ecco causa un violento temporale aveva urtato contro un terrapieno della pista monzese, ma era riuscito a raddrizzare la vettura ed a ripartire per due chilometri in modo da ottenere il record.

Durante la conferenza stampa il signor Abarth ha annunciato che non lo stesso alluro da 982 cmc. si cercherà prossimamente di battere il primato mondiale delle diecimila miglia, sempre all'Autodromo di Monza, e che si pensa di attaccare anche il record assoluto del chilometro.

Questa prospettiva, dice la sfortunata prova di Donald Campbell sulla pista del Lago Salato, è destinata a suscitare un grande interesse. La Abarth già nel 1959 aveva iniziato seri studi preparatori per un tentativo di record mondiale assoluto (come è noto questo primato appartiene a Cobb dal 1947 con la velocità di km. 634,305); Negli ultimi mesi il progetto era stato accantonato per attendere i risultati del Bluebird di Campbell. Il pilota inglese invece

Migliaia di persone hanno sfidato l'inclemenza del cielo

Il maltempo non ha rallentato il turismo estivo in montagna

In Valle d'Aosta vi è stata una flessione del 5 per cento nel numero delle presenze - Nel Trentino-Alto Adige, il movimento è aumentato

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 3 ottobre.

Come ogni anno, la prima neve caduta sui monti che circondano la Valle d'Aosta ha segnato il termine ufficioso della stagione turistica estiva. Malgrado il periodo sia stato quest'anno più breve, e le giornate con tempo brutto abbiano superato di gran lunga quelle serene, la Regione non ne ha sofferto che in minima parte. Esattamente poco più del cinque per cento. E' questa, infatti, la percentuale globale di diminuzione delle presenze dei turisti durante il periodo giugno-settembre. In alcune località, però, il movimento, quest'anno, è stato superiore a quello del 1959.

Citiamo alcuni dati che, essendo stati forniti dalle rispettive aziende di soggiorno, possono essere considerati ufficiali: a Courmayeur, di fronte alle 330 mila presenze dello scorso anno, se ne sono registrate 315 mila nel '60; a Saint Vincent, che nel '59 è stata visitata da 90 mila turisti, il movimento di quest'anno ha raggiunto le 88 mila presenze; a Cervinia, ai 60 mila arrivi dell'estate scorsa, fanno riscontro gli attuali 57.500; a Champoluc i dati parlano rispettivamente di 74 mila presenze per l'anno scorso e di 83 mila per il '60; infine, Cogne è stata animata, durante i periodi presi in considerazione, da 22 mila persone l'anno scorso e da 25 mila quest'anno.

Abbiamo scelto i centri terminali delle diverse valli laterali perché essi sono sempre stati nel quadro del turismo valdostano i più frequentati, e quindi hanno un peso determinante sulla percentuale generale. E' anche interessante raffrontare le cifre dei passaggi ai valichi alpini del Grande e Piccolo San Bernardo e della funivia del ghiacciai. Nel '59, hanno varcato il confine, tra italiani e stranieri, 446.439 persone, mentre nei primi 8 mesi del '60 la cifra complessiva è di 279.717 persone. Aggiungendo il numero di passaggi del mese di settembre, non ancora calcolato, e dei giorni successivi fino alla chiusura dei valichi, è ammissibile ancora i turisti che si servono della frontiera aerea della Punta Helbronner fino al 31 dicembre prossimo, si raggiungerà certamente una cifra aggirantesi sulle 400 mila unità.

Come si spiega che centinaia di migliaia di persone hanno sfidato l'inclemenza del cielo, che in montagna è stato, come si poteva facilmente prevedere, particolarmente ostile, per trascorrere le ferie in Valle d'Aosta? Per una buona metà si tratta di ottimisti che hanno sperato fino all'ultimo che il loro arrivo coincidesse con il ritorno del sole mentre il rimanente cinquanta per cento è formato da coloro che avevano prenotato durante l'inverno e la primavera scorsi e che sono stati costretti ad assoggettarsi alle bizzarrie di una estate che è stata tale soltanto di nome.

La flessione del cinque per cento, nelle presenze in Val d'Aosta, sarebbe dovuta a quanti, avendo per mèta la Francia e la Svizzera, hanno preferito espatriare attraverso valichi più accessibili di quelli della valle, situati a oltre duemila metri di altitudine. Ma il loro mancato arrivo non ha influito sensibilmente sul beneficio complessivo ottenuto dalla regione con il turismo, beneficio che anche quest'anno si aggira sui 5 miliardi di lire.

I. r.

Il movimento nel Trentino triplicato rispetto al 1938

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 3 ottobre.

Nella regione Trentino-Alto Adige l'industria turistica nel 1959 ha dato un apporto economico di ben 32 miliardi contro i 12 miliardi del 1952: nell'anno in corso tale primato sarà indubbiamente superato; infatti, sulla base delle statistiche ufficiali relative ai primi sei mesi, sia in provincia di Bolzano che in quella di Trento, l'afflusso turistico rispetto al 1959 risulta aumentato. Per quanto riguarda specificatamente l'Alto Adige, i pernottamenti nel primo semestre dell'anno sono aumentati dell'11,03% rispetto al corrispondente periodo del '59, essendo passati da 1.118.000 a 1.249.000.

Minore, in provincia di Bolzano, il numero degli arrivi: la clientela italiana: gli italiani sono aumentati, infatti, solo del 2,74% (da 323.000 a 332.000). L'incremento dei turisti tedeschi è stato invece del 10,17% (da 648.000 a 708.600); gli austriaci sono aumentati del 17,57% (da 48.000 a 57.000; gli inglesi del 31,37% (da 17.000 a 22.000), mentre gli americani hanno fatto registrare un aumento del 167%, passando da 12.000 a oltre 32.000.

Queste cifre devono essere integrate coi dati riguardanti l'afflusso turistico nei mesi di luglio, agosto e settembre, che ha fatto registrare punte assai notevoli rispetto ai corrispondente periodo del '59: nella settimana di Ferragosto, ad esempio, dalla sola frontiera del Brennero sono entrati in Italia più di 80.000 veicoli, a una media di oltre 10.000 al giorno.

Molti di questi turisti motorizzati hanno sostato nei centri di soggiorno dolomitici prima di proseguire la corsa verso il sole del sud, oppure al ritorno delle ferie. Si è così raggiunto il «tutto esaurito» negli alberghi, nelle pensioni e nelle locande, malgrado siano disponibili oltre 35.000 letti in provincia di Bolzano e 25.000 in quella di Trento, senza contare le sistemazioni di fortuna e la clientela dei «campings». L'Alto Adige e il Trentino sono al primo posto nella graduatoria nazionale per numero di esercizi aperti tutto l'anno ed al secondo e terzo posto per numero di camere e letti, superati soltanto dalla provincia di Roma.

Malgrado, però, la confortanti indicazioni statistiche, non mancano le preoccupazioni per gli albergatori alto-atesini che lamentano taluni squilibri rispetto alla situazione esistente nella vicina provincia di Trento, ove il numero delle presenze è aumentato del 320% rispetto al 1938 (da due milioni e mezzo a oltre otto milioni nel '59), mentre a Bolzano l'aumento è stato del 25% (nel 1938 circa tre milioni e nel '60 3.700.000).

Se si continuerà di questo passo — dicono gli albergatori — non potremo far fronte agli oneri derivatici dalla necessità di rinnovare costantemente le nostre attrezzature per rispondere alle esigenze sempre maggiori della clientela e non ci resterà margine per resistere alla concorrenza crescente. Non pochi fanno risalire la cause di ciò a ragioni politiche a ascrivono il costante, notevolissimo aumento del turismo nazionale nella provincia di Trento alla situazione tesa esistente in Alto Adige in seguito alla politica attuata dagli estremisti della «Volkspartei». E' ben noto, infatti, che il turista sotto ogni latitudine cerca la pace e la tranquillità e talvolta è indotto a dirottare dalle sue mete abituali se la situazione di una determinata zona non appare del tutto normale.

e. p.

Tre arresti per la rapina all'ex «re delle squillo»

Milano, 3 ottobre.

Francesco Rubino, conosciuto nella malavita come «Petit François», è stato arrestato oggi dalla Squadra Mobile e denunciato per concorso nella rapina ai danni di Eugenio Messina. Salgono così a tre gli arresti effettuati dalla polizia milanese, dopo la denuncia presentata in Questura dal Messina, meglio noto come il «re del vizio». Dopo la cattura di Tommaso Dovi, detto «Tomy», nato in Tunisia nel 1911, Salvatore Scotti, di 48 anni, e di «Petit François», la polizia è ora alla ricerca di un quarto partecipante alla rapina: Giuseppe Galanti, detto «Joe», di 45 anni, nato in Tunisia, che finora è sfuggito agli agenti. La Squadra Mobile ha fermato intanto oggi un'amica di «Joe», presso la quale è stato rinvenuto mezzo milione in franchi francesi.

Eugenio Messina, uno dei personaggi più noti della malavita internazionale, la sera del primo ottobre si era presentato in Questura assieme al fratello Arturo, col quale abita in un grande albergo del centro. Al funzionario di notturna aveva fatto questo discorso: «Ieri sera due individui, che conosco solo col loro soprannome e cioè Tomy e Joe, mi hanno avvicinato e sotto la minaccia di una pistola mi hanno rapinato di duecento dollari e mille franchi svizzeri. Non contenti del bottino mi hanno ingiunto di consegnare loro, domani sera, duecentomila franchi svizzeri pari a circa 30 milioni di lire. Devo fissare un appuntamento a questo numero telefonico».

La polizia era subito riuscita a sapere che il numero corrispondeva all'appartamento del quarantacinquenne Francesco Rubino. Era stato così predisposto un attento controllo che aveva portato all'arresto di uno dei rapinatori, proprio mentre stava telefonando alla sua vittima: il bandito, portato in Questura, ora risultato essere il tunisino Tommaso Dovi. Nel corso degli interrogatori egli aveva fatto il nome dei suoi complici, il quarantottenne Salvatore Scotti, abitante in via Papiniano 57, e il quarantaseienne Giovanni Galanti detto «Joe» pure da Tunisi.

I tre arrestati hanno dichiarato di avere tentato l'estorsione perché in passato, a Londra, Eugenio Messina li aveva fatti arrestare con una delazione, causando loro una ingente perdita finanziaria. L'ex-re delle «centrali squillo» però si è difeso spiegando che in quel periodo non era neppure in Inghilterra. Dall'inchiesta è comunque emerso che Eugenio Messina nelle scorse settimane aveva prestato a «Tomy» più di 200 mila lire in contanti, non si è saputo bene per quali ragioni, e sul fatto sono quindi in corso indagini.

Eugenio Messina nel 1956 venne condannato dalla Corte di Tournai a quasi otto anni di reclusione per avere indotto alla prostituzione alcune minorenni belghe; ma dopo meno di tre anni venne rilasciato ed espulso dal Paese. Egli allora cercò di tornare in Inghilterra dove aveva vissuto per parecchi anni indisturbato arricchendosi nel West-End di Londra.

Le autorità inglesi questa volta però non concessero al Eugenio Messina il permesso di vivere in territorio britannico ed il Messina riparò in Italia col fratello.

Dawn Addams derubata dei gioielli

Dawn Addams ha denunciato alla polizia inglese la scomparsa dei suoi gioielli, per un valore di circa 5 milioni di lire. I ladri sono penetrati nel suo appartamento di Londra durante una sua breve assenza (Telefoto «Associated Newspapers»)

Drammatico scontro notturno tra Finanza e contrabbandieri

I militi circondano una casa sospetta e i clandestini rispondono sparando - Un ispettore ferito al capo con una roncola

Trieste, 3 ottobre.

Un drammatico scontro è avvenuto la notte scorsa tra guardie di Finanza e contrabbandieri di tabacco: contro i militi è stato sparato un colpo di fucile andato a vuoto ed un ispettore è rimasto ferito alla testa da colpi di roncola.

Il nucleo della polizia tributaria era da tempo sulle tracce di una organizzazione di contrabbandieri che introducevano dalla vicina frontiera jugoslava notevoli quantitativi di sigarette. Dopo lunghe e pazienti indagini i militi erano riusciti a individuare una casa colonica, a non molta distanza dal confine, dove i contrabbandieri facevano tappa prima di convogliare il tabacco sul mercato.

La casa era abitata da una donna anziana, Maria Duinovich, proprietaria di una trattoria dei dintorni, e da due uomini, padre e figlio, Giacomo e Bruno Zorzet, rispettivamente di 60 e 37 anni. L'edificio veniva circondato da alcuni finanzieri, al comando dell'ispettore Carlo Borgatti; quindi l'ispettore si presentava alla porta, qualificandosi e chiedendo di entrare nella casa.

D'improvviso echeggiava una fucilata, sparata forse da una finestra, e poco dopo uscivano dalla porta due uomini infuriati, gli Zorzet padre e figlio, che si avventavano sui finanzieri. Giovanni Zorzet era armato di una roncola molto affilata e con questa colpiva ripetutamente alla nuca l'ispettore, mentre il figlio brandiva un fucile da caccia a due canne.

Mentre alcuni militi prestavano soccorso all'ispettore, gli altri, senza dover fare uso delle armi, riducevano presto all'impotenza i due contrabbandieri e li ammanettavano. Il Borgatti è stato trasportato all'ospedale, dove gli sono stati praticati undici punti di sutura per ferite alla regione mastoidea e all'orecchio destro.

Dopo il drammatico scontro i finanzieri hanno compiuto una perquisizione nella casa, sequestrando oltre 147 chilogrammi di sigarette di provenienza jugoslava. I due Zorzet e la vecchia Duinovich sono stati trasferiti alle carceri. In un primo interrogatorio gli arrestati hanno dichiarato che il grave episodio sarebbe dovuto ad un equivoco: essi avrebbero cioè ignorato che si trattava di finanzieri e avrebbero scambiato i militi per rapinatori.

E' morto il cavallo più vecchio del mondo

Brescia, 3 ottobre.

E' morto la scorsa notte a Pantecolo il cavallo Topolino. E' assurto a notorietà avendo raggiunto e superato il 51° anno. Come dire, riportando la sua vita a quella dell'uomo, che se fosse stato uno di noi sarebbe diventato un Matusalemme di oltre 150 anni. L'ultimo suo genetliaco era caduto il 5 maggio scorso.

Topolino venne alla luce il 5 maggio 1909 nella brughiera sarebbe e acquistato dal governo prese parte alla prima guerra mondiale. Posto in vendita dopo il conflitto passò in proprietà della scuderia Ricotta di Milano, finché, qualche anno dopo, venne ceduto al nobile Osvaldo Fenaroli, che lo impiegò da purosangue qual era, nella caccia alla volpe. Tramontati definitivamente gli anni verdi, Topolino, che era considerato il cavallo più vecchio del mondo, fu adibito al traino di calessi, finché in considerazione della sua età e dei servigi prestati il defunto nobile Fenaroli lo volle libero da qualsiasi lavoro, destinandolo alla tenuta di Pantecolo, dove sempre ha vissuto da autentico pensionato.

Infatti, venuto a mancare il suo nobile protettore, l'erede di questi, il dott. Alessandro Fenaroli, ebbe caro il desiderio del congiunto.

Grosso arsenale clandestino scoperto in una cantina a Genova

Genova, 3 ottobre.

Un arsenale clandestino pieno di armi nascoste da oltre tredici anni è stato scoperto casualmente oggi pomeriggio in uno scantinato in via Eugenio Ravasco, nella zona di Carignano: i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria intervenuti su richiesta dell'uomo che ha effettuato casualmente la scoperta, hanno proceduto al sequestro di 23 mitra, 1 fucile mitragliatore, 10 moschetti a ripetizione, 78 caricatori, seimila cartucce, 1200 bombe a mano, 17 cariche triple di tritolo, 16 saponette di tritolo, 11 panzerfaust. Tutte le armi apparivano in discreto stato di conservazione e parte di esse erano avvolte in giornali genovesi recanti la data del 1948.

La scoperta è stata effettuata dal signor Giovanni Pula, il quale, una ventina di giorni fa, aveva preso in affitto lo scantinato per trasformarlo in un deposito di mobili. Nel pomeriggio il signor Pula munito di scalpello e martello aveva cominciato a praticare un foro nel muro di un sottoscala. Improvvisamente lo scalpello era penetrato completamente nel muro rivelando una profonda cavità. Gettata un'occhiata nel vano, il mobiliere scorgeva un ordigno di ferro dipinto in rosso che non tardava a riconoscere per un panzerfaust. Allargato il foro appariva anche le cariche di tritolo.

Iniziato lo sciopero degli addetti agli alberghi

Milano, 3 ottobre.

I lavoratori addetti agli alberghi hanno iniziato lo sciopero proclamato dalle maggiori organizzazioni sindacali contro la mancata accettazione, da parte dei datori di lavoro, di una serie di richieste.

I lavoratori addetti agli alberghi chiedono tra l'altro la garanzia dell'occupazione nei periodi di minor lavoro, di un vitto sano e sostanzioso mediante l'istituzione di apposite tabelle dietetiche, di un alloggio più decente e, infine, una quattordicesima mensilità che andrebbe sotto il nome di «gratifica stagionale» annuale.

Fuggì dalla Germania Est in Occidente dopo un odioso delitto

Processo a porte chiuse al tedesco di 23 anni che in dieci mesi assassinò quattro donne

E' imputato di altri 61 reati, tra cui dieci tentati omicidi, violenze, rapine, furti - Per i suoi crimini fu soprannominato il "mostro della Foresta Nera" - Tra le uccise, due ragazze di 17 e 21 anni - Tredici psichiatri ammessi a seguire il processo

Heinrich Pommerenke, di 23 anni, parla col difensore nell'aula del Tribunale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 3 ottobre.

Un giovanotto di 23 anni, pallido e mellenio, è comparso oggi davanti ai giudici di Friburgo per una catena di delitti che gli hanno meritato il soprannome di «mostro della Foresta Nera». L'imputato, Heinrich Pommerenke, confessò a suo tempo alla polizia e al magistrato 65 crimini tra i quali: 4 omicidi sessuali, 10 tentati omicidi, una trentina di tentativi di violenza, un certo numero di rapine e furti con scasso. Per semplificare le cose, la magistratura di Friburgo ha ristretto il processo a 61 reati scelti tra i più gravi.

L'atteso processo al «mostro della Foresta Nera» ha richiamato a Friburgo decine di giornalisti, fotografi e operatori cinematografici che affollavano oggi l'aula del tribunale. Fitto era il pubblico. Tanta curiosità per il dibattito ha allarmato il presidente della Corte, il quale ha avvertito che le sedute si svolgeranno in maggioranza a porte chiuse. Quindi il presidente ha esortato i giornalisti alla massima reticenza possibile nei resoconti del processo. A parte le quattro donne assassinate, i giornali tedeschi non potranno pubblicare i nomi delle vittime; e in particolare quelli delle donne e delle ragazze che compariranno nei prossimi giorni come testimoni a carico. I fotoreporters dovranno acconsentirsi di scattare un paio di fotografie all'inizio delle sedute, col consenso dell'imputato e dei suoi difensori.

Si è detto in altra occasione che il nuovo codice penale tedesco assicura la massima tutela dei «diritti della personalità», restringendo in proporzione quelli della stampa. La curiosità davvero morbosa del pubblico è spiegabile col fatto che, per parecchi mesi, il Pommerenke terrorizzò la popolazione femminile del Baden-Württemberg, la ridente regione della Germania che include anche la Foresta Nera. Le donne dei villaggi non osavano più uscir sole dopo il tramonto, per paura di imbattersi nel «mostro». Le aggressioni non si contavano più. Tra le vittime del Pommerenke c'erano — come è scritto nell'atto di accusa — donne e ragazze tra i 15 e i 54 anni. E bisogna aggiungere che molte delle vittime per naturale pudore non denunciarono alla polizia le violenze subite.

In quattro casi il Pommerenke arrivò all'assassinio. La prima delle quattro vittime, Hilda Kenther di 42 anni, fu aggredita nei pressi di Karlsruhe. Al cadavere seviziato il Pommerenke strappò un orologio e alcune decine di marchi custoditi nella borsetta. La seconda vittima fu la diciottenne Karin Wälde, una parrucchiera, il cui cadavere venne ripescato nelle acque di un fiumiciattolo nella zona di Friburgo. Sempre in quei pressi fu trovato poi il cadavere della studentessa diciassettenne Rita Walterspacher da Ottigheim: il mostro l'aveva sorpresa in mezzo a un bosco, mentre la ragazza stava rientrando a casa.

Dagmar Klimek è il nome della quarta vittima. La ragazza, che aveva 21 anno, viaggiava in treno da Heidelberg a Friburgo. Il Pommerenke l'assalì nello scompartimento del treno e non riuscendo a piegarne la resistenza la buttò dal finestrino. Quindi tirava il segnale d'allarme e scendeva dalla vettura. Raggiunta la vittima caduta in un fosso, le usava violenza uccidendola poi a coltellate. Tutti questi crimini vennero consumati dal Pommerenke nei primi dieci mesi del 1959. In precedenza il giovanotto aveva fatto parlare di sé nella regione di Amburgo, dove aveva aggredito altre sette donne e ragazze.

Oggi, come usa in Germania, l'imputato ha raccontato per filo e per segno la sua vita, a cominciare dall'infanzia. Il Pommerenke è nato nel 1937 a Bentwisch nella provincia di Rostock (Germania orientale). Ebbe un'infanzia infelice per le discordie dei genitori che finirono col divorziare, affidandolo ai nonni. A 13 o 14 anni cominciò ad interessarsi delle sue coetanee. La prima vittima fu la sua sorellina, di 3 anni più giovane di lui. Temendo le conseguenze penali fuggì a Berlino occidentale. Non ebbe fastidi e nel 1954 il Pommerenke raggiungeva la madre che viveva allora in Svizzera.

Ammalatosi di tubercolosi polmonare, entrò in un sanatorio. Quando uscì cominciò a guadagnarsi la vita con lavori saltuari. A Schaffhausen, la cittadina svizzera di confine, lavorò in un luna-park. Di lì a poco venne arrestato per sevizie a una bambina di 7 anni. Espulso dalla Svizzera, giravagò per la Repubblica federale. Campava di furti e di piccoli espedienti. Durante una breve permanenza a Bregenz, in Austria, assalì due turiste inglesi minacciandole con una pistola a gas.

Il Pommerenke ha raccontato le sue ignominiose vicende con tono pacato. Tutto lascia supporre che non sia completamente sano di mente. Il caso giudiziario interessa psichiatri ed educatori. Più di trenta studiosi sono stati ammessi come osservatori al processo di Friburgo.

m. c.

La sciagura aerea di Laveno

Recuperata nel lago la salma di uno dei due giovani piloti

Laveno, 3 ottobre.

La salma del sottotenente pilota Giovanni Tosches di 23 anni, da Laveno, l'aviatore morto insieme con il collega torinese Ugo Ricardo, di 27 anni, precipitando con un bimotore l'11 settembre scorso sul Lago Maggiore, è stata ripescata stamane dai palombari della Marina militare. Il corpo è stato trovato ancora legato al seggiolino di pilotaggio. Per l'intera giornata i palombari hanno perlustrato il fondo lago alla ricerca dell'altra vittima.

In serata veniva portata alla superficie la parte alare del castello d'uno dei due motori e un pezzo di fusoliera, che giacevano a 45 metri di profondità ed a 60 dalla riva. E' stato pure localizzato un altro ammasso di rottami, fra i quali si spera di ritrovare nei prossimi giorni i resti dell'ufficiale torinese.

La salma di Giovanni Tosches è stata composta in una bara, ma la autorità non hanno ancora concesso il nullaosta alle esequie. Una funzione religiosa a suffragio delle due vittime si terrà domattina nella chiesetta dell'Immacolata a Laveno, sita sul lungolago, a duecento metri dal luogo della disgrazia.

Assolto dall'accusa di falso l'ex-presidente della Sampdoria

Un brigadiere di Torino, chiamato come teste, riconosce in aula un pregiudicato e lo arresta

Genova, 3 ottobre.

E' comparso oggi pomeriggio dinanzi ai giudici del tribunale, presieduto dal dottor Beniamino De Vita, l'ex-presidente dell'«Unione Sportiva Sampdoria», Amedeo Rissotto, imputato di truffa e falso per avere usato dieci cambiali di 500 mila lire l'una emesse con firma falsa. Insieme col Rissotto era imputato, per le stesse accuse, Mario Borrelli, che aveva compilato gli effetti in questione, apponendovi la firma di un ex-socio in affari, Bartolomeo Botto.

Amedeo Rissotto, che di recente ha preso parte alla produzione del film *Era notte a Roma* di Rossellini, si è difeso energicamente, asserendo che, ricevuta la dieci cambiali dal Borrelli, si era premurato di accertare l'autenticità della firma del Botto scrivendo a costui e chiedendogli conferma. Trascorse due settimane e non avendo ricevuto risposta di sorta, egli aveva ritenuto che la firma fosse autentica ed aveva pertanto trasferito gli effetti a Pietro Brunetti. Quest'ultimo invece, al momento dell'incasso poté stabilire che le firme apposte sulle cambiali erano false e sporse denuncia per truffa.

Lo stesso Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione del Rissotto da entrambe le accuse. Il tribunale, accogliendo questa tesi, lo ha prosciolto con formula piena l'ex-presidente della Sampdoria, infliggendo al Borrelli 2 anni 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Nel corso del dibattito si è svolto un episodio singolare: il brigadiere Romagnoli, del nucleo di polizia giudiziaria di Torino, presentatosi in tribunale per rendere la propria testimonianza, ha riconosciuto, fra gli altri testi, un individuo ricercato da un paio di anni per truffa aggravata e contro il quale pendeva un mandato di cattura emesso nel febbraio del '60 dal tribunale penale della capitale piemontese. Costui, l'ex-avvocato genovese Luigi Bonfiglio, di 56 anni, attualmente residente a Torino, doveva riferire ai giudici alcune circostanze di dettaglio, essendo stato lui, nel 1954, a mettere in contatto il Rissotto con il Borrelli.

Al termine della sua testimonianza, il Bonfiglio è stato avvicinato dal brigadiere Romagnoli e tratto in arresto: «Non credevo che mi cercassero ancora — ha dichiarato l'ex-avvocato —, pensavo che, passati due anni, le ricerche fossero state revocate».

Manovale trovato morto nel letto sporco di sangue

Cuorgnè, 3 ottobre.

La Procura della Repubblica di Ivrea ha ordinato oggi l'autopsia della salma di un manovale morto in circostanze poco chiare. Nelle prime ore del pomeriggio, i carabinieri di Pont Canavese erano stati informati che in frazione Boetti, nell'abitazione ove risiedeva da solo, era stato trovato cadavere il trentaseienne Attilio Giovannini.

I carabinieri giungevano sul posto per le prime indagini: il Giovannini si trovava bocconi sul letto e stringeva fra i pugni un fazzoletto intriso di sangue. Macchie di sangue erano anche sulle coperte. Il sanitario, dott. Carlo Aimone, procedeva all'esame della salma e dichiarava che il decesso doveva risalire a circa quarantott'ore prima: per accertarne le cause era necessaria l'autopsia. L'esame necroscopico è stato quindi ordinato dalla magistratura per le 9,30 di domani mattina.

Le indagini dei carabinieri escludono tuttavia che nella morte del Giovannini vi siano responsabilità di terzi. Sul tavolino adiacente al letto sono stati trovati vuoti dei tubetti e una bustina di calmanti per il male di denti.

Un'albergatrice si uccide dopo la morte del marito

Si è sdraiata sul letto e si è sparata un colpo di pistola alla tempia - La tragedia a Marina di Massa

Massa, 3 ottobre.

La quarantanovenne Margherita Wachamuth, proprietaria della Pensione Sauro, a Marina di Massa, si è uccisa con un colpo di pistola alla tempia. Il suicidio è avvenuto a quindici giorni dalla morte del marito, Armando Sauro, avvenuta il 17 settembre scorso, per leucemia.

In quell'occasione, la vedova aveva segnato sul retro di una tela dipinta dal marito, pittore dilettante, la data della sua scomparsa e quella del 2 ottobre 1960. Ieri sera, la Wachsmuth, dopo aver raccomandato al personale dipendente di accudire con la massima cura alla pensione, si è ritirata nella propria stanza e, dopo essersi distesa sul letto, vestita, con a fianco il quadro del marito, si è sparata un colpo di pistola alla tempia.

Uno studente bocciato

Va in barca al largo e si uccide con la pistola

Napoli, 3 ottobre.

Uno studente diciassettenne, Renato Vallefuoco, che era stato bocciato agli esami di riparazione della licenza liceale, si è tolto la vita in un modo che fa rabbrividire. Il suo corpo esanime è stato rinvenuto nel pomeriggio in mare davanti alla penisola sorrentina da alcuni pescatori: galleggiava poco discosto da una barca alla deriva. Recuperata la salma ed issatala sulla loro imbarcazione, gli uomini si dirigevano al porticciolo di Sorrento.

Il medico legale riscontrava una ferita da arma da fuoco alla tempia destra con foro di uscita dal lato opposto. Nella barca abbandonata è stata trovata una pistola calibro 7,65 e un bossolo.

Dopo aver noleggiato la barca a Sorrento, il Vallefuoco si è diretto al largo; qui si è sdraiato sulla sponda e si è esploso un colpo di pistola alla tempia, cadendo così dalla barca in acqua.

Anticipazioni su portafoglio estero
a medio termine derivante da vendite di impianti e macchine
Finanziamento di costruzioni edili
e delle vendite degli appartamenti con garanzia ipotecaria
Sconto di portafoglio a medio termine
derivante dalle vendite rateali con riservato dominio
FISCAMBI S. p. A. Capitale L. [illegible] MILANO - Piazza Diaz 7
CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

DENTI ARTIFICIALI
fissati con Dentofix
Il DENTOFIX, polvere lievemente alcalina, forma uno strato protettivo, alcalino e soffice tra la protesi e la mucosa orale. Mantiene fissa ed aderente la protesi dentaria, al da eliminare la preoccupazione che esse si stacchi o si sposti producendo lesioni da sfregamento. Il DENTOFIX annulla inoltre la sgradevole odore di solito determinato dall'uso della dentiera. Prezzo L. 360. Se il vostro farmacista è sprovvisto di DENTOFIX insistete perché se ne provveda da un grossista locale o dal Dr. Possetto Via XXV Aprile 32 - Genova.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - RUSSO - spagnolo)
ISTITUTO PIEMONTESE
NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CARDEMONTE - OGGETTI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Ant. Albertina e v. S. Massimo)

CHE BELLA CARTELLA!
L'HO COMPERATA DA **VAGNINO**
Via Lagrange, 3 - TORINO - Tel. 519.177 - 511.505

AUTOMOBILISTI!!!
La Cintura F6 "Lapi"
aderante - indeformabile - contentiva con filato Lastex m. r.
Sostiene la colonna vertebrale
Stimola reni - stomaco - intestino
Assicura prontezza di riflessi
PRESSO ORTOPEDICI e SANITARI
"LAPI" - Udine

ULTIME NOTIZIE

I problemi finanziari al Parlamento

Oggi Pella al Senato parlerà sull'economia italiana

Iniziato il dibattito sul bilancio dell'Industria - Prevista entro l'anno una produzione di 8 milioni e mezzo di tonn. d'acciaio - Aula quasi deserta a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Il Parlamento stringe i tempi della discussione dei bilanci, che, secondo gli accordi raggiunti, dovrà essere conclusa entro il 15 ottobre. Il ministro del Bilancio, Pella, e il ministro delle Partecipazioni statali, Bo, concluderanno domani pomeriggio al Senato il dibattito sui loro dicasteri.

Oggi, in un'aula pressochè deserta, è continuato alla Camera il dibattito sul bilancio del Lavoro. Il «miracolo italiano», per il comunista Scarpa, non si è affatto risolto in un miglioramento sostanziale per la classi lavoratrici: mentre dal 1956 al 1959 il reddito di lavoro è cresciuto del 23 %, i salari in Italia sono aumentati soltanto del 5 %.

Polemizzando con il segretario della Cisl, on. Storti, che aveva definita «qualunquistica» l'azione delle commissioni interne, l'oratore comunista ha chiesto il «potenziamento di questi organismi democratici». Infine ha rilevato che, alla fine del 1959, i coltivatori diretti ai quali spetta la pensione sono ben 800 mila rispetto ai 900 mila preventivati dal governo, e perciò certi conti non tornano.

Anche il dc Azimonti ha chiesto una migliore organizzazione della Previdenza Sociale. «L'esigenza di un cambiamento radicale anche se necessariamente graduale — ha detto l'oratore dc — è oggi quanto mai sentita, per lo stato di confusione che si registra nell'attuale sistema sia con il moltiplicarsi degli enti di gestione sia ancor di più con la grave serietà con la quale si cercano le coperture finanziarie».

Il comunista Brodolini ha lamentato il «carattere occasionale e frammentario» dell'attività legislativa del ministero del Lavoro e ha chiesto che il ministro del Lavoro presenti una legge «che faccia esplicito divieto della serrata e la condanni come reato».

Il socialdemocratico Orlandi si è doluto che lo Stato osservi un atteggiamento pseudo-neutralista in occasione delle vertenze di lavoro, ed ha chiesto una riforma della previdenza sulla base di un progetto di legge presentato dal secondo gabinetto Fanfani e di cui ha sollecitato l'attuazione.

A sua volta, il socialista Santi, segretario della Cgil, ha lungamente polemizzato con l'on. Storti sulla natura dell'accordo interconfederale sulle commissioni interne, che non rientrerebbe nel campo di applicazione della legge *ergo omnes*. In fine di seduta hanno parlato i democristiani Cinciari-Rodano e Reposni.

Al Senato ha avuto inizio il dibattito sui bilanci dell'Industria e del Commercio con l'Estero, che vengono discussi insieme. Nella relazione che accompagna il bilancio dell'Industria, il sen. Crespellani (dc) ha osservato che la produzione industriale è in sempre crescente aumento: essa è aumentata del 18 per cento nei primi cinque mesi del 1960, rispetto al corrispondente periodo del '59.

Questa notevole ripresa economica è dovuta, secondo il relatore, allo sviluppo degli investimenti, che a sua volta è stato favorito dalla formazione di sempre maggiori disponibilità monetarie e dalle agevolazioni fiscali introdotte nella seconda metà del 1959. Valga per tutti l'esempio della produzione dell'acciaio: nel primo semestre di quest'anno, infatti, si è registrata una produzione di 4 milioni 115 mila tonnellate, che supera del 30 per cento quella dei primi sei mesi dello scorso anno. Entro l'anno dovranno raggiungere la cifra veramente eccezionale di 8 milioni e mezzo di tonnellate.

Gli oratori di sinistra non hanno tenuto conto di queste cifre. Hanno parlato polemizzando vivacemente il comunista Montagnani Marelli, il socialista Roda, il dc Piscaccia, il comunista Secci, il dc Spagnolli e il socialista Banfi.

p.

Conferenza mondiale degli industriali a Londra

Londra, 3 ottobre.

Si è aperta oggi a Londra la quarta conferenza mondiale degli industriali cui partecipano oltre 200 delegati rappresentanti i paesi europei dell'Oece, gli Stati Uniti, il Canada ed i paesi dell'America Latina.

Presiede la delegazione italiana il dottor De Michell, presidente della Confindustria. All'ordine del giorno sono diversi importanti argomenti, quali le relazioni commerciali tra i paesi occidentali ed i paesi sottosviluppati, le relazioni commerciali tra il Mercato Comune e l'Efta da una parte e i paesi del Nord America dall'altra; le relazioni commerciali fra i paesi europei e quelli dell'America Latina; i problemi inerenti ai rapporti fra le industrie private e i poteri sottosviluppati nonchè quelli relativi alle relazioni tra l'economia libera e l'economia dei paesi a regime totalitario od a bassi salari.

Nel corso della seduta inaugurale ha parlato Sir William McFadzean, presidente della Federazione delle industrie britanniche, invitando gli industriali occidentali ad aumentare i loro commerci con l'Urss e con la Cina comunista. Egli ha dichiarato: «Nello stesso modo in cui noi già commerciamo attraverso le frontiere nazionali, così molti di noi, nel loro interesse, devono commerciare attraverso le frontiere ideologiche». L'oratore ha aggiunto che purchè i paesi occidentali affrontino tale commercio «con gli occhi aperti» e agendo in unità, vi è molto da fare nell'esplorare ogni possibilità di espansione del commercio Est-Ovest.

Difenderà il criminale Eichmann

Robert Servatius, l'avvocato tedesco che ha accettato di difendere Adolf Eichmann, è partito ieri in aereo da Colonia per Israele insieme alla moglie. Si fermerà a Tel Aviv due settimane per esaminare il caso e consultarsi col suo cliente (Tel.)

Nove consiglieri socialisti si sono dimessi

Crisi nel comune di Fréjus per lo scandalo dei fondi raccolti per le vittime della diga

Dopo il disastro affluirono oltre 9 miliardi di franchi: 8 sarebbero stati distribuiti, ma i mandati di pagamento furono emessi solo per quattro - Parzialità negli indennizzi: i residenti algerini hanno avuto un sesto dei francesi - Favoriti i commercianti ed i proprietari agricoli

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 ottobre.

*Nove consiglieri municipali di Fréjus su ventidue, quasi tutti socialisti, hanno dato le dimissioni perchè — dicono — non rimarrebbe nel campo di applicazione della legge *ergo omnes*. In fine di seduta hanno parlato i democristiani Cinciari-Rodano e Reposni.*

Al Senato ha avuto inizio il dibattito sui bilanci dell'Industria e del Commercio con l'Estero, che vengono discussi insieme. Nella relazione che accompagna il bilancio dell'Industria, il sen. Crespellani (dc) ha osservato che la produzione industriale è in sempre crescente aumento: essa è aumentata del 18 per cento nei primi cinque mesi del 1960, rispetto al corrispondente periodo del '59.

Questa notevole ripresa economica è dovuta, secondo il relatore, allo sviluppo degli investimenti, che a sua volta è stato favorito dalla formazione di sempre maggiori disponibilità monetarie e dalle agevolazioni fiscali introdotte nella seconda metà del 1959. Valga per tutti l'esempio della produzione dell'acciaio: nel primo semestre di quest'anno, infatti, si è registrata una produzione di 4 milioni 115 mila tonnellate, che supera del 30 per cento quella dei primi sei mesi dello scorso anno. Entro l'anno dovranno raggiungere la cifra veramente eccezionale di 8 milioni e mezzo di tonnellate.

Gli oratori di sinistra non hanno tenuto conto di queste cifre. Hanno parlato polemizzando vivacemente il comunista Montagnani Marelli, il socialista Roda, il dc Piscaccia, il comunista Secci, il dc Spagnolli e il socialista Banfi.

p.

Conferenza mondiale degli industriali a Londra

Londra, 3 ottobre.

Si è aperta oggi a Londra la quarta conferenza mondiale degli industriali cui partecipano oltre 200 delegati rappresentanti i paesi europei dell'Oece, gli Stati Uniti, il Canada ed i paesi dell'America Latina.

Presiede la delegazione italiana il dottor De Michell, presidente della Confindustria. All'ordine del giorno sono diversi importanti argomenti, quali le relazioni commerciali tra i paesi occidentali ed i paesi sottosviluppati, le relazioni commerciali tra il Mercato Comune e l'Efta da una parte e i paesi del Nord America dall'altra; le relazioni commerciali fra i paesi europei e quelli dell'America Latina; i problemi inerenti ai rapporti fra le industrie private e i poteri sottosviluppati nonchè quelli relativi alle relazioni tra l'economia libera e l'economia dei paesi a regime totalitario od a bassi salari.

Nel corso della seduta inaugurale ha parlato Sir William McFadzean, presidente della Federazione delle industrie britanniche, invitando gli industriali occidentali ad aumentare i loro commerci con l'Urss e con la Cina comunista. Egli ha dichiarato: «Nello stesso modo in cui noi già commerciamo attraverso le frontiere nazionali, così molti di noi, nel loro interesse, devono commerciare attraverso le frontiere ideologiche». L'oratore ha aggiunto che purchè i paesi occidentali affrontino tale commercio «con gli occhi aperti» e agendo in unità, vi è molto da fare nell'esplorare ogni possibilità di espansione del commercio Est-Ovest.

Un messaggio personale di De Gaulle ad Adenauer

Il Presidente francese avrebbe raccomandato alcune fra le «riforme» europee e atlantiche già suggerite - Prossimi negoziati commerciali russo-tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 ottobre.

(m. c.) Il capo del governo francese Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville, attesi a Bonn per giovedì prossimo, sono stati preceduti da un messaggio personale di De Gaulle ad Adenauer. Il documento è stato portato oggi dall'ambasciatore tedesco a Parigi, Blankenhorn, convocato qui per consultazioni. Esso però non verrà pubblicato. Sembra che De Gaulle abbia raccomandato alcune delle «riforme» europee e atlantiche da lui suggerite, corredandole di chiarimenti. Né mancherebbe nel messaggio di De Gaulle un accenno alla gravità della situazione internazionale, seguito da un appello alla stretta intesa franco-tedesca. Si ritiene in molti ambienti che il viaggio di Debré e Couve de Murville a Bonn preluda ad un futuro incontro De Gaulle-Adenauer.

Il 17 prossimo cominceranno a Bonn negoziati per il rinnovo degli accordi di commercio russo-tedeschi. Si vociferava che dopo la denuncia degli accordi economici con Pankow, Bonn potesse rivedere anche quelli con la Russia. In proposito un funzionario del ministero degli Esteri ha precisato oggi che il governo «mantiene mano libera» per le imminenti trattative, ma che sostanzialmente le sue posizioni restano immutate: anche se indubbiamente ogni negoziato economico dipende dall'atmosfera politica che regna tra i due paesi interessati.

Giacimenti di petrolio nella zona di Fontainebleau

Parigi, 3 ottobre.

Tra i maggiori e più giustificati vanti di Parigi sono le meravigliose foreste che circondano la città e, in particolare, quella di Fontainebleau che è attualmente disputata tra le compagnie petrolifere francesi ed i protettori del verde e dei luoghi panoramici.

La disgrazia, dicono i difensori delle bellezze di Parigi e dintorni (la fortuna, dicono i petrolieri), è stata che le ricerche hanno permesso di scoprire il petrolio sotto la celebre foresta.

All'inizio furono accordati permessi di ricerche a varie società ed i primi «derrik» si rivelarono promettenti. Attualmente, per la sola regione di Chailly, che copre una parte importante della foresta di Fontainebleau, la produzione dei pozzi raggiunge i 10.000 metri cubi al mese. I sondaggi avrebbero rivelato la presenza di petrolio in zone sempre più estese della foresta e le società petrolifere si estendono oggi più che mai i permessi di trivellazione.

Benché le varie condizioni imposte dal governo siano state rispettate (rimboschimento, oleodotti sotterranei, evacuazione dei detriti, ecc.) gli «amici della foresta» hanno ufficialmente chiesto in una mozione che si rispetti integralmente la foresta, patrimonio turistico numero uno alle porte di Parigi.

Si teme un'epidemia

Otto bimbi morti nel Veneto in 2 mesi per uno strano male

Verona, 3 ottobre.

Dai primi di agosto ad oggi, otto bimbi sono morti nel Veronese per un male che non è stato ancora possibile individuare. Altri dieci piccoli sarebbero ora colpiti dai sintomi della misteriosa malattia e molto si teme per la loro sorte.

Primo sintomo del morbo — che i medici ritengono ancora a definire epidemico, mentre sembrano quasi certi nell'escludere qualsiasi pericolo di contagio — è il raffreddore. Ad esso seguono un'alta respirazione e pulsazione da 180 a 200 battiti senza alcuna linea di febbre, in 24 ore la malattia si trasforma in bronchiolite, quindi sopravvengono diarree e vomiti, finché il male precipita, con processi meningo-encefalitici ai quali succede in poche ore la morte.

Per vincere il morbo sono state usate tutte le più moderne terapie — sulfamidici, antibiotici, compiessi enzimi, globuline gamma, potenti anticorpi e persino cortisone — ma inutilmente.

I casi del misterioso male si sono sviluppati nei paesi della Bassa Veronese e precisamente a Cerea, quindi a Casaleone dove si sono registrati i primi casi mortali. Da due settimane è stata colpita la zona di Nogara.

Fino ad oggi i bimbi deceduti sono otto, tre di Casaleone e uno di Cerea, ai quali si aggiungono in questi ultimi giorni quattro bimbi di Bonferraro, Adriano Rizzi, di 20 mesi, figlio di un bracciante agricolo, Chiara Meneghini di 17 mesi, figlio di un mezzadro, Alessandra Ferrari di 3e mesi e Riccarda Barin di due anni e mezzo da Nogara.

Come primi provvedimenti è stata decisa la chiusura degli asili e la disinfezione delle case della Bassa.

ULTIME DI CRONACA

Vede dalla finestra che gli rubano l'auto corre in strada e cattura i giovani ladri

Due giovani sono stati colti in flagrante, l'altra sera, mentre tentavano di rubare due auto in sosta in via Filangieri 8. Il proprietario di una delle macchine — lo studente Roberto Guarmani, abitante in corso Galileo Ferraris 31, ch'era in casa di amici — li scorgeva dalla finestra. Con due suoi amici si precipitava in strada ed agguantava i giovani. Al Commissariato San Secondo sono stati identificati nel ventisiennne Enzo Marola, abitante in via Sansovino n. 90, e in Angelo Croce di 23 anni, abitante in corso Brianza 30.

— Alle 3,30 della notte scorsa una guardia notturna dell'«Argus notava in via Boves due giovani che tentavano di avviare un'auto. All'avvicinarsi dell'agente, che intimava loro di seguirlo al Commissariato, i due si davano alla fuga. Uno veniva presto raggiunto; l'altro riusciva a rintanarsi in un portone, poi all'improvviso usciva fuori e riprendeva la corsa.

Presa una certa distanza, il fuggiasco si fermava e iniziava una fitta sassaiola contro la guardia. Poi, per nulla intimorito da un colpo sparato in aria dall'agente, si liberava dall'inseguitore scagliandogli contro i sassi che aveva raccolti e passando di corsa in corsa. Veniva catturato più tardi da un agente di polizia in borgo San Donato. I due giovani sono stati identificati per Giampiero Bruno, abitante in via Ravenna 6 e Mario Zanirati, via Belmonte 23, entrambi di 23 anni. Hanno confessato di avere tentato di rubare l'auto parcheggiata in un altro portone e passando di cortile in cortile. Veniva catturato più tardi da un agente di polizia in borgo San Donato. I due giovani sono stati identificati per Giampiero Bruno, abitante in via Ravenna 6 e Mario Zanirati, via Belmonte 23, entrambi di 23 anni. Hanno confessato di avere tentato di rubare l'auto

Chiede la carità poi percuote l'automobilista che gliela nega

Alle 19,30 di ieri sera Umberto Rosenga, di 21 anno, saliva sulla sua «600» parcheggiata davanti al n. 308 di corso Vittorio Emanuele. Mentre avviava il motore un uomo mise in arnese si avvicinava al finestrino e gli diceva: «Mi dia dei soldi, io non ho niente da perdere perchè sono uscito poco tempo fa dal carcere». Il Rosenga rispondeva che non era quello il modo di chiedere un aiuto e faceva l'atto di partire, ma l'altro si chinava, afferrava una pietra e con la mano alzata minacciava di sfondargli dentro il finestrino.

L'automobilista scendeva e rassicurava all'atteggiamento minaccioso dello sconosciuto dicendogli che era pazzo ad avere simili pretese. L'uomo lasciava cadere la pietra e sferrava al Rosenga un pugno che gli faceva sanguinare il naso. Poi fuggiva. L'automobilista telefonava subito al Commissariato San Paolo raccontando l'episodio e fornendo i connotati del suo aggressore.

Una pattuglia guidata dal brigadiere Viglione effettuava una battuta nella zona e riusciva a trovare in un bar l'individuo sospettato. Portato in Commissariato il Rosenga lo riconosceva. E' il ventisettenne Francesco Usagrande, residente presso il ricovero municipale di via Ormea 139. Fu dimesso nell'aprile scorso dal manicomio criminale di Aversa dov'era stato rinchiuso per reati comuni. In serata è stato accompagnato alle «Nuove» e denunciato per tentata estorsione.

Si uccise col gas il pensionato Giovanni Delbosco, di 80 anni. E' stato trovato cadavere, ieri verso le 12,30, nella camera che occupava al 2° piano di via della Rocca 41 bis.

Il Brasile ha votato per il nuovo presidente

Lo spoglio delle schede ha inizio oggi; gli elettori superano i quindici milioni

Rio de Janeiro, 3 ottobre.

Le operazioni di voto in Brasile si sono iniziate alle 8 ora locale (12 ora italiana) ed i primi dati relativi alla affluenza alle urne dei 15.542.481 elettori fanno sperare in una alta percentuale di votanti.

I brasiliani votano per eleggere il presidente ed il vice presidente per i prossimi cinque anni, oltre che i governatori di 11 Stati.

Non si segnalano incidenti, eccezione fatta per due scontri di lieve entità, che sono stati prontamente sedati senza ricorso ad alcun arresto. In tutto il Paese non sono in vendita bevande alcooliche.

Teixeira Lott, il candidato appoggiato dalla presidenza, voterà nel distretto di Copacabana, mentre i suoi avversari Janio Quadros dell'opposizione e l'indipendente Adhemar De Barros sono iscritti nelle liste elettorali di San Paolo.

Il presidente uscente Kubitschek è stato tra le prime personalità a votare nella capitale Brasilia. Egli si è naturalmente rifiutato di rivelare a chi fosse andato il suo voto dicendo: «Il voto è segreto».

Tutti i candidati alla presidenza hanno rilasciato dichiarazioni alla stampa all'immediata vigilia delle elezioni dichiarandosi sicuri della vittoria. Gli osservatori politici comunque danno per favorito Quadros con un leggero margine di voti, mentre escludono dalla lotta De Barros.

Lo spoglio delle schede avrà inizio nelle varie sezioni elettorali secondo una procedura che varia nelle corti elettorali regionali. A Rio le operazioni di scrutinio prevedono per stasera lo spoglio simbolico di una sola scheda in ogni distretto, mentre lo spoglio vero e proprio avrà inizio domani.

Due processi per vilipendio alla Corte d'Assise di Bolzano

Bolzano, 3 ottobre.

Alla Corte di assise di Bolzano sono stati dibattuti due procedimenti per vilipendio. Nel corso dell'udienza antimeridiana è comparso dinnanzi ai giudici il contadino Ferdinando Piazza, di 21 anni, residente a Corvara in Val Badia, il quale nel gennaio scorso in un bar aveva pronunciato, dopo la visita di leva e mentre si trovava in stato di ubriachezza alcoolica, la frase «viva l'Austria! abbasso l'Italia!». L'imputato è stato descritto dai carabinieri come un elemento notoriamente rispettoso della legge, che non ha mai svolto attività politica. Questa circostanza ed il fatto che egli in sede istruttoria aveva sempre ostinatamente affermato di aver pronunciato la frase per scherzo, gli hanno evitato una condanna. Infatti è stato mandato assolto per insufficienza di prove, non essendo stato provato il dolo.

Nel pomeriggio è stato giudicato Giuseppe Larcher, di 21 anni, da Racines, imputato di vilipendio alle Forze armate, poichè il 30 agosto dello scorso anno, in un bar di Cassela, aveva pronunciato frasi oltraggiose all'indirizzo di un caporale degli alpini. Il Larcher è stato condannato col beneficio della condizionale a 4 mesi di reclusione. Nei confronti di un teste reticente, Walter Gschnitzer, la Corte ha ordinato la remissione degli atti processuali al Pubblico Ministero per un eventuale procedimento per falsa testimonianza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

La Civica Amministrazione di Torino con profondo cordoglio partecipa l'improvvisa scomparsa di

S. EM. REVERENDISSIMA IL
Cardinale Giuseppe Fietta
insigne concittadino.
— Dal Civico Palazzo, 1 ottobre 1960.

5-10-1950 5-10-1960
Maria Rosa ved. Costantini
Una offerta e con rimpianto infinito la ricordano i suoi cari. Santa Messa in suffragio mercoledì 5 corr. parrocchia S. Tommaso ore 8.
— Torino, 4 ottobre 1960.

1936 1960
Cav. Domenico Poggio
Con infinito rimpianto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 4 ottobre 1960.

La famiglia profondamente commossa per l'affettuosa manifestazione di cordoglio tributata al compianto
Mario Menghini
ringrazia tutti coloro che con la loro presenza, con fiori, con scritti, hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 4 ottobre 1960.

In Alassio, confortata dai Sacramenti, è mancata
Gemma Grüninger
Lo annunciano addolorati i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno luogo stamani alle 10,30 alla Cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 4 ottobre 1960.

E' mancato un giusto, il
Cav. Alberto Gamba
Tenente Carrellista
Ispettore Principale F.S.
Sorretti dalla stessa Fede cha lo guidò in tutte le sue azioni, lo piangono: la moglie Rina, la figlia Rinella, la sorella, i fratelli, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 ottobre alle ore 9 partendo da via Donati 25. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite. Un particolare ringraziamento al dott. Sereno Regis per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 3 ottobre 1960.

Le famiglie Oggenini, Balzano e Gabina prendono viva parte al lutto della famiglia Gamba.

La famiglia Cavinotti si unisce al dolore della famiglia Gamba.

Remo Remotti e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Cav. Alberto Gamba
— Torino, 3 ottobre 1960.

La Sede Centrale dell'O.F.T.A.L. annuncia con profondo dolore la perdita del
Cav. Alberto Gamba
Membro del Consiglio di Presidenza - Medaglia d'argento dell'Ospedaliti di Notre Dame di Lourdes - Capo del Gruppo O.F.T.A.L. di Torino
— Trino Vercellese, 3 ottobre 1960.

Il Gruppo O.F.T.A.L. di Torino e Sezione di Chieri annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro Capo Gruppo
Alberto Gamba
— Torino, 2 ottobre 1960.

Il Personale del Riparto e dei Magazzini Approv. F.S. si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Cav. Alberto Gamba
— Torino, 4 ottobre 1960.

Dopo lunga sofferenza, confortato dai santi Sacramenti e dalla benedizione del sacro Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bertolino
di anni 65
Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Tiboldo, i figli Giovanni con la moglie e figli, Piero con la moglie, Giorgio, Giuseppina, Lidia, Guido e Silvia, le sorelle, i fratelli, le zie, cugini, cugini, nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare ai dottori Vincenzo e Franco Violini per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 ottobre alle ore 9 partendo dall'abitazione, strada del Fortino 14. Non fiori, opere di beneficenza. La famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 2 ottobre 1960.

I fratelli Bertolini Candido, Anna, Pietro e Luigi con rispettive famiglie, annunciano la scomparsa del caro
Antonio
— Torino, 3 ottobre 1960.

S. E. mons. Michele Arduino, il Direttore, Superiori, Assistenza, Consiglieri, Soci dell'Unione Ex-Allievi e Ordinarisi del 1° Oratorio Don Bosco, la Giunta Parrocchiale e l'Azione Cattolica di Maria Ausiliatrice, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio e vice presidente dell'Unione Ex-Allievi
Antonio Bertolino
— Torino, 3 ottobre 1960.

A soli otto mesi dalla scomparsa dell'adorata mamma, confortato dalla fede, è spento serenamente
Gustavo Panelli
Lo piangono desolati: le sorelle Letizia ved. dott. Bisel, Giuseppina, Bianca ved. dott. Barra e figli dottori Egle ed Ermanno, Clorinda con il marito dott. Giovanni Rosmino, che lo ha amorevolmente assistito, e figli dott. Pierantonio e Mirella, zii, cugini, parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Pietro Mosca ove avverranno i funerali mercoledì 5 corr. alle ore 10. La partenza da Torino avrà luogo martedì 4 corr. alle ore 14,30 via Corso Sebastopoli 287. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1960.

I Dirigenti e Colleghi tutti della Direzione Amministrativa Bilancio Cogne s.p.a. partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del signor
Gustavo Panelli
da circa 30 anni affezionato, solerte collaboratore ed amico.
— Torino, 4 ottobre 1960.

La famiglie: Filiberti, Rota, Ignardoni partecipano con vivo dolore alla perdita del caro amico
Gustavo Panelli
— Torino, 4 ottobre 1960.

E' cristianamente spirato il
CONTE
Emanuele Spada Lavini di Monte Polesco
Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti Duke di Vinadio, Franco, Pietro, Spada Lavini e la zia Contessa Cordero di Carpenetto Ruffo di Calabria; i cugini Conti di Bagnasco, Conti di Carpenetto; i pronipoti Duke di Vinadio. I funerali avranno luogo in Monte Polesco (Filettrano) il 6 ottobre.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Gina Sova si unisce al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Luigi Cargnino Martinengo
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, la sorella, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzo oggi 4 ottobre alle ore 10,30.
— Lanzo, 2 ottobre 1960.

Mancava all'affetto dei suoi cari
Pietro Chiale
ex-Sindaco
Benemerito di medaglia d'argento al valor militare
Angiolina ne annunciano: Elisabetta Cau moglie, figlie Irene, Elena, Albina, Giuliana, generi e nipoti, fratello, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Negria mercoledì 5 ottobre ore 10.
— Negria Canavese, 3 ottobre 1960.

La Direzione dell'Istituto Professionale «Albergo di Virtù» annuncia la perdita del fedele custode
Ernesto Trabbia
I funerali avranno luogo martedì 4 ore 15 partendo dalle Molinette.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa
Sandro Fiandra
vive nel cuore di papà, sorella, zia Teresa e parenti che con infinita tenerezza e immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messe di suffragio domani mercoledì 5 ottobre ore 8,30 parrocchia di San Carlo.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del
Cav. Alessandro Fiandra
il Personale della Ditta S.A.U.A. Calzature lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 4 ottobre 1960.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino nel triste anniversario ricorda il suo amato vice presidente
Sandro Fiandra
— Torino, 4 ottobre 1960.

6-10-1907 6-10-1960
Pietro Scovanna
Vive nel ricordo dei tuoi cari.
— Torino, 4 ottobre 1960.

La famiglia e i congiunti tutti dell'
ONOREVOLE AVVOCATO
Marziano Cugliolminetti
commossi ringraziano S. E. il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Torino, i Rettori dell'Università e del Politecnico e quanti — Autorità, Enti, Parlamentari, Assessori e Consiglieri Provinciali e Comunali, Personalità e Amici — hanno preso parte al loro dolore e hanno reso omaggio alla memoria del loro caro. Un particolare ringraziamento al rev. Padre Secondo Giulio S.J., che ha lui affettuosamente vicino nella lunga malattia e nell'ascesa verso le più alte vette della Fede.
— Torino, 4 ottobre 1960.

La Direzione dell'Istituto Professionale «Albergo di Virtù» annuncia la perdita del fedele custode
Ernesto Trabbia
I funerali avranno luogo martedì 4 ore 15 partendo dalle Molinette.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa
Sandro Fiandra
vive nel cuore di papà, sorella, zia Teresa e parenti che con infinita tenerezza e immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messe di suffragio domani mercoledì 5 ottobre ore 8,30 parrocchia di San Carlo.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del
Cav. Alessandro Fiandra
il Personale della Ditta S.A.U.A. Calzature lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 4 ottobre 1960.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino nel triste anniversario ricorda il suo amato vice presidente
Sandro Fiandra
— Torino, 4 ottobre 1960.

6-10-1907 6-10-1960
Pietro Scovanna
Vive nel ricordo dei tuoi cari.
— Torino, 4 ottobre 1960.

La famiglia e i congiunti tutti dell'
ONOREVOLE AVVOCATO
Marziano Cugliolminetti
commossi ringraziano S. E. il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Torino, i Rettori dell'Università e del Politecnico e quanti — Autorità, Enti, Parlamentari, Assessori e Consiglieri Provinciali e Comunali, Personalità e Amici — hanno preso parte al loro dolore e hanno reso omaggio alla memoria del loro caro. Un particolare ringraziamento al rev. Padre Secondo Giulio S.J., che ha lui affettuosamente vicino nella lunga malattia e nell'ascesa verso le più alte vette della Fede.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Crassotti ved. Giacchetti
Ne danno il dolorosso annuncio: il figlio Domenico, la sorella Giuseppina ved. Ladina, la cognata Giacchetti Graziosi, i nipoti, i parenti tutti e le affezionate Margherita Unseglio e Rita Sussetto. Un ringraziamento al dott. Alberti per le assidue affettuose cure. Per volontà dell'estinta non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 15.
— Rivarolo Canavese, 3 ottobre 1960.

Annunciano la dolorosa perdita di
Zia Albina
i nipoti Crassotti, Giacchetti, Ladina, Maurio, Prella, Adrus, Arondelli, Tomasetti.
— Rivarolo Canavese, 3 ottobre 1960.

Le figliocce Silvia Crassotti e Daniela Prella piangono la scomparsa della cara Madrina.

La Vervicistura Pelli Ladina annuncia il decesso della signora
Albina Crassotti ved. Giacchetti
mamma del suo contitolare dott. Domenico Giacchetti.
— Rivarolo Canavese, 3 ottobre 1960.

La Maestranza della Vervicistura Pelli Ladina, Stabilimenti di Rivarolo e Scarmagno, partecipano al lutto dei dott. Giacchetti per la perdita della Mamma.

La Ditta F.lli Crassotti partecipa con cordoglio alla perdita della signora
Albina Crassotti ved. Giacchetti
— Rivarolo Canavese, 3 ottobre 1960.

L'Unione Sportiva Rivarolese prende viva parte al dolore dei dott. Domenico Giacchetti per la perdita della Mamma, signora
Albina Crassotti ved. Giacchetti
— Rivarolo Canavese, 3 ottobre 1960.

Gli amici di Domenico Giacchetti si associano al dolore per la scomparsa della Mamma:
Giacomo Perino
dott. Michele Biglia
ing. Livio Ramandino
Dante e Silvio Berzano
Franco Marzano
Giovanni Favero
Fausto Polena
Andrea Iacomuzzo
Francesco Giordano
Alberto e Bruno Broglio
Gino Chizzardi
Pietro Calcotto
Renzo Borello
rag. Bartolomeo Rossi
Adriano Mautino
Vittorio e Massimo Vacchieri
Domenico Leone
Mario Izzardi
Vittorio Cappannelle
Celestino Cagliesteni
Renato Minetti
Ermanno Vincenti
Franco Merlo
Filippo Cravero
Domenico Vecchio.

Eugenio e Franco Cappello prendono parte al lutto della famiglia Giacchetti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Actis-Comino nata Covella
Addolorati ne danno l'annuncio: il marito e la figlia Rosetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 4 corrente alle ore 10,30 da via Gattinara 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1960.

L'agenzia Cina e Umberto con la cara Gisli annuncianno con dolore la scomparsa dell'amatissima
Rosa (Susi)
— Torino, 2 ottobre 1960.

La famiglia Grosso partecipa al dolore per la scomparsa della signora
Rosa Actis-Comino nata Covella
— Torino, 3 ottobre 1960.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari la piccola
Irene Cerrato
di mesi 14
La annunciano affranti: la mamma, il papà, i nonni, gli zii, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. ore 14,30, via Morazzone 97. La presente per ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Colleghi ed Amici di mamma e papà si associano al grave lutto per la perdita della piccola
Irene
— Torino, 4 ottobre 1960.

I coniugi Aymone partecipano al lutto di Orazia e Guglielmo per l'immatura perdita della cara
Irene
— Torino, 4 ottobre 1960.

La Metalmeccanica Fenderia Accossi ed il dott. Antonio Paolo Corbia partecipano al dolore del rag. Bernardino Bino per la perdita del padre
Cesare Bino
— Torino, 3 ottobre 1960.

Il Club Dirigenti Vendite Torino partecipa al dolore del consocio rag. Bernardino per la morte del padre
Cesare Bino
— Torino, 3 ottobre 1960.

La S.p.A. Riva e C. partecipa al dolore del suo collaboratore rag. Bernardino Bino per la scomparsa del
Padre
— Torino, 3 ottobre 1960.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata in nigerra
Franca Maccagno
Ne danno addolorati l'annuncio: il sposo Umberto Mercagno e famiglia e l'affezionata Teresa Zanella che l'amò come madre. Si ringrazia il sig. Prevosto, il dott. Micco e tutti i buoni che l'assistettero e la confortarono. Il funerale avrà luogo in Moncalvo martedì 4 alle ore 10.
— Moncalvo, 4 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Diena
Lo annunciano: la moglie Giorgina Valabrega, la figlia Marisa, il caro nipote Vittorio, i fratelli Arturo e Romolo col figli, la cognata Elena Diena con Graziella e Giuliano, Lilla Valabrega col figli. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. ore 14,30 partendo da corso Umberto 114.
— Torino, 3 ottobre 1960.

I Colleghi del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino partecipano all'immatura perdita di
Mario Menghini
e prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Nel trigesimo della dipartita del
N. H. Vittorio Mantelo
saranno celebrate, in suo suffragio, il 6 ottobre S.s. Messe a Torino nella chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa) alle ore 10 e in Vallesana alle ore 8,30. La moglie, le nipotine e i familiari ringraziano quanti loro si unirano nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 4 ottobre 1960.

Ritornano dall'Abissinia le care spoglie del

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLL. INT. SNODATE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando scuola pareggiata, garantita. Maria, via S. Agostino 15. Tel. 651-362.

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrice per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 20. Telefonare 47-470.

ALL'ISTITUTO Greglia, Cernaia 23, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 597

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima », corsi rapidi diurni, serali francese, inglese, tedesco, spagnolo. Attestati ministeriali. Via Roma 254. 589

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima »: perfetta preparazione impieghi. Corsi diurni, serali stenografia (commerciale oratoria), dattilografia, computometria lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254. Telefonare 60-354.

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Corsi esteri. Metodo, via Santa Teresa 20. Telefonare 46-[illegible]. 847

BOIDOCL, Nizza 65: impegnissimo «ermamente, aiutiamo sistemarsi nostri allievi: « Esperti » paghe contabilità, assistenza, segretarie. Amministratori cabili.

BOIDOCL, Nizza 65: istituto specializzato insegnamento paghe, contabilità, computisteria (allievi promossi impiegatore 900 per 100).

BOIDOCL, Nizza 65: prepara rapidamente ottimi impieghi. Specializzazioni. Telefonare 652-486. A83421

COLLEGIO [illegible] Dalpozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio Superiore, parificati interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Retta mit.

COLLEGIUM Europaeum, Stresa. Telefono 30-024, corso quinquennale corrispondenza, lingue moderne, segretario aziende, insegnanti esteri. Convitto maschile. Convitto femminile. Esternato.

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni [illegible], via G. Giolitti 35, telefono 885-329. 918

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 5, telefono 53-114. 876

ISTITUTO Maria Vittoria: 11 ottobre iniziano corsi Paghe, Contributi, Consulenti.

ISTITUTO Maria Vittoria: 10 ottobre iniziano corsi steno-dattilo, computometria, francese. 1033

ISTITUTO Maria Vittoria: piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 569-968. La Scuola che impiega! [illegible]

ISTITUTO Maria Vittoria: 17 ottobre iniziano Corsi Lingua inglese. Affrettare iscrizioni 1033

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. 29680

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografa, computometriste, magliariste, sartoria femminile. 29680

LINGUE, [illegible] stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 647

LINGUE straniere, livello europeo, corsi tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, s'imparano le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, scambi, soggiorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7, telef. 627-844.

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 8. Telefono 624-552. 60

PER nuovo richiesto d'impiego si iniziano coleri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, orario facilitativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 23. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 56-555. Torino.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi serali. Dalmondo, via Bertini 10. Telefonare 40-346. 917

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 22. Telefonare 893-852. 882

SCUOLA saldatura elettrica e autogena. Ricchetta, via della Rocca 41. A83405

SIST: inizio di tutti i corsi diurni, presenili, serali, Steno, dattilo, computometer, contabilità, paghe, contributi, macchine automatiche, commissari stradali, lingue. Via Po 2, telef. 47-873. 361

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] professionista [illegible] amministrazioni, compra-vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 751

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, telefonare 512-025.

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, conversazione pratica, ripetizioni. Traduzioni. Telefonare 759-851. A83393

DISEGNI meccanica edilizia prospettiva geometria segue. Telefonare 674-776. Ore pasti. A81684

ESPERTISSIMA libri [illegible], contributi accetta [illegible] domicili. Telefonare 272-569. A82467

LAUREATA lingue offre assistenza scolastica elementari [illegible], zona Crocetta. Telefonare [illegible]

MAESTRA esperta preparazione [illegible] amissione impartirebbe lezioni domicilio distinte famiglia. Telefonare 771-143. A81628

PREVENTIVI stampaggio piccola grande serie eseguo ore libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino »

SIGNORINA seria pratica darebbe lezioni inglese scuole medie inferiori. Telefonare 790-548. A82389

UNIVERSITARIO offresi per ripetizioni scuole medie, doposcuola. Tel. 714-[illegible]

21 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affitto ammobiliata signorile uso cucina, comodità. Telef. 60-339

AFFITTASI camera [illegible] con pensione. Paraggi Porta Susa. Telefonare 578-980. A82793

AFFITTASI elegante spaziosa ammobiliata due letti, centrale. Altra singola indipendente, bagno. Telef. 383-434.

ANGOLO corsi Agnelli-Cosenza affittasi nuova, mobilitata vitto famiglia. Telefonare 390-742. [illegible]

CENTRALISSIMA pensione, ambiente signorile familiare, vitto sano, tutta comodità, Telefonare 527-544. A82772

CERCASI camera matrimoniale riscaldata uso cucina, zona Dora. Astanteria Martini. Telef. 21-098. A82286

CROCETTA affittasi bellissima ammobiliata, volendo vitto solo uomini. Telefonare 596-626. A73411

PENSIONATO Universitario Femminile, Istituto dal Sacro Cuore, viale Thovez 11 Val Salice, Torino, telefonare 653-957. Bella posizione, grande giardino, tutte le comodità moderne. A81698

RAGIONIERA francese offresi per extra ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORINA ventenne cerca impiego presso seria ditta. Telef. 671-123.

STENO dattilografia velocissima 22enne libera subito offresi. Telefon. 395-683.

STENODATTILOGRAFA 17enne seria volenterosa offresi per seria ditta. Telefonare 757-079.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

APPRENDISTA contabile, dattilografa, pratica lavori ufficio, massimo 18enne, cerca società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 433 — Torino ».

DISEGNATORE carpenteria, intraprendente eventualmente primo impiego cerca [illegible]. Storlo, via San Rocchetto 16.

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Apprendistato presso corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31. Telefono 518-688. 22651

IMPORTANTE stabilimento cerca ingegnere meccanico [illegible] esente per assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ».

INDUSTRIA cerca impiegata 20enne conoscenza inglese anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4286 — Torino ». A84008

SIGNORINA bella presenza cercasi per Rubino Auto 2-13 novembre dirigersi « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ».

DALDERAIO sabbiatore riparazione auto offresi mezza giornata. Telef. 655-476.

FATTORINO imbiancatore offresi alla 35enne solo, buona referenza. Tel. 871.126.

INFERMIERA diploma di Stato, presenta serietà referenze controllabili offresi per infermeria di fabbrica o studio medico. Telefonare 605-753. A83327

INFERMIERA diplomata lunga pratica ospedaliera, pratica macchina da scrivere occuperebbesi [illegible] infermiera di fabbrica oppure istituto ambulatoriale, anche fuori Torino. Telef. 584-583. A83999

INFERMIERA diplomata referenziata ufficiali clinica o lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino ».

PANETTIERE offresi. Telef. 23-29.

ASSUMIAMO manovale cerazza bullmanza per lavori pesanti. Presentarsi Capezza 135. A83093

ASSUMO apprendista aiutante pettinatrice 14enne. Telefonare 790-190. A83721

ASSUMO ragazzi sedici diciassettenni, robusti, volonterosi. Presentarsi corso Dante 110. [illegible]

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, praticissimo lavaggi media età con patente. Telefonare dalle 15 alle 18: 293-597. 915

AUTOSALONE « Tassiere », via Roma 237 bis cerca ragazzo 15-16enne possibilmente pratico autoveicoli.

BILANCIAIO agricoltore, conoscenza tutti tipi di bilance cerca fabbrica Mocterattini Vercelli Avigliana. Età 35-40enne. Inviare, [illegible] o preteso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4957 — Torino ».

CAMICIERIA uomo cerca apprendiste macchiniste-pigliatrici e camiciaie Italia. Telefonare 682-340. A83138

CAPO laboratorio confezioni tende tendoni lavori roleria a macchina e mano per forniture militari ecc. cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». [illegible]

CARPENTERIA metallica pesante assume carpentieri provetti. Telefonare 296-950.

CARROZZERIA cerca provetti montatori finissimi (ultima retribuzione). Telefonare 380-984 A83453

CERCANSI apprendiste per facile lavoro di montaggio. Deberti, via Michell 12.

CERCANSI lattonieri idraulici. Telefonare 779-536. A83067

CERCANSI lavoranti interni esterni Agenzia [illegible] telef. 677-004, 883-384.

CERCANSI operai ed collinisti per impianti termosifoni. Telefonare [illegible]

CERCANSI per Torino muratori finitissimi stipendio massimo Telef. 532-068

CERCANSI signorina giovane età per massaggio. Montevecchio 17.

CERCANSI subito macchinista due aghi camiciaie finita ed apprendiste. Telefonare [illegible] A83130

CERCANSI 2 abilissime commesse alimentari anche con vitto alloggio. Scalino, Barbaroux 10. [illegible]

CERCASI abile cameriera tuttofare fissa contini sull appartamento piccolo moderno, referenza Rivoicersi portineria, via Pietro Micca 8, ore 10-12 oppure 16-19.

CERCASI abile confezionista pelle e sarta valentissima. Telefonare 390-918.

CERCASI abilissima donna lavorante per uomo. Di Ubaldo. Telef. 41-336.

CERCASI apprendista commessa ingrosso maglierie, terza commerciale via Sant'Agostino 20. Telefonare 526-703.

CERCASI apprendista commessa maglieria, anni 16-18. Telef. 41-251.

CERCASI commessi generi alimentari inferiore ventenne. Tel. 620-868.

CERCASI donna per lavare stirare dalle 8 alle 13 escluso domenica. Zona Madonna dei Pilone. Telefonare 651-940.

CERCASI donna tuttofare fissa buon stipendio. Telefonare 590-725.

CERCASI fattorino diciottenne pratico motofurgone « Ape ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ». A83822

CERCASI governante bambinaia anche solamente un mese per bimba tre anni villa collina. Scrivere « Pubblicità stampa 8033 — Torino ». A83142

CERCASI lattoniere idraulico o da banco, inutile presentarsi se non capace. Via Giachino 59. A83894

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 890-827. A83208

CERCASI [illegible] e aiutante idraulico lattoniere. Telef. 528-068 ore ufficio.

CERCASI [illegible] motorista autoveicoli, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A81960

CERCASI pensionato massimo fattorino commissioni. Orario 7,30-12. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 5250 — Torino ». A84467

CERCASI pettinatrice [illegible] Via [illegible] dino Luini 148. A83298

CERCASI provetto lamierista conoscenza disegno avvenire sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ».

CERCASI ragazza per bar e aiuto cucina età dal 15-18 anni fissa. Garigliano, via Piave 1, bar, telefon. 89-001.

CERCASI stiratrice abile volenterosa negozio. Telefonare 43-401. A82346

CERCASI tuttofare [illegible] como-donna tutto a servizio Pensione. Telef. 518-979.

CERCASI zona Francia, S. Paolo, provetto meccanico ciclomotorista, pratico attività laboratorio, cicli, moto, scooter. Presentarsi ore 18-20, via Asiago 76.

CERCO abili operai lattonieri collinisti. Telefonare 587-773. A83672

CERCO anni 14 apprendista bar, [illegible] Arsenale 14. A84003

CERCO assistente tabaccheria giovane pensionato lavoro mattino più trisettimanale sera, moralità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

COMMESSA o apprendista cerca negozio elettrodomestici, buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 432 — Torino ».

COMMESSA 14-15 anni cercasi importante drogheria. Telefonare 692-521.

CONIUGI domestico e cuoca pratici operai da famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2600 — Torino ».

DOMESTICA capace tuttofare cercasi fissa giornata, comodità moderne, zona Crocetta. Telefonare 682-235. A82066

ELEVATO compenso mensile offro a donna tuttofare fissa presso coniugi con due bambini. Telefonare 693-756.

FABBRICA borse cerca operaie 16-18enni. Fip, via Orvieto [illegible]. A84168

FALEGNAME cerca apprendista [illegible] via Montevideo 20, Torino. A83060

FAMIGLIA signorile cerca cuoca fissa anna precellinare comodità tram. Prezzo età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7628 — Torino ».

FARMACIA Torino assume signorina 18anna quale aiuto magazzino. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

GARZONE fattorino alimentari cerca inoltre cercasi [illegible]. Presentarsi Nizza 19 bis, pomeriggio.

GAS liquido ditta piemontese esperta ramo, adeguatamente attrezzata, possibilità vendita annuale 500-700 tonnellate, cerca imbombolatore disposto fornirla. Scriv. Publiliman, casella 179 C, Milano.

GIORNATA 8-10 domestica assumo Gillo, via Boucheron 9. Telef. 521-974.

GIOVANE 15-16enne per commissioni in bicicletta ditta autoriparti automobili. Telefonare 41-850. A83611

IMPORTANTE azienda meccanica Torino cerca per subito operai addetti macchine, diploma scuola media inferiore, militesenti. Buona retribuzione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ». A83020

IMPORTANTE industria imbottiti cerca abilissimo tappezziere perizia conoscenza goomapiuma lavorazione serie qualità organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5353 — Torino ».

IMPORTANTE manifattura cerca abili lavoranti reggipetto-bustini. Telefonare 772-735. A82668

IMPORTANTE Società cerca autotrenista lunga pratica massimo quarantenne, celibato, disposto trasferirsi zona collinare Torino; buona retribuzione oltre alloggio. Scrivere Casella Postale 394 « Ster », Torino. A82616

INDUSTRIA bruciatori a nafta ricerca abile elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA camiceria cerca qualificate macchiniste, ottima retribuzione. Telefonare 760-140. A83536

INDUSTRIA confezioni cerca macchiniste od apprendiste. Presentarsi Bargil, via Rosa Govona 13. A83555

MACCHINISTE impermeabili massimo 18anni ottima paga cerca Alberi. Asia 21. A83508

MAGLIERISTE abilissime assume importante maglificio. Presentarsi Aples. c. Gabetti 15 A83014

MAGLIERISTE abilissima per macchine rettilinee e [illegible] cercasi. Telefonare 521-885. A83614

(Continua a pag. 28)

da oggi in vendita!
mantelli e tailleurs

MAX MARA

in
LEACRIL®

l'alta moda
pratica e raffinata
per l'eleganza
nella vita attiva

la raffinatezza della confezione è abbinata ai pregi dei nuovi tessuti in Leacril/lana resistenti e pratici.

potete acquistare i mantelli e i tailleurs Max Mara nei migliori negozi in tutta Italia, e tra questi, nella vostra zona:

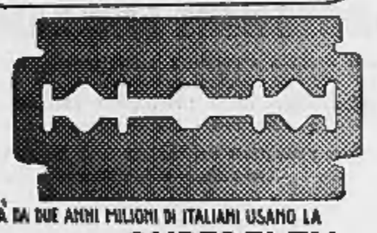
C. DURANDO & FIGLIO
2, Via Principe Amadeo - TORINO
TADINI & LAMBERTENGHI
NOVARA
AL SUBALPINO
66, Via Roma - CUNEO
F.LLI ZUCCARO
62, C.so Alfieri - ASTI
LAGUZZI ANGELO S.r.l.
15, P.zza Della Libertà - ALESSANDRIA
RAVAZZI & VENGHI
Via Emilia - Porrici Vecchi - TORTONA
SORELLE LIORE
3, C.so Cavour - IVREA
GLAMOUR Alta Moda
3, Galleria Leonardo da Vinci - BIELLA

SONO IN VENDITA

[illegible] DELSARTO, via Roma 363; « LONDONSTYLE », via P. Micca 12; « NEW ORLEANS », corso Vittorio Emanuele 48; « OLD ENGLAND », piazza C. Felice 63 — Asti: ASSANDRI & PARODI — Alba: F.LLI LORENZONI — Alessandria: LAGUZZI A. — Aosta: BRUNO V. — Asti: F.LLI LORENZONI — Bardonecchia: « LO SPORTIVO » — Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. — Borgosesia: [illegible] G. — Bra: F.LLI LORENZONI — Carmagnola: TURCO F. — Casale Mont.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI — Chivasso: SARTIONE E. — Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO — Borgo San Dalmazzo: DEIRO BILE — Domodossola: MAGAZZ. VENCO — Fossano: SCARZELLO — Giaveno: CURA CURA' — Ivrea: IMPERATORI N. — Ivrea: BELLI R. — Mondovì: COMINO C. — Novara: TADINI LAMBERTENGHI — Novi L.: LAGUZZI A. — Omegna: BINI C. — Pallanza: FRANZI — Perosa Arg.: PIEZZETTI S. — Pinerolo: F.LLI CALLIERO — Racconigi: PELLOSO G. — Rivoli: CERRATO M. — Saluzzo: DRUNA ROSSO — Santhià: MAROCCHINO NOVARESE — Serravalle Sesia: BRIGADA E. — S. Stefano Belbo: TURCO P. — Savigliano: TRUCCO — Torino: BELLI D. — Varazze R.: AMERO — Vigevano: CODETTA RAITERI — Vercelli: TADINI [illegible]

LAMA BOLZANO
UN PRIMATO ITALIANO

FENOMENALE
0,07
MILLIMETRI DI SPESSORE !!!!
RASATURA
MORBIDA
ECCELLENTE
VELLUTATA
PROVATE ANCHE VOI SUPERFLEX BOLZANO



GIÀ DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO LA
LAMA BOLZANO SUPERFLEX
PER LE SEGUENTI SUE QUALITÀ SUPERIORI ED INSUPERATE:

- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE CONFERISCE ELASTICITÀ E FLESSIBILITÀ ALLA LAMA.
- SUPERAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INIMITABILE MORBIDEZZA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA SI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- 16 CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI.
- LAVORAZIONE SUDDIVISA SU 14 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.

THE
ENGLISH CENTRE
TURIN • GENOA

è il centro di studi di lingua inglese prettamente inglese, dove i corsi con « The Shenker Method » e Professori inglesi danno la vera pratica della lingua inglese. Questo metodo è oggi in uso presso la NATO, presso diverse importanti industrie del Nord Italia e nei corsi per dirigenti di aziende consentendo ovunque la rapida formazione di personale bilingue per incarichi di responsabilità all'estero.

TORINO Via Assietta, 17 (angolo corso Re Umberto) - Telefono 44-458
GENOVA - Via Necchi, 2 (angolo via Dante) - Telefono 886-457
ed in altre città fra cui: ROMA - FIRENZE - BRESCIA - VERONA - BOLZANO
PADOVA - BIELLA - CAGLIARI.

per il riscaldamento della vostra casa
TERMOSHELL
DITTA F.LLI CERESA
VIA ARGENTERO 6 - TORINO - TEL. 60911

PIAZZA Solferino affittasi signorili mobilissima camera ammobiliata. Tel. 45-704.

SIGNORA affitta matrimoniale bellissima a distinto professionista. Telef. 785-350.

ZONA Sermini bella mobiliata confortevole, volendo due letti, pensione, telefono 784-633. A83485

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

IMPORTAZIONI esportazioni capufficio 32enne, esperienza presso industria italiana straniera, conoscenza inglese francese tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ».

INSEGNANTE scuola elementare offresi come istitutrice assistenza bambini, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ». [illegible]

INTERPRETE corrispondente francese inglese stenodattilo occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ».

LAUREATO 24enne scienze politiche, francese, inglese, militesente, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ». A82760

PERITO elettrotecnico trentenne pratica decennale macchine elettriche libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6222 — Torino ». A82277

ABBIENTE ditta capacissimo cercasi per cantiere Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2494 — Torino ».

ADDETTO [illegible] pratico carpenteria ferro. Telefonare 296-950.

ASSUMIAMO signora signorina, facile lavoro propaganda, stipendio. Presentarsi Albergo Nizza, via Nizza 3, Torino.

DANTANTI ambosessi cercasi Istituto Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 23.

CERCASI commessa/o preferibilmente pratica/o cartoleria cultura media. Telefonare 42-348 ore pasti. A83151

CERCASI geometra, primo impiego, militare assolto per ufficio professionale. Telefonare ore ufficio 41-040 A83309

CERCASI velocissima dattilografa 26-36 anni. Stipendio sopraindacale, anche solo pomeriggio, libera subito. Presentarsi ore 18, [illegible] Immobiliare, portici Barocco 4, Gilotta.

CERTIFICANTE periodo [illegible] cerca impiantante azienda [illegible]. Offerta dettagliata, referenze, prelievo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

INDUSTRIA maglieria esterna cerca massimo reparto confezioni e contabilità esperta affidare mansioni direttive magazzino, conti lavorazioni ecc. Presentarsi: Galli, corso Giovanni Giacomo 15. A83606

INDUSTRIA serramenti metallici cerca giovane ingegnere per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4552 — Torino ».

INGEGNERE giovane dinamico cerca società, desidera dettagliando esperienze, pretese: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». A83064

ISTITUTRICE nazionalità inglese 30-40 anni per ragazza 13enne cercasi. Indicare posti occupati e referenza controllabili scrivendo Ing. Giovanni Nati, via Giacosa 38, Torino. A83452

LAUREATO oppure diplomato chimico assumesi per visite propagandistiche centri industriali Italia vendita prodotti chimici. Telefonare 41-467. 27950

PER sicilia Malta Libia cercasi inviare to 40-45enne preferibilmente celibe pronto trasferire subito suo domicilio Calabria. Richiedonsi ottima presenza, spiccata personalità, esperienza commerciale, capacità trattative alto livello, cultura volumi, conoscenza perfetta lingua inglese, patente guida. Brillantissime possibilità carriera. Offerte manoscritte in inglese, [illegible] proteso, [illegible], curriculum. Casella 362 T, SIP, Milano.

PRIMARIO dettaglio tessile abbigliamento cerca commesso o commessa attitudini vetrinista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino ». A83052

TRAU S.p.A. ricerca giovani diplomati od equipollenti con esperienza almeno biennale vendite contatti clientela da avviare a carriera commerciale. Telefonare 533-135. 23336

UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografia bella calligrafia, libera subito. Telef. 756-803. A83712

14 DOMANDE LAVORO L. 45 p.p.

ABILE trentenne robusto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 675-750.

AUTISTA espertissimo 33enne auto propria offresi qualsiasi lavoro. [illegible] 264-353. A81695

AUTISTA 2° grado possibilmente linea offresi. Telefonare 283-207. A84024

AUTISTA 3a patente pratico autotreni con passaporto offresi. Telefonare 523-537.

DIPLOMATA [illegible] bella presenza offresi apprendista [illegible]. Telef. 332-543, ore pasti. A82536

IMPIEGATA libera offresi assistenza. Telef. 61-731 dalle 8.30 in poi.

OFFRESI presso ditta vostra giornata [illegible] giardinetta per commissioni. Telefonare 852-931. A81604

OPERAIO addetto macchina pratico trafile, trafila laminatoi, rullatrice, offresi industria siderurgica. Telefonare Carignano 660-326. A82830

QUARANTACINQUENNE offresi [illegible] altri lavori generici. Telef. 514-039.

RETTIFICATORE professionalmente capace offresi subito. Telefonare 753-852.

SIGNORINA, buona conoscenza tedesco, recuperebbesi bambini, pomeriggio. Telefonare 70-541 dalle 9 alle 14 A81025

TRENTANOVENNE, bella presenza con referenze offresi mansioni cameriere bar o ristorante. Tel. 81-285 dalle 8 alle 13.

TRENTACINQUENNE offresi saldatore elettrico, magazziniere, fattorino, qualsiasi lavoro. Telefonare 882-758. [illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTO Camiceria industriale cerca tagliatrici, macchiniste, aiuto magazziniere. Telefonare 772-625. A83283

ABILE sarta pratica occhielli cercasi. Telefonare 773-959. A83057

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avella, via Silvio Pellico 29.

ABILI lavoranti apprendiste sarta ben retribuite urgono. Telef. 50-411. A3960

ABILISSIMO taglialore impermeabili stilon modellista tagliatrice confezioni cuoio fantasia. Russo, via Belluria 15.

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 230-934.

AIUTANTE tappezziere cercasi subito. Telefonare 774-856. A83288

APPRENDISTA manovale e manovale pulmati cercansi. Telefonare 296-618 ore ufficio. A83215

APPRENDISTA tornitore non primo impiego cercasi. Età anni 16-19. Precisare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ». A83718

APPRENDISTE commesse 14-16 anni [illegible]. Presentarsi drogheria Ciglioti, Palestrina 28. A83157

ASSUMESI tornitori prima ed seconda categoria ed apprendisti provenienti scuola professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A84009

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

LA Ifcne ricerca abilissime [illegible] lappezziere. Scrivere indicando referenze a [illegible] occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5262 — Torino ». A84470

MAGLIFICIO assume stabilimento macchinista rettilinee interna esterna. Chiandano. Vinzaglio 11. A74592

MAGLIFICIO cerca collettiste camiciaio, cucitaglio, maglierista 12/100 circolari-sta (maglieria esterna) paga massima. Presentarsi Galli, corso Siccardi 15.

OFFICINA meccanica di precisione cerca fresatori di 1ª-2ª categoria, [illegible] trattamento, zona Lucento. Tel. 731-792

OPERATORE pratico presse [illegible] per stampaggio termoindurente cercasi da importante azienda. Telefonare 341-431.

PETTINATRICE cerca aiutante e manicure. Presentarsi Delia, Marco Polo 43. Telef. 595-348. A83653

PICCOLA famiglia cerca donna sola tutto fare. Telefonare 386-247. [illegible]

PINO parrucchiere cerca aiutante pettinatrice o apprendiste. Telef. 862-272.

PROFESSIONISTA famiglia tre [illegible] cerca tuttofare [illegible] Massima [illegible] Telefon. 651-779.

PROFESSIONISTA solo cerca tuttofare cinquantenne, referenze controllabili, disposta trasferirsi Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2467 — Torino ». A83638

PULITORI provetti cercansi. Telefonare 552-071, 691-345. A83498

RAGAZZA 14-15enne apprendista cercasi presentarsi Gurresi Ruspini, via Paolo Ferrari 7. A83645

RETTIFICATORI tornitori aggiustatori per riparazioni macchine collaudatore assume industria in Torino. Pagbe ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». [illegible]

SIGNORE assume tuttofare indipendente, per lavori casa signorile, fissa. [illegible] « Pubblicità Stampa 5051 — Torino ».

STAMPISTI 1ª ed 2ª attrezzatore elettromeccaniche [illegible] ottime condizioni Universalda. Telefono 382-735.

STIRATRICE finissima, fissa, presentarsi [illegible] 16.30-19.30, via Principe Tommaso 11 D, interno. A83471

TOPOMETRISTE in lambira (Riposeur) cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83055

TERMOSIFONI, provetti montatori tubisti cercansi; inutile presentarsi se non espertissimi. Ghigo, via Pietro Cossa 27. Telefonare 706-406. A82632

TORNITORI prima seconda categoria e apprendisti tornitori cercansi. Telefonare 250-125. A82264

TUBISTI pratici impianti civili e industriali cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino ».

TUTTOFARE praticissima cucina referenze cercasi tre persone. Tel. 662-823.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elementi provata capacità vendite, affidasi cauzionando rappresentanza noteimportanti case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ». A82560

AGENTI in [illegible] provinciali per apparecchiature transistorizzate diffusione [illegible] cercasi. Ampie possibilità vendita per elezioni. Buon guadagno. Meteoelettronica, [illegible] Libia n. 1, [illegible]. 27911

ASSUMIAMO zona Alessandria, persone femminile per intervista e propaganda prodotto importante [illegible] estero. Il personale verrà scelto dopo corso istruzioni. Manoscrivere [illegible] ed eventuali posti occupati a: « Pubblicità Stampa 422 — Torino ». 949

ATTENZIONE: ovunque cerchiamo agenti per vendite famiglie, acquisti [illegible] parisimi oliva. Ottima provvigione e ricchi premi. Consorzio Produttori Olio, Imperia.

AVVOCATO con studio legale ed amministrativo organizzato, serissimo, ampliando attività, accetta rappresentanza primaridine aut altro incarico zona Napoli. Forio, Napoli, Carrozzieri 13.

CERCANSI piazzisti introdotti bar panetterie latterie per Torino-Provincia vendita dolciumi. Alta provvigione. Telefonare 50-717. A83945

GERMANIA, Olanda, visitando periodicamente italiano con vastissime conoscenze ogni settore, assumerebbe incarichi conto terzi come [illegible]port, esaminerebbe possibilità collocamento prodotti scrivere Araldo, Lungo Po Antonelli 29, Torino. A82712

GIOVANI ottima presenza perfetti parlatori con spiccata [illegible] venditori assumonsi buone condizioni per vendita prodotto esclusivo largo consumo [illegible] nazionale prescelti [illegible] possibilità carriera rimborso spese provvigioni automezzo. Esigonsi referenze inoccepibili necessaria residenza Torino Cassetta 1481 A Zip Genova. 27895

IMPORTANTE ditta cerca geometra per visita clientela patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3437 — Torino ».

IMPORTANTE ditta [illegible] applicazioni verniciatura per edilizia cerca capaci rappresentante introduttivo impresa zona Piemonte. Cassetta Pubblifilm [illegible] B, Bologna. 27895

INFRODOTTI farmacie cercansi vendita ottimo preparato da banco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 495 — Torino ».

INFRODOTTISSIMI drogherie panetterie pasticcerie Torino città, annulli automezzi, rappresentanti casa [illegible] nazionale, abbinerebbero seria ditta consenza deposito, disposti cauzionare, massime referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A83277

LAVATAZZE lavabicchieri brevettato occhiano rappresentanti provincie Piemonte. Liguria, Lombardia. Pastore, [illegible] Teresa 7, Torino. 21267

PIAZZISTA dolciumi per città assumesi subito, Galvagno, Maria Vittoria 10.

PRIMARIA casa tedesca di posateria cerca rappresentante introdotto alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 373 — Torino ». 277

PRIMARIA organizzazione, estesissima tutta Italia, sede Torino, magazzini, autonomezzi, capitali, assume dipartimenti rappresentanze affermati generi consumo. Disposta acquisto in proprio. Scrivere « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ».

PROCACCIATORI pubblicità dinamici, referenziatissimi ed introdotti cerca nota rivista. Casella 310/A, 3IP, [illegible]

PROPAGANDISTI medicinali [illegible] introduttissimi province Piemonte, nessun provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A82724

TRASFORMATORI autotrasformatori raddrizzatori di corrente per autoriparazioni stabilizzatori cercasi rappresentante zona Piemonte. Casella 327 A. S.I.P., Milano.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA adeguata a chi invia il passaporto smarrito sul diretto Vienna-Torino o nella ritirata di Venezia il giorno 20 settembre ad Arnaldo Bertoldo, Vidracco, Torino. A83477

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonare dubbi [illegible] vi aiuta Franzoni, informazioni private commerciali prematrimoniali. Golto 3. Telefonare 652-468. 1014

A abile accreditato istituto informazioni affidasi accurate investigazioni, accertamenti, prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia » Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 653-878. 533

ABBATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7168

ABILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5. Telefonare 531-181. 362

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Ralpol », Madama Cristina 111, tel. [illegible]

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-863, adulteri, infedeltà ildanazi, accertiamo seriamente ovunque.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque [illegible] privata.

INFORMITALIA dee Manzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorvegliante. Esito assicurato. 20435

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICI, estetica, cure terapeutiche, massaggi sportivi, calvizie, calvista. Depilazioni. Telef. 598-974.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autoriviture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Cremazio », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo chilometri massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-346. 722

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. [illegible]. 244

A privato signora vende 103 '57 seminuova, ridottissimo marcej per alta montagna. Telefonare [illegible]. A82771

A rate Bianchina, multipla, 103, 500, Appia, permute. Telef. 46-007. [illegible]

ABBIAMO Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750-500 giardinetta furgoni cassonetini, Corbasen, furgone 515 Cavalieri, Brescia 18. 831

ABBIAMO pronte 600 multipla, 3000 km., 103 '55, '57, '58, 1200, 600, nuove 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 843

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Ada, piazza Bodoni 1 u telefonare 521-281. 23556

ADEA vende autocarri, automobili, informazioni Autoparco, piazzale Partigiani, Roma. 27322

ACQUISTIAMO qualunque automobile, pagando contanti. S. Anselmo 8. 49

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento rateale. Piazza C. Felice 67, telef. [illegible]. [illegible]

AGENZIA Vela, Talucchi 23, tel. 773-188. Vetture auto, moto, prezzi modici.

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vicenza, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 396 914. 667

ALFA Romeo Commissionaria Collino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autolatte Romeo prenota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, Telefonare 553-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compriamo macchine recentissime, vendiamo Fiat 1500 spider, 1100 seminuova, Appia 3ª serie recentissima seminuova, 1400 metano, 103, 600, Belvedere. Telefonare 538-852. 720

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213. Occasionissime Chevrolet Corvair 1960, Giulietta colore recentissima, Appia Vignale 58, Giulietta sprint 58, Aurelia B 24, Ford Matone 58, Giulietta TI ultimo tipo, Jaguar 2,4. 121

ALL'AUTOSALONE « Tessiture », Roma 337 bis, telefono 42-365: Spider: B 24, fuoriserie '57-'59, 750 Cisitalia, 1200 '58, berline: S 20 '53 nov, '58, Giulietta '59, T.I. '59-'60, sprint 90 hp, 1200 quadrimeccanica, Apple prima, [illegible] terza, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '54, '56, '59. Cambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata riparo, sostituisce, modifica collettivamente, massima garanzia. Arabia, via Vigone 82 via Revello 37 (borgo S. Paolo). Telefonare [illegible]. 493

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

ARBEA furgone cinque marce 180.000, 600 multipla 1956 vendo. Tel. 775-803.

AUTO boccate realizzerete il massimo ritirando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino 386-777. 953

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTORIMESSA [illegible], Grosseville 3, telef. 774-226: Simca Elysée nuova, Giardinetta Spider '59, 103 B nuovo, 600, 500 D, Alfa super 1900, 1400 diesel, 500 e belvedere. 37

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telef. 50-462, vende 1200 gran luce, [illegible] elaborata 750, T.V. Spider, IV Fiat coupé, Appia 1 II serie, 1100, 600, 500 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 812

AUTOGARRI 582 trattore 1955, Taurus [illegible] T. A. 1957, Leoncino pullman gran turismo vende Ferrare, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 520

AUTOAGENZIA Piemonte, via Tunisi 135 telef. 670-092, [illegible] ogni tipo, Giulietta sprint, Appia seconda, Aurelia gas, 1900 gran luce, giardinette, autocarri Leoncino normali, lunghi e ribaltabili, 615 normale e lungo, 1100 ELR. Facilitazioni, rateazioni. 445

AUTOFARO in prima nuova Dilliman cambio completamente automatico. Sunbeam sport freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. [illegible]. 456

AUTORICHIESTI la Rial finanzia acquisto automezzi, successione possessori automezzi, conto ritirato, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-172. 686

AUTOMOLEGGIAMO al « Moderno » nuove [illegible] lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-321. 22818

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, tv, 1400, 1800. Miguola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 500 multipla, 500, Belvedere. Telefonare 772-985. 2976

BELVEDERE ultime, seminuova, 20.000 chilometri originali. Corso Palermo 41, cortile. A83678

BENEDETTO & C. Commissionaria [illegible] via Arcivescovado 2, telef. 41-444, Appia III serie, [illegible] coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. Prenotazioni, sollecito consegne.

BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, corso Francia 83 bis. Telefonare 47-214. 442

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

CAUSA partenza vendo [illegible] nuovissimo mod. 5. Via Torricelli 4. 669

DA immatricolare Giulietta TI, sprint, 1500 Fiat coupé Viotti, Appia III serie, altre belle occasioni, Permute visitatori, Vignale 84. 758

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FAMILIARE 1100-103 bellissima vendesi [illegible] Esperia, via Fontanesi 54.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, [illegible] Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, [illegible] assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 636, vari caminoncini furgoncini 103, 600, 800, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, telefonare 890-669. 331

FIMI serve nuovo usato case terremi massima valutazione realtità. Telef. 671-033, 885-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex., [illegible] Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 722

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-890. 157

FORD Taunus perfetta vendo. Telefonare 890-657. A83022

FUNZIONARIO Alfa Romeo vende Dauphine 5000 km. Telefonare 232-432.

FURGONI 1100 T, 1100 I, 500 C, usati carri e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pralno, corso Tassoni 47. Tel. 788-459.

OPIMA [illegible] rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, tel. 60-677.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] su autoveicoli.

JEEP vendo perfetto ordine gommatissima, portiere, ruota scorta. Visibile via Collini 29. A82325

METANO Axip economia 65 %, impianti perfetti bombole con garbato presso centrale Spem, via [illegible] 71, telefono 380-300. 245

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 36, telefono 20-853. 888

METANO liquigas, impianti garantiti, prezzi concorrenza, Martorelli 50. Telefono 22-109. 800

MORETTI 750 ottima occasione, limitata 103, vendonsi. Corso Napoli 46.

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, moltissime 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazioni settembre nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vignale 44. 353

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite, Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 100. Telef. 759-318.

PRIVATAMENTE vende bella 600, 5000 chilometri, occasionalissima 285.000. Telefonare 302-510. A83479

PRIVATO vende bella [illegible] Fiat 600 qualsiasi prova. Telefonare 872-866.

PRIVATO vende furgone Romeo rimodernato seconda serie. Tel. 340-405.

PRIVATO vende 1140 A BLB [illegible], litro [illegible], come nuovo. Telef. 22-031.

PRIVATO vende ottima Gilera bicilindrica 300 B. Telefonare mattino 673-044.

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso M. Macrizio 31. 561

VESPAMOLEGGIO: ultimi modelli «150» convenientissimi. Via Saluzzo 63. Tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa Ape, Moconi, Unione Sovietica 169 Tel. 383-628. 288

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Bianchi, Ducati 200, Isocarro, Isocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57. 896

APE [illegible] modello 4 tl. Prenotazioni, cambi. Elit, Agenzia Piaggio, via Fabro. Telef. 50-562. 481

BIANCHI orsetto, scooterino perfetto, prove, dimostrazioni, cambi, Gino, Antonio Cecchi 57. 895

COMPRO cuniani in occasione Vespa, Api, Lambrette. Tel. 521-461. 861

GHIBOR, corso Peschiera 295. Moto Ducati. Ciclomotori, Noca, Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

LAMBRETTA motofurgoncino 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, [illegible] Principe Eugenio 11. Tel. [illegible]. 788

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavallari, via Nizza 55, corso Vittorio 36. 202

PERUTO vende ottima Gilera bicilindrica 300 B. Telefonare mattino 673-044.

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso M. Macrizio 31. 561

VESPAMOLEGGIO: ultimi modelli «150» convenientissimi. Via Saluzzo 63. Tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa Ape, Moconi, Unione Sovietica 169 Tel. 383-628. 288

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

ABITI tailleurs, paletots, privata vende, occasionalissima, taglia media. Telefonare 395-838. A83639

ACCESSORI, scalabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti [illegible]. Tel. 752-946.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO rottami ferro vetro libri oggetti vari. Telefonare 752-440, 762-127.

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. [illegible]

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. [illegible]

AFFARONE! liquidazione guardarobe, cinque porte, L. 50.000. Tel. 388-082.

AL Centro Radio, S. Secondo 43, frigoriferi a petrolio, novità assoluta. Telefonare 382-253. 21839

ALL'ENTE Asie Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 893

ANTIDOTA' Deibocu piazza Carlina 12. Telefonare 83-893 aperto solo pomeriggio. A82556

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellezia, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 38.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 12.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 944

ATTENZIONE fabbrica mobili [illegible] commercio cercasi. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BARBONCINI marroni vendesi. Telefonare ore pasti 45-020. A83778

BASACCI la ditta più specializzata in macchine maglieria, riparazioni assolutamente garantite, sghi, accessori, preventivi. Telefonare 50-365. San Quintino 4 (cortile). [illegible]

CERCHERÒ abiti spezzati, scarpe uomo, ragazzi, usati, contanti. Telef. 775-582.

COMPRO vendo pelliccia paletots balli, vestiti uomo, materassi. Scavino, Saluzzo 23 bis. Telefonare 687-145.

DISCHI 45, 33 giri vendo da lire 100 cadauno. Opere liriche complete. Corsi lingue. Telefonare 43-557. 37

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 528-930. 256

ECCEZIONALE occasione elegante Queen in stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tranier, piazza Statuto 17. Telef. 519-505, Torino. 25639

FINANZIATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 151; via Sant'Agostino 5: Armadioni 3 porte senza sopraluo 65.000; 4: [illegible]; 3: [illegible]; 3: 25.000; 5 porte con sopraluo 105.000; 4: 73.000; 3: 68.200; 2: 35.000; [illegible]; entratine [illegible] assortimento camere, sale, cucine, librerie avendesi armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. Visitate gli stands di piazza Vittorio. 102

GELSI vendesi macchina cucire [illegible] rimessa da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 5013

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrona Regina », cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefonare 784-876. 1030

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Super Copital 12x100 e dubied 5x70. Telefonare 591-008. A82767

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto [illegible], sala pranzo 145. Telefonare 682-296. 408

PELLICCE, modelli, ultime creazioni, assortimento, convenienza, facilitazioni. Accurate trasformazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 31-692. 945

PELLICCIA persiano, giacche, colli, cappelli, trasformazioni, pulitura. Valleari, Lagrange 31 (pomeriggio). A83588

PIANOFORTE occasione compresi contanti. Telefonare 86-284. A83283

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI coda verticali primarie marche liquidansi sottocosto, noleggi, cambi, riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Telef. 531-906.

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 43.000. 610

PIANOFORTI liquida, [illegible] 70.000, studio 35.000. Facilitazioni. Perugino, Monicbello 30. A83283

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primarie vende, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telefonare 882-708. 9648

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scanti mensili, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. [illegible]

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Hanseatica tedesche, Valor inglesi non sporcano, non pericolose, modeste, pratiche, risparmio. Bricco, via Vittorio 36.

SCAFFALI banchi mobili vari occasione vendo, Rubia, Cavour 38-20. A82527

TELEVISORE 17 pollici ottimo stato vendo, stupenda occasione. Tel. 655-255.

TRASPERENDONI vendo macchina pelliccerie colli pellicce grandiosa plastico tronico studio [illegible] prezzi medici. Telefonare 56-111. A82763

UNICO vendere [illegible] camera pranzo prezzo conveniente. Telefonare mattino: 895-947. A83299

USATO mobili cucina, tavolini, prezzo irrisorio. Telefonare 35-528. [illegible]

VIGORELLA unica macchina cucire [illegible] rimessa da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 5013

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrona Regina », cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefonare 784-876. 1030

Impermeabili "Nailon" Rhodiatoce "Scala d'oro"

amica la pioggia,
quando vi protegge
l'impermeabile del domani,
l'impermeabile "nailon"

Rhodiatoce

nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" [illegible] depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

Studio Sima 1960 A

IDRIZ IDRIZ

24ª ESTRAZIONE SETTIMANALE

HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA

MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA

LE SIGNORE:

- SERAFINA AGOSTONI Via Dante, 12 - Monza (Milano)
- LAURA MONTANARI Via Abbate, 44 - Modena

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA

30 LANCIA APPIA 44 BIANCHINA

Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la Guida-regolamento

idrizzatevi, vi porterà fortuna

L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato. VIVA COME ACQUA DI SORGENTE

IDRIZ IDRIZ

Importante Industria Alta Italia ricerca

INGEGNERE MECCANICO

con provata esperienza manutenzione meccanica ed elettrica grosso macchinario, ed eventuale progettazione dispositivi meccanizzazione ed automatizzazione - Età massima anni 40

Inviare dettagliato curriculum vitae MANOSCRITTO indicando quando disponibile e stipendio annuo lordo richiesto a Casella 311 A - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA

- 10 venditori, per la città di Torino, massimo 25enni, abili, dinamici, ottima presenza, automezzo proprio, per nuovo prodotto alimentare confezionato. Possibilità di carriera per elementi qualificati.
- Una stenodattilografa abile possibilmente pratica lavori d'ufficio.

Dettagliare referenziando:
PUBBLICITA' STAMPA 4248 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ BUSTI E REGGISENO

cerca

AGENTE DI VENDITA

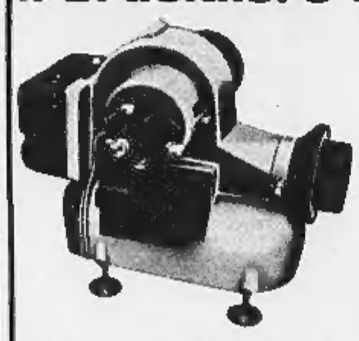
per parte PIEMONTE, con sede ad Asti, Cuneo ed Alessandria. I signori che vogliono entrare a far parte della nostra organizzazione di vendita ed aventi i seguenti requisiti:

- ETA' MASSIMA ANNI 50
- LIBERI DA OGNI IMPEGNO
- MACCHINA PROPRIA
- CULTURA SUPERIORE

sono pregati di inviare offerta manoscritta corredata da curriculum vitae dettagliato, fotografia e referenze a Casella 361 T - S.I.P. - MILANO.

Lamborghini

Il bruciatore silenziosissimo



- massima silenziosità
- autoaspirazione
- installazione economica
- altissimo rendimento
- polverizzazione meccanica

I più moderni apparecchi per concezione e realizzazione

Direzione e Stabilimento: Pieve di Cento - Bologna - Tel. 903310 - 903440

CON ME... PIATTI PIÙ SQUISITI

Con la PASTA D'ACCIUGHE ORCO spalmata sulle pizze sulle tartine aggiunta agli antipasti... ...che acqualina in bocca!

ORCO

PASTA D'ACCIUGHE

NOTA INDUSTRIA TESSILE MILANESE CERCA:

CAPO UFFICIO VENDITE ESTERO

- Con conoscenze teoriche e pratiche delle moderne tecniche di programmazione delle vendite.
- Disposto trasferirsi a Milano.

REQUISITI:

- Età: 30/35 anni.
- Titolo di studio: Laurea in Scienze Economiche.
- Esperienza: quinquennale dei mercati esteri e della organizzazione del lavoro d'Ufficio.
- Conoscenza lingue: Inglese, Tedesco e Francese.

Pregasi inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando pretese e attività a CASELLA 319/A - S.I.P. - MILANO entro il 15 ottobre p. v.

RICERCA DI PERSONALE PER IL

MANAGEMENT TRAINEESHIP

DELLE SOCIETÀ DEL **Gruppo UNILEVER**

Le Società del Gruppo Chimico internazionale UNILEVER, in previsione delle future necessità, ricercano laureati o laureandi in

- INGEGNERIA CHIMICA
- SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE
- GIURISPRUDENZA
- SCIENZE POLITICHE
- LETTERE

di età non superiore ai 26 anni allo scopo di inserirli in posti di responsabilità nella loro organizzazione. E' previsto un particolare piano di addestramento inizialmente in Italia e successivamente anche all'estero, con un programma di visite nelle Società del Gruppo e di partecipazione diretta alle attività dei vari reparti.

Alte votazioni nel corso degli studi e buona conoscenza dell'inglese saranno considerati elementi preferenziali.

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum a:

Direzione del Personale - UFFICIO U.G.S. - LEVER [illegible] S.p.A. - Via Tito Speri 8/5 — MILANO